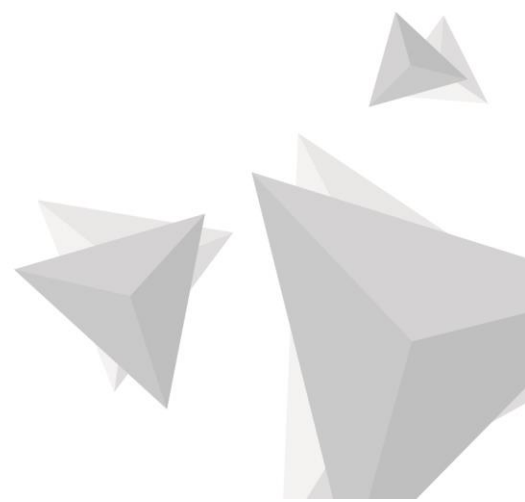


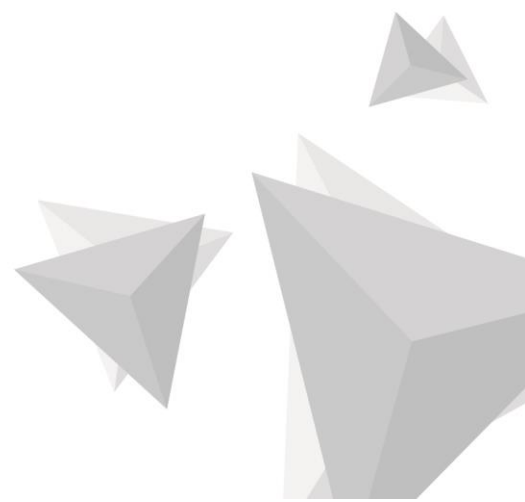
Fascicolo di Bilancio al 31 dicembre 2018



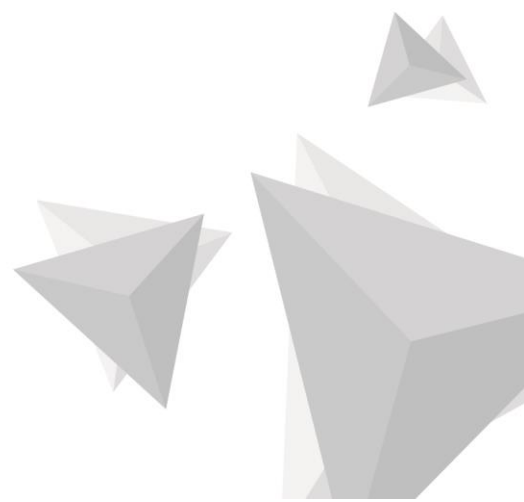
Indice Principale

<u>ORGANI SOCIETARI.....</u>	<u>4</u>
<u>RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2018</u>	<u>6</u>
<u>SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO.....</u>	<u>48</u>
<u>NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO</u>	<u>54</u>
<u>SCHEMI DI BILANCIO SEPARATO</u>	<u>111</u>
<u>NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO.....</u>	<u>117</u>
<u>RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE E COLLEGIO SINDACALE.....</u>	<u>188</u>





Organi Societari



Organi Societari

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO AMMINISTRATORI

Alessandro Reggiani *
Roberto Mussano (indipendente)*
Luca Catalano *
Alessandro Firpo *
Mariano Daniele**
Domenico Lopreiato***
Odoardo Maria Ambroso***

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

SINDACI EFFETTIVI

Marco Vaccari ****
Vito Longo ****
Sergio Volpi ****

SOCIETA DI REVISIONE

FV & C. S.a.s.

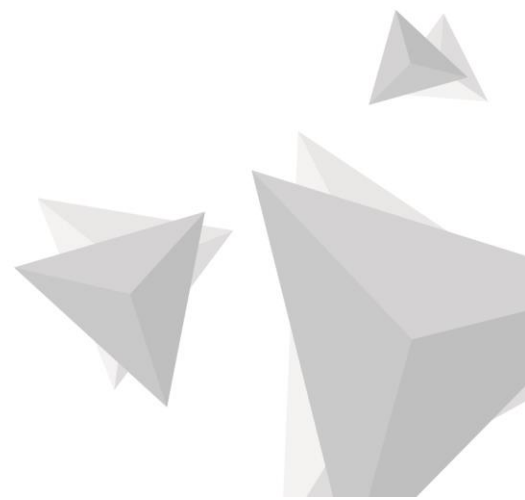
(*) nominato nel corso dell'Assemblea degli Azionisti del 08/02/2017

(**) nominato nel corso dell'Assemblea degli Azionisti del 27/10/2017

(***) nominato nel corso dell'Assemblea degli Azionisti del 28/06/2018

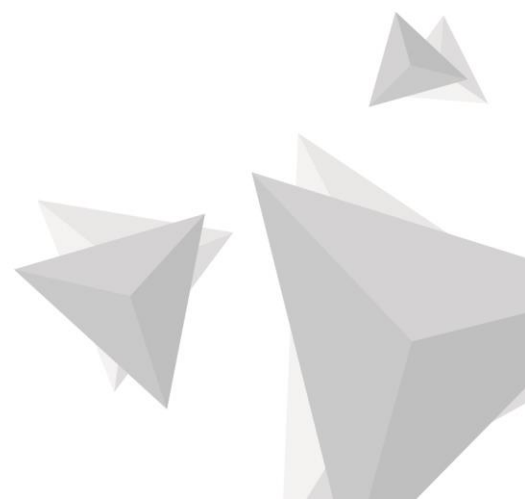
(****) nominato nel corso dell'Assemblea degli Azionisti del 06/04/2016

Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2018



Indice Relazione sulla Gestione

1. PREMESSA	9
2. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	10
3. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	13
4. PROFILO DI GRUPPO	14
5. MERCATO DI RIFERIMENTO	16
6. PRISMI SUL MERCATO DELL'AIM ITALIA	17
7. COMMENTO AI RISULTATI DELL'ESERCIZIO	19
8. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	31
9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	32
10. INFORMATIVA SUI RISCHI	34
11. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	37
12. AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA	44
13. RISCHI E VERTENZE IN ESSERE	44
14. CODICE DI AUTODISCIPLINA E DI COMPORTAMENTO ETICO	44
15. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DA AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	45
16. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI, CONTROLLATE E COLLEGATE	45
17. AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI IMPRESE CONTROLLANTI POSSEDUTE	45
18. AZIONI PROPRIE ACQUISITE O ALIENATE DALLA SOCIETÀ NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	46
19. ELENCO SEDI SECONDARIE	46
20. TUTELA PRIVACY	46



1. Premessa

Il bilancio d' esercizio separato della Società chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto in base alle disposizioni dei Principi Contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standard Board (*IFRS*). Alle medesime disposizioni si è fatto riferimento per ciò che riguarda il corrispondente bilancio consolidato di Gruppo. I dati dell'esercizio 2017 sono stati predisposti, a fini comparativi, secondo gli stessi principi contabili. Il bilancio consolidato e il bilancio di PRISMI S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusi nel presente documento, sono stati separatamente sottoposti a revisione legale da parte della società FV & C. S.a.s. di Amedeo Vittucci.

I dati rappresentati nelle tabelle che seguiranno, se non specificato diversamente, sono espressi in migliaia di euro e sono riferiti ai dati del bilancio consolidato del Gruppo e a quelli del bilancio separato della Società; in merito ai risultati di Gruppo si evidenzia il preponderante contributo della Controllante PRISMI S.p.A. alla formazione dei risultati conseguiti.

Consolidato Gruppo Prismi				Principali dati economici	Prismi S.p. A			
31.12.2017	31.12.2018	var	var %		31.12.2017	31.12.2018	var	var %
14.992	21.230	6.238	42%	Valore della produzione	12.293	17.693	5.400	44%
948	2.762	1.814	191%	Margine operativo Lordo (Ebitda)	712	3.228	2.517	353%
(1.148)	645	1.793	156%	Risultato operativo (Ebit)	(1.035)	1.377	2.412	233%
(3.229)	(1.663)	1.566	48%	Risultato Ante Imposte (Ebt)	(2.990)	(988)	2.002	67%
(3.389)	(1.598)	3.398	53%	Risultato Netto	(3.102)	(1.104)	1.998	64%
(3.394)	(1.661)	3.403	51%	Risultato complessivo	(2.216)	(658)	1.558	70%
133	39	(124)	71%	Risultato di terzi -perdita/(utile)				
(3.260)	(1.622)	1.638	50%	Risultato complessivo di Gruppo				
31.12.2017	31.12.2018	var	var %	Principali dati patrimoniali	31.12.2017	31.12.2018	var	var %
21.450	31.188	9.738	31%	Capitale Investito netto	22.037	33.090	11.053	33%
2.353	5.833	3.480	60%	Patrimonio Netto	3.618	8.098	4.480	55%
19.096	25.355	6.259	25%	Indebitamento finanziario netto	18.419	24.992	6.573	26%
89,0%	81,3%			Leva finanziaria	83,6%	75,5%		
8,12	4,35			Rapporto finanziario netto/patrimonio netto	5,09	3,09		

L'EBITDA è definito come risultato netto al lordo degli accantonamenti e perdite di valore, degli ammortamenti delle attività immateriali e materiali, degli oneri e proventi non ricorrenti, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito. Poiché l'EBITDA non è identificato come misura contabile, né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca. L'EBITDA è una misura utilizzata dal management per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo. Il management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance operativa del Gruppo in quanto non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché delle relative politiche di ammortamento, svalutazioni e accantonamenti. Il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato potrebbe pertanto non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

2. Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

2.1 Programma di emissione obbligazionaria "PRISMI 85 2018-2024"

In data **29 gennaio 2018** il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale e ha deliberato in merito ad un Programma di Emissione obbligazionaria ai sensi dell'art 2410 e ss. del Codice Civile, per massimi nominali Euro 10.500.000,00.

Le obbligazioni del valore nominale di Euro 1.000,00 sono fruttifere di interessi per un tasso lordo fisso annuo del 5%. Le cedole verranno pagate con cadenza mensile. Le obbligazioni saranno rimborsate pro quota, mensilmente, sulla base di uno specifico meccanismo declinato all'interno delle Condizioni Definitive di ogni tranche.

Nel corso dell'esercizio sono state emesse 10.499 obbligazioni in sei distinte tranche;

- In data 8 febbraio 2018 è stata emessa la tranche A per Euro 1.221.000 con durata 62 mesi (ovvero fino ad aprile 2023).
- In data 23 maggio 2018 è stata emessa la tranche B per Euro 3.116.000 con durata pari a 51 mesi (ovvero fino a luglio 2022)

- in data 25 luglio è stata emessa la tranche C per Euro 2.374.000 con durata pari a 63 mesi (ovvero fino a ottobre 2023)

- in data 21 settembre è stata emessa la tranche D per Euro 1.430.000 con durata pari a 61 mesi (ovvero fino ad ottobre 2023)

- in data 23 ottobre è stata emessa la tranche E per Euro 1.233.000 con durata pari a 66 mesi (ovvero fino ad aprile 2024)

- in data 12 dicembre è stata emessa la tranche F per Euro 1.125.000 con durata pari a 55 mesi (ovvero fino a luglio 2023).

A decorrere dal 12 ottobre 2018 le tranche A e B sono state ammesse a negoziazione sul Third Market del Vienna Stock Exchange.

2.2 Aumento di capitale in opzione mediante emissione di azioni ordinarie cum “Warrant PRISMI 2018-2020”

In data **27 febbraio 2018** il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento di capitale in opzione mediante emissione di un massimo di n. 4.017.552 nuove azioni ordinarie della Società *cum* “Warrant PRISMI 2018-2020” prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, con godimento regolare 1 gennaio 2017 (“Nuove Azioni”), al prezzo di Euro 1,24 per Nuova Azione (di cui Euro 0,24 a titolo di sovrapprezzo), per un controvalore complessivo pari a massimi Euro 4.981.764,48.

Più specificatamente l’operazione si è concretizzata:

(i) nell’emissione di massimi n. 10.713.476 “Warrant PRISMI 2018 - 2020” (i “Warrant”) di cui: a) n. 7.158.276 Warrant da assegnare a coloro che erano già azionisti prima dell’avvio dell’offerta in opzione; b) n. 3.555.200 Warrant da assegnare ai portatori di “PSM 2015-2021-Obbligazioni Convertibili”;

(ii) nell’emissione, all’esito dell’offerta in opzione conclusasi il 23 marzo 2018, di n. 2.614.301 nuove azioni ordinarie con abbinati altrettanti “Warrant PRISMI 2018-2020”, per un controvalore complessivo di Euro 3.241.733,24

(iii) in data 19 dicembre 2018 è stato collocato l’inoptato rinveniente dal suddetto aumento di capitale, mediante emissione di 724.962 azioni ordinarie ad un prezzo di Euro 2,40 cadauna,

per un controvalore complessivo di Euro 1.739.908,80; contestualmente sono stati assegnati n. 724.962 “Warrant PRISMI 2018-2020”.

2.3 Cessione di una quota di partecipazione in PRISMI Ch Sagl

In data 13 aprile 2018 è stato ceduto il 35% della quota di partecipazione in PRISMI CH Sagl per un controvalore di 7'000 CHF.

2.4 Acquisizione della partecipazione totalitaria in InGrandiMenti S.r.l

In data 13 giugno 2018 PRISMI ha acquisito la partecipazione totalitaria in InGrandiMenti S.r.l (dal 51% precedentemente detenuto). L'operazione è avvenuta per effetto della sottoscrizione, nel corso dell'assemblea soci della controllata, di una ricapitalizzazione effettuata nell'ambito di copertura perdite maturate al 31 marzo 2018 e perdite portate a nuovo afferenti all'esercizio 2017.

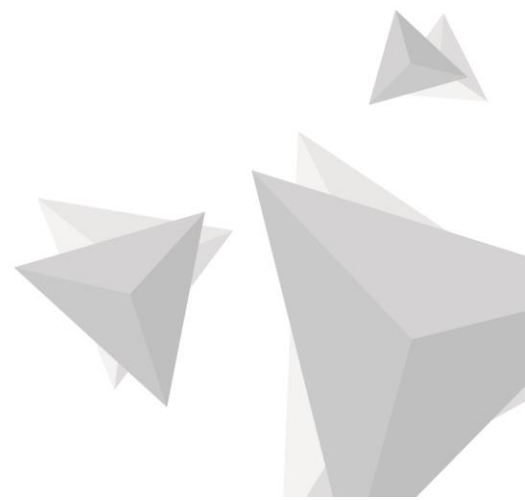
2.5 Nomina di due nuovi membri del Consiglio di Amministrazione e integrazione dei componenti dell'organo di controllo

In data **28 giugno 2018** l'Assemblea ha deliberato favorevolmente in merito all'integrazione del numero dei componenti dell'organo amministrativo, che è passato da 5 a 7 sette membri, nominando Domenico Lopreiato e Odoardo Ambroso; i nominati consiglieri resteranno in carica, al pari degli altri membri del consiglio, sino alla data dell'assemblea chiamata all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019. In pari data è stato nominato sindaco supplente il dott. Massimo Dovier.

2.6 Periodo Aggiuntivo di sottoscrizione “PSM 2015-2021- Obbligazioni Convertibili”

In data 30 ottobre il consiglio di Amministrazione ha deliberato l'apertura di un periodo aggiuntivo di sottoscrizione delle obbligazioni “PSM 2015-2021- Obbligazioni Convertibili” nella finestra temporale compresa tra il 5 ed il 13 novembre 2018 all'esito del quale sono state sottoscritte ed emesse 1.010 obbligazioni, da nominali Euro 1.000 cadauna, per un controvalore complessivo di Euro 1.010.000.

Al 14 novembre 2018 risultano in circolazione n. 9.898 obbligazioni convertibili (ISIN IT0005152241) per un controvalore pari ad euro 9.898.000.



2.7 Nomina del CFO di Gruppo

In data 31 ottobre la società ha comunicato il conferimento a Patrizia Giorgetti dell'incarico di CFO del Gruppo PRISMI, con decorrenza 19 novembre. Alla dottoressa Giorgetti è stata altresì affidata la guida della funzione Human Resources di Gruppo, nonché il supporto, alla direzione generale, nelle operazioni di M&A. In pari data alla Società sono pervenute le dimissioni del CFO Raffaella Agazzani.

2.8 Piano di Stock Grant 2019-2021

In data 22 novembre 2018 l'Assemblea ha approvato il Piano di Stock Grant 2019-2021 per massimi nominali Euro 250.000 ed il correlato aumento di capitale a servizio esclusivo di tale piano.

3. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data **8 gennaio 2019** il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in merito ad un Programma di Emissione obbligazionaria ai sensi dell'art 2410 e ss. del Codice Civile, per massimi nominali Euro 12.000.000,00, denominato "PRISMI 85 2019-2027".

Le obbligazioni del valore nominale di Euro 1.000,00 sono fruttifere di interessi per un tasso lordo fisso annuo del 5%. Le cedole verranno pagate con cadenza mensile. Le obbligazioni saranno rimborsate pro quota, mensilmente, sulla base di uno specifico meccanismo declinato all'interno delle Condizioni Definitive di ogni tranche.

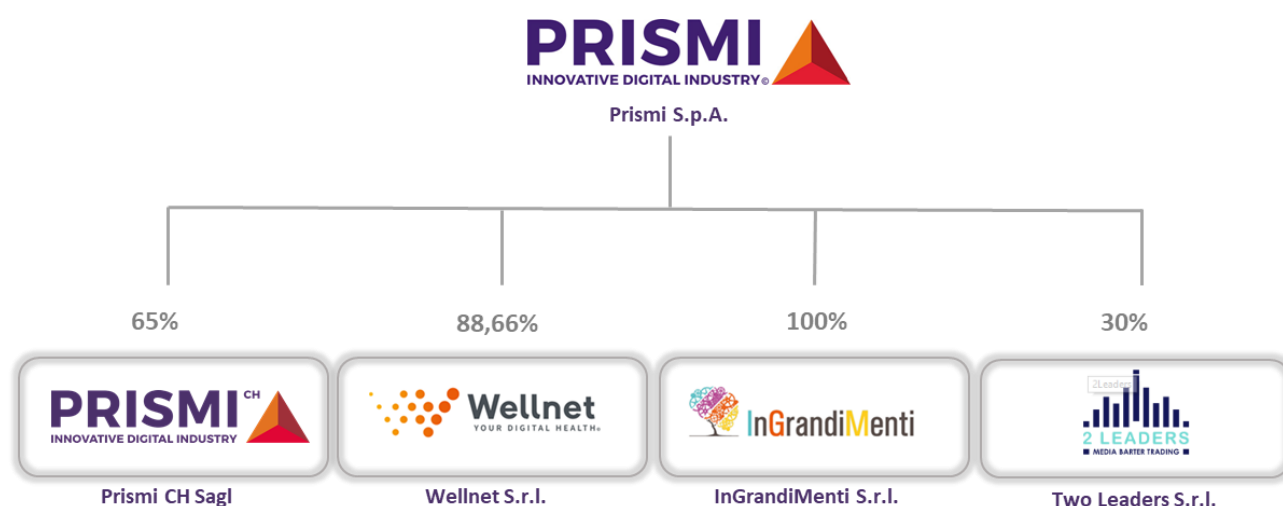
In data 16 gennaio 2019 è stata emessa la prima tranche, PRISMI 85 2019-2023- Tranche 1 per Euro 1.500.000 con durata 49 mesi (ovvero fino a febbraio 2023).

In data 15 febbraio è stata emessa la seconda tranche, PRISMI 85 2019-2023-Tranche 2, per Euro 1.240.000 con durata 51 mesi (ovvero fino a maggio 2023)

In data **26 febbraio 2019** il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale Consolidato 2019-2023, aggiornamento del precedente Piano Industriale Consolidato 2018-2022 e deliberato di procedere ad una operazione di cartolarizzazione di crediti commerciali per un massimale rotativo di 20 milioni di Euro. In pari data la società ha deciso di avviare le procedure volte alla incorporazione, mediante fusione, di InGrandiMenti S.r.l.

4. Profilo di Gruppo

Il Gruppo PRISMI è attivo nel settore del digital marketing attraverso 4 società operanti nel posizionamento sui motori di ricerca, creazione di siti web, eCommerce, social media, advertising online, app per dispositivi mobile e altre soluzioni di comunicazione. Si rivolge a tutte le realtà imprenditoriali, dalle PMI, tramite la Capogruppo, ai grandi gruppi industriali ed alla Pubblica Amministrazione, tramite Wellnet, offrendo servizi studiati per incrementarne il business e la visibilità del brand. Il Gruppo oggi gestisce oltre 5.000 clienti, attivi in tutti i settori di mercato. Grazie alla attenta analisi delle richieste e delle dinamiche di mercato, alla continua innovazione, alle sinergie con le società controllate e a nuove partnership tecnico/industriali, l'offerta del Gruppo PRISMI si è ampliata e copre nuovi segmenti di mercato andando a soddisfare sia i bisogni di digital marketing del mercato di riferimento (PMI) sia le esigenze di Digital Transformation di Medie e Grandi Aziende e Pubblica Amministrazione.



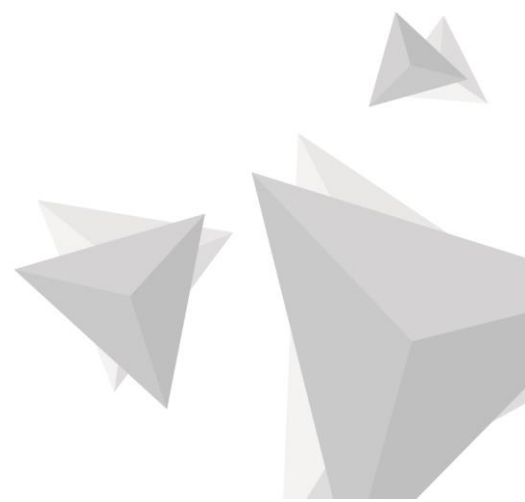
PRISMI S.p.A.: è nata nel 2007 da uno spin-off del ramo “Internet e posizionamento” di Syner.it Informatica. Da sempre l'offerta di servizi di Search Engine Optimization (SEO), posizionamento sui motori di ricerca, rappresenta il core business della Società; tale attività consiste nel migliorare il posizionamento dei clienti sui motori di ricerca rispetto al

“posizionamento naturale” (in inglese organic placement) generato dagli algoritmi dei motori di ricerca in base alla miglior corrispondenza fra la ricerca effettuata e i contenuti disponibili sul web. Tale risultato è possibile attraverso l'utilizzo combinato di un software di proprietà e la decennale conoscenza ed applicazione dei fattori (oltre 200) interni ed esterni al sito che determinano la posizione dello stesso nei risultati delle ricerche. A ciò si affiancano la realizzazione di siti internet e portali (per lo più finalizzata al servizio core), e-commerce, con diverse tecnologie disponibili e con strutture che variano dalla semplice vetrina al portale di annunci o contenuto multilingua, fruibili anche da dispositivi Mobile; servizi di social presence sui principali social networks.

Wellnet S.r.l società, acquisita a novembre 2017 e oggi controllata all'88,66% ha incorporato due realtà già del gruppo **3ding Consulting S.r.l** e **2the Point PSM S.r.l** Wellnet è il risultato di un preciso progetto: la fusione di 3 realtà complementari che hanno costituito così un nuovo polo di eccellenze che ha l'obiettivo di dare supporto alle aziende che vogliono essere in buona salute sui canali digitali (Digital Health). Wellnet è pronta ad accompagnare i propri clienti in un processo di Digital Transformation tanto all'interno quanto all'esterno, sia sotto il profilo organizzativo sia sotto quello di mercato. Dallo sviluppo di un sito alla realizzazione di una app, dall'individuazione delle opportunità di marketing alla creazione di un eCommerce, sviluppando una strategia personalizzata omnichannel per raggiungere gli obiettivi prefissati e di budget dei clienti. Wellnet raccoglie circa 60 addetti dislocati nella sede principale di Milano e nelle sedi operative di Saluzzo (CN) e Pinerolo (TO).

InGrandiMenti S.r.l società, acquisita nell'ottobre 2017, per il 51%, e controllata al 100%, è una web agency che è una delle poche aziende a poter disporre di trainer certificati LinkedIn per la formazione su Sales Navigator uno degli strumenti principali per il social selling.

Avendo ormai acquisito il 100% del capitale sociale a breve la società verrà fusa nella capogruppo, pur mantenendo l'expertise acquisita in ambito Sales Navigator, e il personale verrà utilizzato nella “fabbrica prodotto” per i servizi standard.



PRISMI CH Sagl società costituita a maggio 2017 per offrire i servizi di web marketing alle PMI svizzere. PRISMI CH ha l'obiettivo di portare tutta la propria esperienza e competenza nel mondo del digital marketing sul mercato svizzero utilizzando partnership commerciali capaci di valorizzare ed adattare l'offerta al mercato locale.

Two Leaders S.r.l società costituita a febbraio 2018, partecipata al 30%, si avvale di consulenti attivi da circa trent'anni nel mondo dei media, del trading della gestione del retail e della logistica. L'insieme di queste specifiche conoscenze costituiscono grande expertise nel mondo del bartering ossia il meccanismo che permette all'azienda di liberarsi del prodotto invenduto ottenendo in cambio comunicazione pubblicitaria mirata, divenendo di fatto il partner ideale per l'azienda inserzionista che desidera trasformare uno stock di merce in una campagna pubblicitaria altamente performante rispettando la brand equity del prodotto.

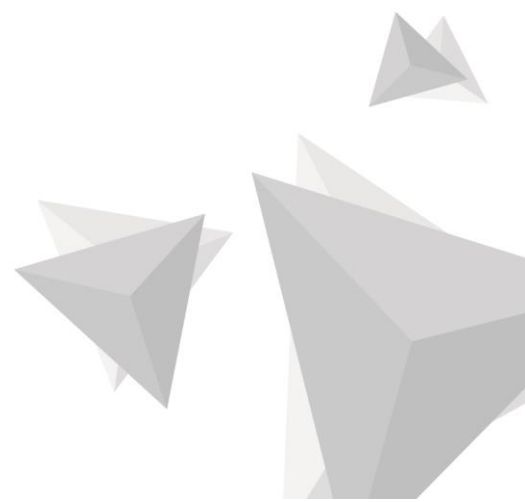
I servizi del Gruppo PRISMI vengono realizzati da personale altamente qualificato che periodicamente approfondisce le proprie competenze con un costante aggiornamento sia per la gestione di tecnologie di terzi che per lo sviluppo e l'evoluzione di soluzioni proprietarie. Molteplici sono le soluzioni tecnologiche che il Gruppo può adottare per il raggiungimento degli obiettivi del Cliente (diversi ambienti di sviluppo, linguaggi, sistemi di gestione dei contenuti dei siti online, piattaforme eCommerce, piattaforme per lo sviluppo di Mobile APP).

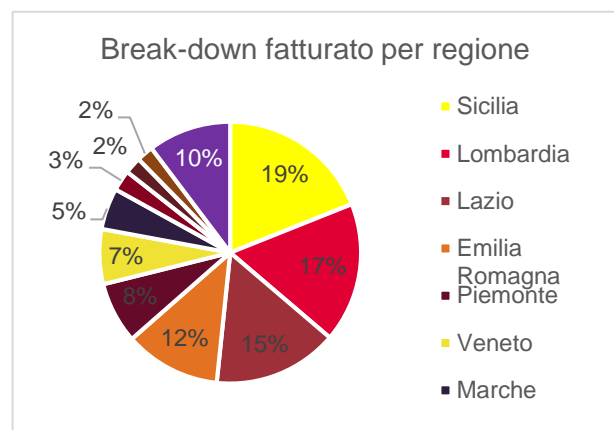
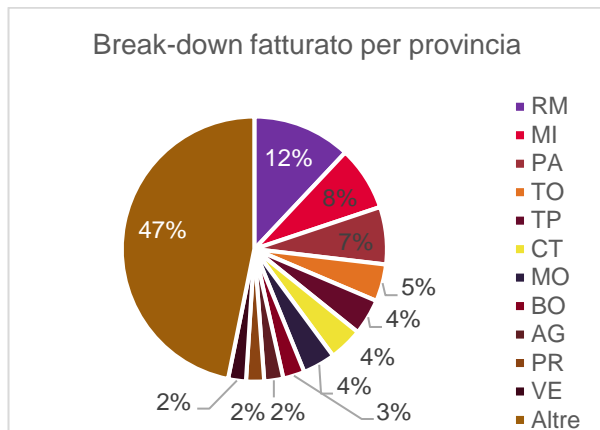
5. Mercato di riferimento

Il Gruppo PRISMI opera nel mercato delle PMI (tramite la Capogruppo e InGrandiMenti), nel mercato delle medie e grandi aziende e nella Pubblica Amministrazione (tramite Wellnet) e nel mercato svizzero (tramite PRISMI CH).

Secondo i dati elaborati da Movimprese, Infocamere, il 2018 si chiude con totale di 6.099.672 imprese registrate nel territorio nazionale, con un saldo positivo +0,5% rispetto al 2017; il 60% dell'incremento è registrato nel Sud Italia.

Di seguito uno spaccato per area geografica del fatturato di PRISMI S.p.A.





L'offerta di PRISMI, come precedentemente detto, grazie all'apporto delle società controllate spazia dalle PMI sino alle medio-grandi aziende e PA, quindi copertura a 360° sia in termini di copertura geografica, sia di dimensioni, sia di appartenenza settoriale. Osservando poi lo spaccato per categorie settoriali il mercato domestico del Digital Marketing in cui opera PRISMI vale circa 3 miliardi di euro e si divide in Advertising Online e servizi di Digital Marketing. Secondo i dati elaborati da PoliMi, il 2018 in Italia ha visto gli Internet Media crescere del 11% raggiungendo i 2,97 miliardi di investimenti (pari al 36% del totale del mercato pubblicitario italiano, stimato in 8,2 miliardi di Euro). La componente search continua ad occupare circa il 29% del totale degli investimenti di advertising, segnando comunque un +9% rispetto al 2017, seppure in leggero calo sul totale complessivo.^[1]

Secondo quanto pubblicato a dicembre 2018 da Audiweb, nel secondo semestre 2018 l'internet audience ha raggiunto 33,1 milioni di utenti unici nel giorno medio, pari al 55% della popolazione dai 2 anni in su; 27,9 milioni hanno utilizzato lo smartphone, 11,4 il pc e 5,3 il tablet; il tempo speso online è in media di oltre 3 ore al giorno.^[2]

6. PRISMI sul mercato dell'AIM Italia

Al 31 dicembre 2018 il prezzo di riferimento del titolo PRISMI presenta una quotazione di 2,4069 euro. Si riportano di seguito alcuni dati relativi ai prezzi ed ai volumi del titolo PRISMI

^[1] Fonte: Osservatori.net ricerca Internet Media: Data & Media Handle With Care! del Politecnico di Milano 26/02/2019

^[2] Fonte: Audiweb – dati total digital audience (dicembre 2018)

nel corso del 2018. La capitalizzazione di Borsa al 30 dicembre 2018 ammonta a circa 25,27 milioni.

Prezzo dell'azione	Euro
Prezzo di riferimento al 31/12/2018	2,4069
Prezzo massimo (1)	2,9572
Prezzo minimo (1)	1,069
Prezzo medio	1,9296

(1) intesi come prezzi minimo e massimo registrati alla chiusura delle negoziazioni della giornata.

Volumi scambiati	N. azioni
Volume massimo al 02/05/2018	1.290.000
Volume minimo	N/A
Volume medio	66.201



7. Commento ai risultati dell'esercizio

La comparazione dei principali dati economici e patrimoniali del bilancio separato dell'esercizio è stata attuata considerando i dati chiusi al 31 dicembre 2017 e l'esercizio 2018.

Occorre specificare che mentre per l'esercizio 2018 il consolidamento delle società controllate copre tutto l'anno, nel 2017 la società Wellnet S.r.l (che ha poi incorporato a fine 2017 le controllate 2thepoint S.r.l e 3ding S.r.l) è inclusa solo parzialmente in quanto acquisita l'8 novembre 2017, ed egualmente InGrandiMenti S.r.l nell'esercizio 2017 è inclusa solo per l'ultimo trimestre del 2017 in quanto acquisita il 2 ottobre 2017.

La controllata Wellnet presenta nel bilancio 2018, rispetto all'anno 2017, un leggero incremento dei ricavi (+2%). Diversamente, a causa del processo di aggregazione delle due società fuse alla fine del 2017 (3ding Consulting S.r.l e 2thepoint PSM S.r.l), e per far fronte alla crescita degli ordini pervenuti negli ultimi mesi dell'anno 2018, ha avuto un incremento di costi variabili del 18% ed un incremento del costo del personale del 20%. Tutto ciò ha portato ad un EBITDA leggermente negativo e ad una perdita di fine periodo di circa 505 migliaia di Euro.

La controllata InGrandiMenti, nel 2018, ha incrementato il suo fatturato per circa il 9% mentre la riorganizzazione interna ha portato ad un incremento dei costi variabili per l'11% e il costo del personale ha è risultato più alto del 26% rispetto all'esercizio precedente a causa del cambio della formula contrattuale di alcuni dipendenti. Il risultato d'esercizio post imposte è stato negativo per 304 migliaia di Euro.

La controllata Prismi CH ha proseguito il processo di commercializzazione dei prodotti del gruppo principalmente nel sud della Svizzera ottenendo un Ebitda positivo nel 2018 e un risultato post imposte positivo per 30 mila Euro.

Di seguito l'esposizione dei principali dati di Conto Economico:

Consolidato Gruppo Prismi		Dati economici	Prismi S.p.A.	
31.12.2017	31.12.2018		31.12.2017	31.12.2018
13.861	20.310	Vendite di periodo	11.585	16.771
1.131	920	Altri ricavi e proventi	708	923
14.992	21.230	Valore della produzione	12.293	17.693
(652)	(698)	Costi per Acquisti	(488)	(460)
(8.634)	(11.668)	Costi per Servizi	(7.645)	(10.327)
(4.660)	(5.945)	Costi del personale	(3.370)	(3.548)
(99)	(157)	Altri costi operativi	(78)	(130)
948	2.762	Margine Operativo Lordo (Ebitda)	712	3.228
(598)	(366)	Ammortamenti	(356)	(257)
(1.497)	(1.751)	Svalutazioni e Accantonamenti	(1.390)	(1.595)
(1.148)	645	Risultato operativo (Ebit)	(1.035)	1.377
(1.878)	(1.892)	Oneri finanziari netti	(1.816)	(1.834)
0		Gestione attività finanziarie	0	(361)
(203)	(416)	Oneri non ricorrenti netti	(139)	(169)
(3.229)	(1.663)	Risultato ante imposte	(2.990)	(988)
(160)	65	Imposte sul reddito	-112	(116)
(3.389)	(1.598)	Risultato netto	(3.102)	(1.104)
(4)	(63)	Altre componenti di conto economico	886	446
(3.394)	(1.661)	Risultato complessivo	(2.216)	(658)

Il **Valore della produzione** a livello Consolidato, pari a Euro 21,2 milioni rispetto ai 15 milioni del 2017, registra un incremento pari al 41,6%, da attribuirsi principalmente alla Capogruppo che registra una crescita pari a circa il 44% rispetto all'esercizio 2017.

L'incremento registrato nelle vendite di periodo, pari al 45% in capo alla Capogruppo e al 47% per il Consolidato, è da ricondurre per la Capogruppo a politiche commerciali volte ad un maggior soddisfacimento della clientela target e alla crescita della rete commerciale.

Relativamente alla capogruppo la ripartizione del fatturato per tipologia di servizio conferma il trend rilevato nel corso del primo semestre; la SEO si conferma core business della Società mentre, a fronte di un calo dei servizi legati ai social media si assiste ad un incremento delle vendite di siti internet e altri servizi a conferma della diversificazione che la Società sta intraprendendo:

Analisi delle vendite di periodo del gruppo per tipologia

	31.12.2017	%	31.12.2018	%
SEO	7.878	57%	10.674	53%
Siti	1.622	12%	4.030	20%
Social network	1.043	8%	552	3%
Servizi grandi clienti*	2.229	16%	2.659	13%
Altri Servizi	1.089	8%	2.395	12%
Totale	13.861	100%	20.310	100%

* *Wellnet*

Per quanto concerne l'analisi dei clienti che acquistano i servizi di Prismi appare chiaro che la crescita del fatturato si sta sviluppando non solo con la fidelizzazione della clientela già presente ma agisce fortemente sull'acquisizione di nuovi clienti.

	2017	2018
Già cliente	34%	20%
Nuovo cliente	66%	80%

Relativamente alle voci di conto economico, i **ricavi** sono nettati della componente finanziaria implicita correlata alla concessione verso la clientela di condizioni di pagamento lungo un arco temporale medio di 36 mesi; si è proceduto all'attualizzazione dei flussi finanziari derivanti dagli stessi con un tasso ritenuto rappresentativo di quello di mercato. Tale componente è stata quantificata in 0,34 mln di Euro. Per le altre società appartenenti al Gruppo, adottando politiche commerciali a condizioni di incasso entro l'esercizio, non si è proceduto al calcolo di tale componente.

Le voci riferibili ad Altri Ricavi operativi includono gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni riferiti a costi del personale e costi per consulenze tecniche esterne riconducibili alle attività di R&S così come dettagliate nel paragrafo dedicato. Tali attività sono state svolte in capo a tutte le società del Gruppo e si è provveduto altresì alla iscrizione del contributo previsto dalla normativa sul credito di imposta per Ricerca e Sviluppo sia per PRISMI che per la controllata Wellnet S.r.l che ne ha fatto richiesta.

Il **marginale operativo lordo (Ebitda)** consolidato è pari a 2,76 mln di Euro (3,23 mln di Euro l'Ebitda della sola capogruppo).

La controllata InGrandiMenti ha subito nel corso dell'esercizio 2018 un processo riorganizzativo particolarmente intenso che ha comportato una perdita di periodo significativa. Tale perdita ha impattato negativamente sull'Ebitda consolidato del 2018 mentre è stato riflesso per 361 migliaia di Euro come componente negativa delle attività finanziarie della controllante.

La controllata Wellnet, a causa del processo di integrazione attuato nel corso del 2018, non ha contribuito positivamente al risultato del gruppo, conseguendo un Ebitda negativo di Euro 33 migliaia. Tuttavia la società ha completato il processo di start up e definizione del business model chiudendo l'esercizio con un significativo portafoglio ordini come meglio specificato nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione".

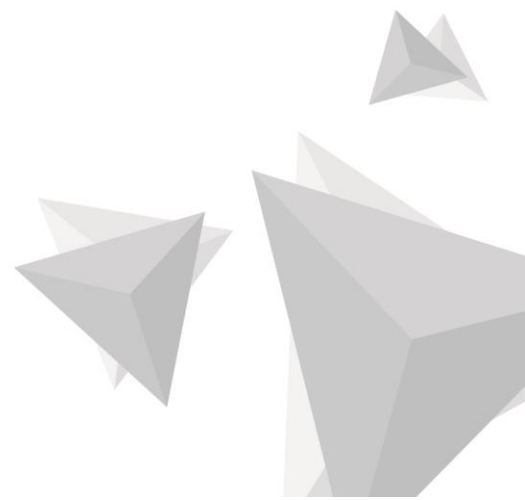
La società Prismi CH Sagl, locata nel Canton Ticino, ha invece contribuito in maniera positiva (40 migliaia di Euro) all'andamento del gruppo.

Nonostante gli apporti negativi delle principali controllate il livello il raffronto dell'EBITDA del Consolidato del 2017 pari a 0,95 mln di Euro con quello dell'anno 2018, pari a 2,76 mln di Euro evidenzia un incremento del 191%, mentre la Capogruppo PRISMI S.p.A., registra una crescita pari al 353% passando da un EBITDA dello scorso esercizio di 0,71 mln di Euro a 3,23 mln dell'esercizio 2018.

Per la Capogruppo PRISMI S.p.A., la crescita del margine evidenzia l'effetto di scala connesso al modello di business che, grazie ad un incisivo controllo sui costi operativi e ad un maggior efficientamento interno, permette di gestire fatturati in forte crescita senza un aumento proporzionale dei costi fissi.

Le principali voci di costo rappresentati dal costo del personale, dal costo delle provvigioni per la rete vendita, dai costi connessi allo sviluppo commerciale e dai costi variabili di produzione evidenziano una crescita percentualmente inferiore rispetto all'incremento di fatturato con un decremento, sulla capogruppo, dell'12% portando la marginalità diretta al 18%.

Per gli effetti della riorganizzazione di InGrandiMenti l'effetto positivo sull'EBITDA è parzialmente diluito registrando un decremento percentuale dei costi diretti del 7% e un margine diretto pari al 13%.



A fronte del forte incremento del fatturato di Prismi e della crescita del portafoglio ordini di Wellnet il costo del personale, una delle principali voci dei costi diretti del gruppo, e l'organico, si sono rafforzate nel corso dell'esercizio portando l'organico totale alla fine del periodo a 161 unità suddivise come segue:

dipendenti per categoria Gruppo Prismi al 31/12/18				
	Prismi	Wellnet	InGrandiMenti	totale
dirigenti	4			4
quadri	4	4		8
Impiegati/stage e apprendisti	82	51	16	149
Totale	90	55	16	161

Relativamente all'organico della capogruppo i valori medi del corso dell'esercizio si sono movimentati come segue:

organico medio PRISMI S.p. A	2017	2018
Impiegati, apprendisti e stage	55	68
quadri	6	5
dirigenti	3	3
valori medi annui	64	76

Il risultato operativo netto (Ebit) dell'esercizio 2018 è positivo per 0,6 mln di Euro a livello di Consolidato e per 1,4 mln di Euro per PRISMI S.p.A.

Rispetto ai risultati del 2017 nel 2018 si è verificato un incremento pari a 1,79 mln di Euro a livello consolidato e pari a 2,41 mln di Euro per la capogruppo; si evidenziano:

- ammortamenti e svalutazioni per immobilizzazioni immateriali e materiali per 0,5 mln di Euro a livello Consolidato e 0,37 mln di Euro per la Capogruppo, derivanti principalmente dagli ammortamenti sui costi di sviluppo e altre immobilizzazioni immateriali.
- accantonamento a fondo imposte per sanzioni e interessi su mancati pagamenti dei debiti erariali e previdenziali per 0,47 mln di Euro a livello di Consolidato e per 0,3 mln

di Euro per la Capogruppo in previsione di ricevimenti di cartelle e/o avvisi bonari su debiti per omessi versamenti non ancora notificati da parte degli enti previdenziali o di riscossione.

- accantonamento a fondo svalutazione crediti per circa 0,97 mln di Euro quale dato consolidato e 0,95 mln di Euro in capo a PRISMI S.p.A. Il saldo al 31 dicembre 2018 del Fondo Svalutazione crediti commerciali per quest'ultima risulta pari a 2,1 mln recependo altresì gli utilizzi che hanno interessato tutti quei crediti incagliati per fallimenti, procedure concorsuali, inattività e irreperibilità dei clienti; i crediti scaduti residui risultano così coperti da un Fondo ritenuto congruo a rappresentarne il reale grado di recuperabilità. PRISMI S.p.A. continua a perseguire una politica di contenimento del rischio del credito attraverso costanti attività di credit management. Si sottolinea che, per le finalità indicate in precedenza e affinità funzionali per natura di costo, sono stati considerati all'interno della stessa posta i costi variabili per le spese a servizio del Recupero Credito per un importo pari a 0,4 mln di Euro poiché strettamente correlati alla attività e al grado di recuperabilità dell'entità dei crediti scaduti e sorti in esercizi precedenti.

Il risultato ante imposte (Ebt) per l'esercizio 2018 è negativo per circa 1,7 mln di Euro a livello di consolidato e per 0,99 mln di Euro per la Capogruppo PRISMI S.p.A. La voce di maggior rilievo che determina i risultati indicati è rappresentata dagli oneri finanziari netti derivanti dalle emissioni di prestiti obbligazionari avvenute sia nel corso del 2018 sia in esercizi precedenti riconducibili alla sola Controllante come dettagliato nel paragrafo dedicato alla "Posizione Finanziaria Netta".

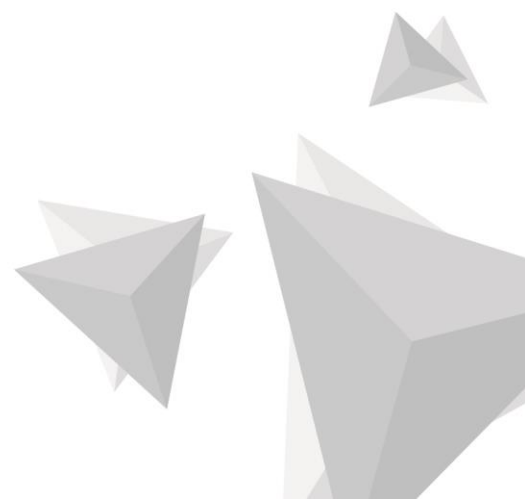
Di seguito le voci di maggior rilievo:

- oneri finanziari netti per circa 1,9 mln di Euro a livello consolidato e riconducibili alla Capogruppo. La voce è rappresentata principalmente da (i) circa 1,56 milioni di Euro di interessi sui prestiti obbligazionari e prestiti obbligazionari convertibili (ii) 0,02 mln di Euro di interessi su finanziamenti a m/l termine e commissioni bancarie per la presentazione di portafogli SDD; (iii) 0,3 mln di Euro di componente finanziaria relativa alle operazioni di cartolarizzazione;
- poste non ricorrenti nette riconducibili ad oneri e proventi relativi a risoluzioni di rapporti in essere con fornitori e clienti ed incentivi all'esodo riconosciuti a personale dipendente. Il saldo netto risulta pari a 0,4 mln di Euro per il consolidato e 0,17 mln di Euro per la Capogruppo:

- oneri di 0,36 mln di Euro conseguenti al risultato negativo d'esercizio conseguito dalla controllata InGrandiMenti.

Il risultato netto Consolidato e quello di PRISMI S.p.A. evidenziano rispettivamente una perdita pari a 1,6 mln di Euro e a 1,1 mln di Euro per l'esercizio 2018. In ambito di applicazione dei principi contabili internazionali si è provveduto all'esposizione delle altre componenti di reddito in forma separata rispetto ai risultati della gestione operativa. Le voci inerenti queste componenti afferiscono alle variazioni delle stime attuariali dei benefici a dipendenti secondo quanto stabilito dallo IAS 19 e, per la sola PRISMI S.p.A., alla valutazione al *fair value* delle partecipazioni quali attività finanziarie con variazioni di fair value esposte fra le altre componenti di conto economico (FVTOCI). Nello specifico, si tratta della rivalutazione, conseguente alla valutazione interna redatta dagli amministratori della partecipazione nella controllata Wellnet S.r.l, in base al Piano Industriale 2019-2023 della stessa, che ha portato all'iscrizione di una componente positiva di conto economico al netto degli oneri accessori e della fiscalità per 0,5 mln di Euro. Gli effetti sul risultato complessivo consolidato derivanti dalle altre componenti del conto economico sono da ricondursi alla rivalutazione della partecipazione in PRISMI CH e a variazioni contenute nelle stime attuariali su benefici a dipendenti per un effetto al netto della fiscalità molto contenuto.

Il risultato complessivo della Capogruppo per l'esercizio 2018 risulta negativo per circa 0,7 mln di Euro e negativo per 1,7 mln il Consolidato.



7.1 Commenti ai dati patrimoniali

Consolidato Gruppo Prismi		Stato Patrimoniale	Prismi S.p.A.	
31/12/2017	31/12/2018		31/12/2017	31/12/2018
178	262	Attività materiali	120	165
1.255	1.737	Attività immateriali	652	960
2.792	2.792	Avviamento	1.151	1.151
184	316	Attività Finanziarie	2.941	3.587
4.409	5.107	Capitale Immobilizzato	4.864	5.863
7	8	Rimanenze di magazzino	7	8
20.946	31.363	Crediti commerciali	19.284	30.104
7.322	8.296	Altre Attività	7.037	7.824
(2.649)	(3.106)	Debiti commerciali	(2.406)	(2.971)
(238)	(349)	Fondo Rischi e oneri	(176)	(465)
(7.193)	(8.829)	Altre passività	(5.596)	(6.428)
18.195	27.383	Crediti / Debiti vs Controllate	(69)	168
		Capitale di Esercizio	18.083	28.240
(1.155)	(1.302)	Benefici ai dipendenti agenti e amministratori	(910)	(1.013)
21.450	31.188	Capitale Investito Netto	22.037	33.090
2.353	5.833	Patrimonio Netto	3.618	8.098
19.096	25.355	Indebitamento Finanziario netto	18.419	24.992
21.450	31.188	Mezzi propri e Debiti Finanziari	22.037	33.090

Al 31 dicembre 2018 il **capitale investito netto** di PRISMI S.p.A. ammonta a 33 mln, in aumento di 11 mln rispetto a quello rilevato al 31 dicembre 2017, quando era pari a 22 mln. La variazione positiva risulta principalmente influenzata dalla crescita dei crediti commerciali quale effetto dei ricavi in crescita oltre alla positiva rivalutazione al *fair value* della controllata Wellnet.

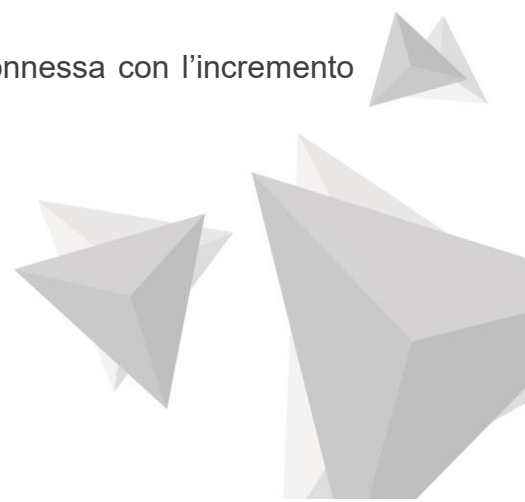
La leva finanziaria, espressa come rapporto tra i debiti finanziari totali netti ed il capitale investito netto, è del 75,5% in calo rispetto allo scorso esercizio di circa l'8%, mentre il rapporto tra i debiti finanziari totali netti e il patrimonio netto è pari a 4 in netto miglioramento rispetto al periodo precedente dove era 6.

Al 31 dicembre 2018 il **capitale investito netto consolidato** ammonta a 31,2 milioni, rilevando un aumento pari a 9,7 milioni rispetto all'esercizio precedente che risultava pari a 21,5 milioni.

La leva finanziaria **consolidata**, espressa come rapporto tra i debiti finanziari totali netti ed il capitale investito netto, è del 81% mentre quello tra i debiti finanziari totali netti e il patrimonio netto è pari a 4 (8,1 al 31 dicembre 2017).

Si riportano le principali dinamiche che hanno influenzato la variazione delle poste patrimoniali a composizione dal capitale investito netto della Controllante PRISMI S.p.A.:

- Aumento delle partecipazioni in capo alla controllante derivante dalla rivalutazione al *fair value* di Wellnet S.r.l, il valore della partecipazione risulta pari a 3,3 mln di Euro;
- Aumento del capitale di esercizio in virtù dell'aumento dei crediti commerciali la cui dinamica è stata influenzata sia dallo sviluppo del fatturato sia da un minor utilizzo dello strumento di cartolarizzazione che prevede la cessione pro- soluto dei crediti;
- Incremento dell'8% delle altre passività derivante dai maggiori debiti naturalmente in crescita in relazione all'aumento del volume di affari, mentre si è proseguito nei versamenti periodici effettuati verso l'erario e gli istituti previdenziali oltre all'aver esercitato, nel secondo semestre dell'esercizio, richiesta di definizione agevolata (cd. Rottamazione);
- Incremento dei debiti commerciali, variazione anch'essa connessa con l'incremento corrispondente del volume delle vendite;



- La voce Benefici ai dipendenti, agenti e amministratori si riferiscono, ai Fondi Tfr, Fisc e Trattamento di fine mandato ed accoglie in misura prevalente i benefici per il personale dipendente al quale sono stati applicati i criteri di valutazione dettati dallo las 19.

7.2 Patrimonio netto

In merito alle dinamiche di Patrimonio netto della PRISMI S.p.A. si riporta la tabella riepilogativa in conformità con gli schemi di bilancio separato e le movimentazioni di patrimonio netto esposte nelle note illustrative di bilancio. Riprendendo quanto esplicito in premessa della presente relazione, quali fatti di rilievo dell'esercizio, si ricorda l'aumento di capitale in opzione intervenuto a marzo 2018 per Euro 3.241.733,24 e concluso con il collocamento dell'inoptato nel mese di dicembre per Euro 1.739.908,80 .

Patrimonio Netto Prismi S.p. A	31.12.2017	31.12.2018
Capitale Sociale	7.081	10.498
Riserva Sovrapprezzo Azioni	1.434	3.100
Riserva Legale	36	36
Riserve IAS/IFRS	1.111	1.711
Altre Riserve	97	
Utili (Perdite) portati a nuovo	(3.041)	(6.143)
Utili (Perdite) d'esercizio	(3.102)	(1.104)
Totale	3.616	8.098

Le riserve di patrimonio netto al 31 dicembre 2018 includono:

- una riserva da *fair value* di Euro 1.133.441 conseguente alla valutazione dello strumento di capitale incluso nel prestito obbligazionario convertibile che, ai sensi dello las 32, rappresenta uno strumento finanziario composto scindibile dalla passività finanziaria;
- una riserva conseguente alla valutazione al fair value delle partecipazioni detenute in società controllate di Euro 1.373.055;
- una riserva negativa di Euro 282.443 che recepisce l'adozione della transizione ai principi contabili internazionali;



- una riserva negativa di Euro 89.317 riferita alla variazione delle stime attuariali effettuate sui benefici ai dipendenti;
- una riserva negativa di Euro 292.989, quale applicazione della continuità di valori tra bilancio consolidato e bilancio separato della voce Avviamento sorta per effetto della fusione per incorporazione della controllata Crearevalore S.r.l.;
- una riserva negativa di Euro 130.295 che accoglie i costi di aumento di capitale sociale.

7.3 Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta risulta così dettagliata:

Consolidato Gruppo Prismi		Posizione Finanziaria Netta	Prismi S.p.A.	
31.12.2017	31.12.2018		31.12.2017	31.12.2018
608	1.224	Disponibilità liquide	342	1.076
608	1.224	Attività Finanziarie Correnti	342	1.076
(3.152)	(14.774)	Prestiti obbligazionari e istituti bancari	(2.710)	(14.582)
(618)	(102)	Verso altri finanziatori	(389)	0
(3.769)	(14.876)	Passività finanziarie Correnti	(3.099)	(14.582)
(3.161)	(13.652)	Posizione Finanziaria corrente	(2.757)	(13.506)
(15.935)	(11.703)	Prestiti obbligazionari e istituti bancari	(15.662)	(11.486)
		Verso altri finanziatori		
(15.935)	(11.703)	Passività finanziarie non correnti	(15.662)	(11.486)
(15.935)	(11.703)	Posizione finanziaria netta non corrente	(15.662)	(11.486)
(19.096)	(25.355)	Posizione Finanziaria netta	(18.419)	(24.992)

La **Posizione Finanziaria Netta consolidata** al 31 dicembre 2018 è determinata quasi esclusivamente dall'apporto della Capogruppo PRISMI S.p.A. e risulta passiva per 25,4 mln di Euro. Il differenziale rispetto ai valori della PRISMI S.p.A. è da ricondurre principalmente a finanziamenti a m/l e breve termine verso istituti di credito da parte delle controllate.

La **Posizione Finanziaria Netta di PRISMI S.p.A.**, passiva per 25,0 mln di Euro alla fine dell'esercizio 2018, rileva un aumento pari a circa 6,5 mln di Euro rispetto all'esercizio precedente quale riflesso delle necessità di liquidità derivanti dall'incremento del capitale circolante.

L'incremento della Posizione Finanziaria Netta è riferibile al modello di business che prevede pagamenti rateali da parte dei clienti ed è in linea con le previsioni di crescita del capitale circolante a fronte del consistente incremento delle vendite.

Tale differenziale è principalmente riconducibile alle seguenti dinamiche che hanno interessato le passività non correnti, più precisamente si tratta delle **emissioni obbligatorie** del prestito denominato "PRISMI 85 2018-2024" in sei tranches alle date del 8 febbraio 2018 per circa 1,2 mln di Euro, del 23 maggio 2018 per circa 3,1 mln di Euro, del 25 luglio 2018 per circa 2,4 mln di Euro e del 21 settembre 2018 per circa 1,4 mln di Euro, del 23 ottobre 2018 per circa 1,2 mln e del 12 dicembre 2018 per circa 1,1 mln. L'ammontare nominale complessivo emesso è pari a 10,499 mln di Euro a cui applicare un tasso nominale di interessi pari al 5% annuo lordo. L'ammontare dell'outstanding nominale alla fine dell'esercizio 2018 è riportato nella tabella di sintesi dei prestiti obbligazionari in essere. Il prestito è regolarmente rimborsato secondo i piani di rimborsi definiti nelle condizioni generali di emissione.

Si rileva che, in applicazione dei principi contabili adottati, le poste sono state iscritte al costo ammortizzato utilizzando un tasso di interesse effettivo costante per tutta la durata del prestito.

Di seguito la tabella di sintesi a valori nominali dei prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2018:

Strumento	Size emissione	Importo sottoscritto	Importo convertito	Outstanding	Scadenza	Tasso
Obbligazioni PSM 7% 2015-2020	6,40	2,05	1,75	0,30	09/07/2020	7%
Obbligazioni PSM 2015-2021 Convertibili	9,90	9,90		9,90	06/12/2021	7%
Obbligazioni Prismi 5% 2017-2019	1,00	0,55		0,55	08/05/2019	5%
Obbligazioni PSM 90	9,5	9,37		6,68	23/04/2023	5,5%
Obbligazioni PRISMI 85	10,5	10,50		9,83	23/04/2024	5%

N.b. l'outstanding è differente dal risultante in PFN in quanto non attualizzato

Si rimanda al contenuto del precedente paragrafo relativo al Patrimonio netto, e a quanto maggiormente dettagliato in nota integrativa, per ciò che riguarda gli effetti derivanti dall'applicazione del principio las 32 per il prestito convertibile "PSM 2015-2021".

Le passività finanziarie correnti sono costituite principalmente dalle quote entro l'esercizio dei prestiti obbligazionari "PSM 90 2017-2023" e PRISMI 85 mentre non risultano in essere altri finanziamenti con istituti di credito, completamente estinti nel corso del 2018.

8. Quadro normativo di riferimento

Non esistono leggi specifiche per il *web marketing* e/o il *web advertising*, ma esistono normative trasversali a più settori che certamente riguardano anche il *web*. Difatti, esistono alcune leggi che oggi rappresentano riferimenti fondamentali per l'*advertising on line*.

Il provvedimento di riferimento in materia di privacy è rappresentato dal GDPR – Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dal 25.5.2018. In Italia, il trattamento dei dati personali è altresì disciplinato dal D. Lgs. 30.6.2003 n. 196, conosciuto come Codice privacy, nell'edizione, però, profondamente rivista alla luce del D. Lgs. 10.8.2018 n. 101, che rappresenta la normativa di armonizzazione del diritto interno in materia di privacy al GDPR – Regolamento (UE) 2016/679. Sul rispetto della legislazione in parola continua a vigilare l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, quale autorità di controllo ai sensi del GDPR – Regolamento (UE) 2016/679.

In data 18 maggio 2018 è stato nominato in qualità di DPO, per il gruppo PRISMI, l'Avv.to Simone Vaccari.

Decreto Legislativo 25 gennaio 1992 n° 74. Questo decreto intende contrastare la pubblicità ingannevole e comparativa. Il rispetto di questa normativa è demandato all'Autorità Garante per la concorrenza e per il mercato (Agcm) che ha potere sanzionatorio nei confronti di chi effettua campagne ingannevoli o scorrette.

Decreto legislativo 9 aprile 2003 n° 70. Questa normativa è uno dei principali riferimenti in materia di promozione di servizi di *e-commerce*.

Codice dell'Autodisciplina Pubblicitaria Italiana: non si tratta di una vera e propria legge, ma certamente rappresenta un riferimento per pubblicità e campagne promozionali, anche per gli operatori *web*.

9. Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2018 si conclude con un risultato in miglioramento rispetto al 2017 che sarebbe stato assai più netto se non vi fossero stati gli apporti negativi delle controllate Wellnet S.r.l e InGrandiMenti S.r.l.

La capogruppo ha visto un forte incremento dei ricavi: il valore della produzione è cresciuto del 44%.

A fronte di un efficientamento della produzione che ha ridotto l'incidenza dei relativi costi sul Valore della Produzione si è avuto un incremento dell'incidenza dei costi provvigionali e commerciali a causa principalmente del diverso mix di fonti da cui derivano i contratti con un aumento molto forte dei più costosi "procacciati personali" rispetto a un calo dei rinnovi di contratti già in essere nonché, in secondo luogo, del frequente riconoscimento degli incentivi ai massimi livelli a fronte dei risultati conseguiti.

L'incremento notevole dei volumi, che segue quelli già avvenuti nei due anni precedenti, ha implicato una maggiore struttura organizzativa centrale e un rafforzamento del management che ci si aspetta sarà in grado di gestire anche l'aumento dei volumi previsto per il 2019.

Sul conto economico della capogruppo incide anche, per un valore di Euro 361 migliaia, la svalutazione attuata sulla partecipazione nella controllata InGrandiMenti S.r.l, società che verrà prossimamente fusa all'interno di PRISMI e che verrà utilizzata come "fabbrica prodotto" per i servizi standard.

Wellnet, al primo anno di attività post-fusione delle tre realtà che l'hanno costituita, ha dedicato la prima parte dell'anno all'integrazione, alla creazione della proposizione industriale e commerciale e agli investimenti su nuove soluzioni altamente innovative. Terminata questa necessaria fase di start up la società ha potuto proporsi al mercato in termini

organizzativamente adeguati, sia sotto il profilo dell'offerta che sotto l'aspetto produttivo, solo a partire dal mese di settembre. I tempi fisiologici di acquisizione degli ordini e quelli necessari alla realizzazione delle commesse hanno portato a segnare un risultato negativo per il 2018 ma anche ad acquisire un importante portafoglio ordini per il 2019. Il Piano Industriale approvato dal Cda di Wellnet prevede il raggiungimento dell'utile netto già dal corrente anno. L'andamento delle vendite gestionali lorde della controllata, al 19 marzo 2019, segna un 28% in più rispetto al budget approvato e un +126% rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso.

Il CdA di PRISMI ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale Consolidato 2019-2023 che prevede, rispetto al Piano Industriale Consolidato 2018-2022, Valori della Produzione superiori ai precedenti e degli EBITDA margin percentualmente inferiori ai precedenti, seppur in costante aumento, coerentemente con gli scostamenti registrati a consuntivo.

Le linee strategiche aggiornate del Piano Industriale prevedono:

- Rinnovo costante dell'offerta e ampliamento della gamma sia con il continuo aggiornamento dei best e long sellers più richiesti dal mercato, sia con il lancio di nuovi prodotti, tutti con particolare focus sull'innovazione avanzata
- Ulteriore miglioramento della delivery anche tramite un progetto di rafforzamento del Customer Care
- Continuo rafforzamento qualitativo/quantitativo della rete di vendita, anche tramite opportune sinergie commerciali tra le società del Gruppo e innovazione nella lead generation
- Ottimizzazione delle risorse di Gruppo tramite la fusione di InGrandiMenti in PRISMI, ormai completamente integrata nel processo produttivo della Capogruppo, con il conseguente rafforzamento della produzione in house di Gruppo per seguire la crescita dei volumi
- Rafforzamento di Wellnet, eventualmente da velocizzare anche tramite acquisizioni
- Crescita importante dell'Ebitda grazie all'effetto leva operativa e ad ulteriori efficientamenti collegati anche alla razionalizzazione di costi
- Importanti miglioramenti dei rapporti PFN/Fatturato e PFN/EBITDA tramite l'utilizzo della cartolarizzazione, la riduzione dei termini di pagamento e la crescita di Wellnet. In particolare, il rapporto PFN/Fatturato passa da 1,19 del 2018 a 0,80 del 2019 fino a 0,36 del 2023 mentre il rapporto PFN/EBITDA passa da 9,18 del 2018 a 4,12 del 2019 fino a 1,27 del 2023.

Gli amministratori hanno inoltre analizzato la possibilità dell'iscrizione della società nella sezione speciale delle PMI INNOVATIVE. Verificata la sussistenza dei presupposti indicati

dal MiSE per l'identificazione delle attività innovative, con l'approvazione dell'esercizio 2018, si provvederà alla formalizzazione dell'iscrizione a registro. Per una ulteriore e più dettagliata analisi del raggiungimento di tali presupposti si rimanda alla nota integrativa.

10. Informativa sui rischi

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo PRISMI incorre in rischi derivanti sia da fattori esterni, connessi al contesto macroeconomico di riferimento o al settore in cui il Gruppo opera, sia da fattori interni. I principali rischi sono di seguito sintetizzati.

Rischio relativo alla leva operativa

Avendo tutte le società del Gruppo una significativa percentuale dei costi sostenuti rappresentata da costi fissi di struttura, non influenzati quindi dalla quantità di servizi venduti, esiste una sostanziale sensibilità del reddito alla variazione dei ricavi. Seppur la direzione sia costantemente impegnata nel controllo dei costi, non può escludersi che eventuali riduzioni del valore medio degli importi dei contratti per ciascun cliente e l'eventuale riduzione del numero di contratti sottoscritti possano avere impatti negativi sulla redditività. In tale ottica, la Società controllante ha proseguito, nel corso dell'esercizio, il processo di esternalizzazione della produzione e ottimizzazione dei rapporti di fornitura, iniziato già nel corso del 2017, con l'intento di rendere più rispondenti i costi della produzione con gli effettivi volumi di vendita.

Rischio di credito

Il rischio di credito emerge dalle potenziali perdite per mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte della clientela del Gruppo ed è un rischio al quale è esposta principalmente la Controllante PRISMI S.p.A.

Tale esposizione deriva dalle condizioni di pagamento rateali concesse alla clientela che in media prevedono un arco temporale di 36 mesi; la vendita rateale con pagamenti mensili tramite SDD unitamente all'entità degli scaduti commerciali in essere, pone il rischio credito quale elemento di monitoraggio costante da parte della Società. Da diversi anni la Società ha intrapreso azioni e procedure volte a gestire i crediti in tutte le fasi; dalle analisi di credit check e monitoraggio degli allineamenti SDD quali azioni preventive fino alla gestione delle

posizioni con elevata anzianità relativamente alle quali la Società si avvale del supporto di società di recupero esterno specializzate e studi legali per il recupero forzoso.

L'esposizione al rischio viene puntualmente stimata mediante appostamenti al Fondo Svalutazione Crediti per adeguare il valore nominale dei crediti al loro presunto valore di realizzo; tali stime si basano sulla capacità acquisita dalla Società in termini di misurazione delle performances di gestione del credito grazie a procedure ovvero attività interne ed esterne ormai consolidate all'interno dell'organizzazione preposta alla gestione del credito.

Di seguito si riporta la dinamica dell'aging dei crediti di PRISMI S.p.A. espressa in milioni di Euro al 31 dicembre 2018 comparata con quella degli scorsi esercizi e ai crediti lordi totali alla fine degli stessi. Da questo schema si evidenzia chiaramente che pur rimanendo i dati puntuali sostanzialmente stabili (seppur con un picco seguente la fusione nel 2017 di Creare Valore), la percentuale dei crediti scaduti diminuisce in modo più che significativo rispetto al volume delle vendite e dei crediti. Ciò è dovuto alle procedure messe in atto dal management per monitorare i crediti al loro sorgere (tramite il rifiuto del rapporto contrattuale se il creditore non rientra nei parametri definiti) e tramite il monitoraggio proceduralizzato del credito con la sua costante valutazione.

Situazione ed evoluzione crediti scaduti PRISMI S.p. A

	Totale Scaduto	scaduto entro 180 gg	scaduto tra 181 gg e 360 gg	scaduto tra 361 gg e 540 gg	scaduto tra 541 gg e 720 gg	scaduto oltre 721 gg	totale crediti lordi	% scaduto su credito lordo
Totale al 31/12/2015	8,01	0,85	0,54	0,46	0,42	5,74	13,1	61%
Totale al 31/12/2016	7,98	0,53	0,50	0,57	0,49	5,89	12,5	64%
Totale al 31/12/2017	8,26	1,04	0,36	0,31	0,39	6,16	21,1	39%
Totale al 31/12/2018	8,26	1,08	0,62	0,74	0,27	5,55	32,2	26%

Di seguito l'andamento degli insoluti registrati nel corso dell'esercizio che indicano quale percentuale di insoluto medio un tasso pari al 12%, sostanzialmente in linea con quella dello scorso esercizio.

Insoluti %	gen-18	feb-18	mar-18	apr-18	mag-18	giu-18	lug-18	ago-18	set-18	ott-18	nov-18	dic-18
Sdd	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Insoluto Sdd	12%	15%	14%	12%	11%	12%	11%	13%	11%	14%	13%	14%
Pagato Sdd	88%	85%	86%	88%	89%	88%	89%	87%	89%	86%	87%	86%

Rischio di liquidità

La tipicità delle modalità di vendita della Società PRISMI S.p.A. come sopra esposta, si sostanzia in un ciclo finanziario in cui si possono manifestare disequilibri monetari dei flussi di cassa rendendo necessario un mix di fonti di finanziamento in equilibrio rispetto le dinamiche del credito.

Nel corso del 2018 la Società ha provveduto al reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla crescita tramite canali alternativi rispetto i canali tradizionali rappresentati dagli affidamenti presso istituti bancari. Le operazioni descritte nei paragrafi precedenti relative agli aumenti di capitale, alle emissioni obbligazionarie avvenute nel corso del 2018 unitamente allo strumento della cartolarizzazione per lo smobilizzo dei crediti commerciali, rappresentano la risposta alle necessità di liquidità aziendale. I canali di approvvigionamento risorse presso istituti di credito rimangono residuali.

Tali operazioni hanno permesso alla Società non solo di adempiere alle esigenze correnti derivante dall'attività ordinaria, ma anche di provvedere alla chiusura di alcune posizioni pregresse come per esempio le posizioni di debito verso Enti previdenziali e Agenzia delle riscossioni.

Per una disanima puntuale dei flussi di cassa e delle disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario.

Si evidenzia che la sostenibilità finanziaria del Piano Industriale 2019-2023 è sorretta dall'utilizzo di strumenti di finanziamento analoghi a quelli adottati nel 2018, in particolar modo in riferimento ai programmi di emissione obbligazionaria atti a finanziare il circolante e all'utilizzo della cartolarizzazione revolving. Nel caso in cui tali strumenti non dovessero essere sottoscritti in un ammontare tale da permettere alla stessa di far fronte ai propri impegni e ai propri debiti alle rispettive scadenze o di finanziare ulteriori esigenze di liquidità potrebbero verificarsi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.



Le società controllate, non interessate dalle dinamiche dei crediti commerciali come la Controllante, fanno ricorso a normali canali di finanziamento presso istituti di credito quali anticipo fattura e smobilizzo SBF per sostenere le attività di tesoreria ordinaria.

Rischio connesso al conseguimento degli obiettivi del Piano Industriale 2019-2023

Come descritto nell'esposizione sulla evoluzione della gestione il Piano industriale 2019-2023 prevede il perseguimento di obiettivi strategici e di risultati sulla base di linee guida definite.

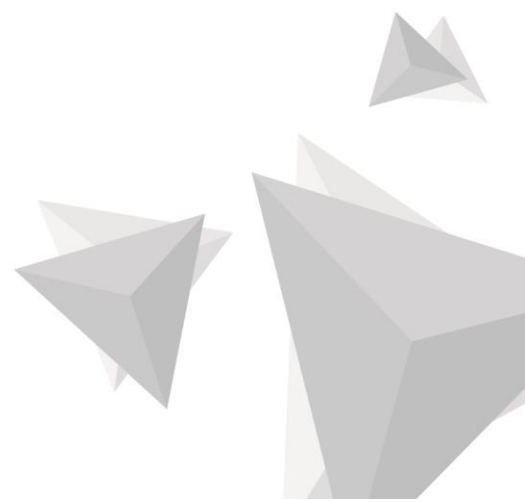
In considerazione del significativo incremento previsto nel Piano Industriale per fatturato e redditività, si segnala che l'elaborazione del Piano Industriale si basa, tra l'altro, su assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri e azioni degli amministratori che nel caso si verificassero solo parzialmente potrebbero aver un effetto negativo circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali, economiche e finanziarie della Società e/o del Gruppo o di altri fattori che ne influenzano l'evoluzione. I principali rischi si possono sinteticamente ricondurre alla capacità di raggiungere i livelli di fatturato previsti non solo in termini quantitativi ma altresì in termini di combinazioni di servizi venduti, capacità innovativa e tempi di introduzione dei nuovi prodotti, qualità della base clienti e allargamento verso clienti "evoluti" nonché recupero della redditività tramite una struttura di costi flessibile.

Anche Wellnet, principale Società controllata ha approvato e predisposto il Piano Industriale 2019-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione prevedendo risultati netti positivi confermati dai primi mesi del 2019.

Per quanto esposto, il Gruppo ha impostato un programma di monitoraggio degli scostamenti tra valori consuntivi e previsionali atto a recepire eventuali manovre correttive e di riallineamento con il piano.

11. Attività di ricerca e sviluppo

PRISMI S.p.A. svolge attività di sviluppo con la propria struttura e avvalendosi di consulenze tecniche esterne. Nel corso del 2018 ha avviato/proseguito diversi progetti di sviluppo i cui costi sono stati capitalizzati.



1) Progetto “FastLead” (Ex B2B Panel): il progetto, intrapreso nel corso del 2017, sta proseguendo. Il progetto consiste in una piattaforma in grado di tracciare le visite ai siti dei clienti e identificare gli intestatari dell’indirizzo IP che accede al sito. Tale raccolta è fatta assolvendo gli obblighi della privacy e di informativa e manifestazione/revoca del consenso. I “lead” ottenuti, scremando quelli consumer, per motivi di privacy, e quelli appartenenti ad IP dinamici e pertanto intestati ai provider di servizi internet, rappresentano una lista di contatti potenzialmente interessati ai prodotti o servizi e sui quali sarà possibile, per il nostro cliente, fare azioni di marketing.

Il cliente potrà inoltre osservare la sequenza di pagine viste dall’utente durante la visita in una funzione denominata “slideshow”. Il progetto ha coinvolto nel 2018 personale interno all’azienda (costo sostenuto 16.772 Euro) e fornitori esterni per lo sviluppo della piattaforma (costo sostenuto Euro 4.920).

2) Progetto “Marketplace – Widemark”: il progetto, intrapreso nel corso del 2017, è proseguito nel corso del 2018 e consiste in una piattaforma web che consente a qualsiasi PMI, con pochi semplici passaggi, di iniziare a vendere i propri prodotti sui più importanti marketplace disponibili sul mercato come Ebay, Amazon, Eprice e ad utilizzare anche strumenti di comparazione dei prezzi per aumentare traffico e conversioni.

Widemark è pensato sia per aziende che hanno già un e-commerce avviato sia per tutte quelle realtà che non hanno ancora deciso di ricorrere al canale dell’e-commerce per allargare le proprie attività.

Per tutte le PMI già presenti online con il proprio e-commerce sarà possibile collegarsi alla nostra piattaforma e sincronizzare in maniera totalmente automatizzata il proprio magazzino prodotti con prezzi, descrizioni, immagini. Una volta “importati” tutti i prodotti da un unico cruscotto sarà altresì possibile inviare i prodotti su Marketplace e Comparatori, gestire gli ordini in ingresso e programmare le spedizioni presso i clienti finali.

Per le aziende che non hanno ancora un e-commerce sarà invece possibile caricare un semplice file di testo in formato CVS oppure in formato Excel ed avviare il processo di sincronizzazione verso i canali desiderati.

Il progetto ha coinvolto personale interno all’azienda (costo sostenuto 59.035 Euro) e fornitori esterni per lo sviluppo della piattaforma (costo sostenuto Euro 64.860).

Il Progetto è stato presentato a tutta la rete vendita in occasione della “Conference 2019” tenutasi lo scorso 5 e 6 Febbraio. È in programma la realizzazione di un sito dedicato.

3) Progetto “CMS e App”: il progetto, iniziato nel corso del 2017, è proseguito nel 2018. Lo scopo del progetto è quello di aggiornare le tecnologie alla base della produzione di siti web oggetto dell’offerta di PRISMI attraverso l’introduzione di nuovi “service levels” sulle

piattaforme, pacchettizzando i CMS in uso in pre-configurazioni tecniche per una più veloce installazione, configurazione e quindi consegna al cliente.

I nuovi “service levels” sui CMS, costituendo nuovi prodotti o migliorando quelli esistenti, potranno sicuramente contribuire al potenziale di fatturato diretto e di upgrade offrendo nuove importanti funzionalità e prezzi più competitivi dati dal risparmio costi combinati tra processo e prodotto.

Il progetto ha coinvolto personale interno all’azienda (costo sostenuto 11.400 Euro) e costi esterni (costo sostenuto 18.000 Euro).

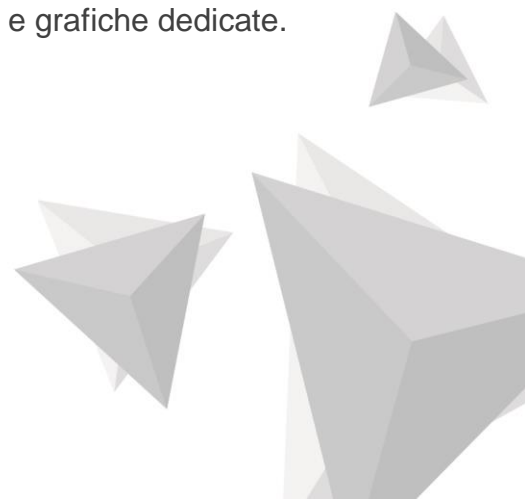
4) Progetto “Aimintoo”: il progetto, nato ad inizio 2018, consiste in un nuovo prodotto dedicato al mondo del retail attraverso la personalizzazione della piattaforma Movylo con un nuovo brand e grafiche dedicate.

La piattaforma contiene diverse funzionalità utili al negoziante nel suo lavoro quotidiano quali un CRM completo per gestire i clienti, che include strumenti per capire il loro profilo, i loro interessi, le loro abitudini, gli strumenti utili a trovare nuovi clienti, come materiale cartaceo per il negozio, connessioni ai social network e un’integrazione con le campagne sponsorizzate di Facebook, per fare azioni social direttamente dalla piattaforma; un programma di fidelizzazione, strumenti per accettare pagamenti sia in negozio tramite coupon sia online e mobile; un App mobile che il negoziante può usare per gestire le funzioni principali del sistema e che il cliente potrà usare per seguire news ed offerte del negoziante; statistiche sui clienti, le loro abitudini ed interessi.

Il progetto ha coinvolto personale interno all’azienda (costo sostenuto 19.011 Euro) e fornitori esterni (costo sostenuto Euro 15.000).

Nuove funzionalità di “Aimintoo” sono anch’esse state presentate in occasione della “Conference 2019”.

5) Progetto “Keypresence”: il progetto, partito nel secondo trimestre 2018, ha lo scopo di creare un nuovo prodotto dedicato al mondo delle imprese locali attraverso la personalizzazione della piattaforma UBERALL con un nuovo brand e grafiche dedicate.



La piattaforma permette in maniera semplice di gestire e aggiornare in modo automatico e veloce tutte le informazioni dell'azienda riportate nei principali portali, directory, social network e fornitori di mappe locali.

Lo scopo della piattaforma è quindi proprio quello di migliorare la visibilità locale dell'azienda attraverso un'interfaccia facile e intuitiva per l'inserimento dei dati di contatto, orari e indirizzi dell'azienda. Una volta inserite le informazioni infatti la piattaforma si occupa dell'aggiornamento automatico del profilo azienda nelle migliori directory fra motori di ricerca, portali, social network, navigatori.

Il progetto ha coinvolto personale interno all'azienda (costo sostenuto 11.600 Euro).

6) Progetto “Programmatic ADV”: Progetto avviato a inizio 2018 si riferisce in genere al processo automatizzato di acquisto e vendita di spazi pubblicitari digitali tramite software attraverso una piattaforma DSP (Demand Side Platform) che mette a disposizione degli inserzionisti gli spazi che a loro volta gli editori hanno “agganciato” ad una SSP (Supply Side Platform), un circuito tecnologico che censisce e collega gli spazi sui portali degli editori.

La compravendita di spazi pubblicitari nel Programmatic ADV avviene normalmente con modalità RTB (Real Time Bidding) attraverso cioè un'asta in tempo reale gestita via software.

Il progetto ha coinvolto personale interno all'azienda (costo sostenuto 15.390 Euro).

7) Progetto “Preventivatore”: il progetto ha completato quanto sviluppato a partire dal 2017. Si tratta di una webapp, ottimizzata per PC o IPAD, a disposizione della rete vendita di PRISMI, di CreareValore e degli incaricati alla preventivazione dei progetti.

Il sistema costituisce una significativa innovazione di processo e consente essenzialmente di fare due cose:

1. Gestire richieste di progetto da inviare alla sede di PRISMI
2. Gestire preventivi creati direttamente

Caratteristica della piattaforma è l'estrema usabilità favorita da uno schema a blocchi stile PowerPoint dove l'utente trascina e rilascia delle “slide” in una sequenza ordinabile dalla quale si può generare il pdf.

Tra le funzioni principali vi è anche quella che consente di inviare via e-mail il pdf del preventivo direttamente alla propria casella.

Gli utenti avanzati (area manager) possono inoltre creare un preventivo ed assegnarlo ad uno dei componenti del proprio trade.

Il progetto ha coinvolto personale interno all'azienda (costo sostenuto 35.897 Euro) e consulenti esterni per lo sviluppo di alcune componenti della piattaforma (costo sostenuto 3.771 Euro).

Credito di imposta

A valere sulle attività di ricerca e sviluppo svolte nel corso del 2018 a PRISMI verrà riconosciuto un credito di imposta pari a 78mila Euro circa, quale risultanza delle attività legate a 5 progetti. Oltre a tre dei progetti già citati ("FastLead" (Ex B2B panel), "Marketplace – Widemark", "Preventivatore") si segnalano:

1) Progetto "Time Reporting": il progetto (il cui nome esteso è "PRISMI Accounting and Production Management System") è un tool informatico di Time Reporting (di seguito abbreviato in "TR") che ha lo scopo di organizzare, gestire e controllare i carichi di lavoro degli addetti al fine di determinare un ottimale impiego delle risorse interne nell'ambito del processo aziendale di produzione. È un software studiato e sviluppato in house, identificato con un Timesheet destinato a ciascuno dei citati addetti, che si interfaccia con il locale CRM Microsoft Dynamics attraverso un opportuno connettore. Anche questo connettore è frutto di un lavoro interno affidato al mutuo impegno dei reparti Accounting, Prodotto & Qualità, Direzione Tecnica e ICT. La caratteristica di sviluppo interno del Time Reporting ne definisce specifiche di controllabilità consolidate, quindi non integralmente subordinate alle competenze degli sviluppatori, anche giustificate da un livello di personalizzazione relativamente molto elevato del CRM in dotazione all'organizzazione. Il Totem di Produzione (anche di seguito abbreviato in "TP") è un sistema informatico a corredo del TR con lo scopo di fornire, opportunamente organizzati, gli analytics delle lavorazioni e, quindi, gli insight industriali dell'organizzazione.

Il progetto ha coinvolto personale interno all'azienda (costo sostenuto 33.375 Euro).

2) Progetto "Funnel Marketing": il progetto è stato avviato a fine novembre 2018 e consiste nella progettazione ed implementazione in azienda di un processo innovativo ed integrato per la generazione di opportunità di vendita e la fidelizzazione dei clienti ed è espressione e sintesi di diversi strumenti, tecniche ed azioni da mettere in campo. Alla base del Funnel Marketing vi è la consapevolezza delle dinamiche che portano un utente all'acquisto di un bene o servizio a partire da un momento anteriore alla manifestazione concreta del suo interesse. Questa consapevolezza si può esprimere attraverso un diagramma di flusso orizzontale che accompagna il potenziale cliente nel suo viaggio attraverso la conoscenza del brand, la curiosità verso l'azienda e i suoi servizi, la ricerca proattiva finalizzata all'acquisto, l'acquisto e il successivo processo di fidelizzazione.

Si prevede che il progetto proseguirà per tutto il 2019

Il progetto ha coinvolto personale interno all'azienda (costo sostenuto 5.754 Euro) e Wellnet in qualità di fornitore esterno per l'implementazione.

Relativamente alla società controllata **Wellnet S.r.l** nel corso del 2018 sono stati capitalizzate le seguenti attività.

2) Progetto “Data Driven”: Si tratta della creazione di un software cloud based in grado di raccogliere dati da più fonti (Google Analytics, Google My Business, Google Adwords, Facebook insight, Mail Chimp, Drupal, Prestahop, Magento, ecc) e di metterli assieme in un unico data base.

Implementando una serie di automatismi è stato creato un algoritmo e delle dashboard personalizzate, basate sui due principali modelli di business online che normalmente si dividono tra lead generation ed e-commerce. Il sistema è quindi in grado di identificare il ROI dei vari canali pubblicitari (seo, sem, social, comparatori di prezzi, landing page, ecc) e delle varie tipologie di conversione (form, mail, telefonata, ecc). è in grado quindi di restituire una fotografia dell'andamento della strategia adottata, mettendo in relazione l'effettivo ritorno di quanto investito in digital marketing.

Il progetto ha coinvolto personale interno all'azienda (costo sostenuto 16.080 Euro).

In aggiunta a questi progetti sono state capitalizzate attività di ricerca e sviluppo che hanno anche consentito alla stessa Wellnet il riconoscimento di un credito di imposta pari a 140mila Euro circa.

I relativi progetti sono i seguenti (gli stessi sono stati anche oggetto di capitalizzazione)

4) Progetto “SEO AI”: il progetto è iniziato a gennaio 2018 e si basa sullo sviluppo di un software basato sull'Intelligenza Artificiale applicata alla SEO al fine di identificare in maniera certa i fattori determinanti il posizionamento organico dei documenti web all'interno dei motori di ricerca.

SEO-AI è un software assolutamente innovativo per il mercato della consulenza SEO, composto da un kernel sviluppato in Python con la relativa interfaccia utente che, nella prima fase, girerà su server locali ad uso interno ma che potrebbe in un secondo tempo tradursi in una piattaforma SaaS ad accesso mediante sottoscrizione di un abbonamento. In sostanza l'utente può, caricando il testo della propria pagina web o anche semplicemente l'URL, ricevere in risposta una valutazione del grado di qualità SEO della pagina stessa, delle possibilità che essa si posizioni per le query date, nonché l'indicazione dei miglioramenti

richiesti per conquistare il posizionamento migliore. Il tutto non in modo empirico, ma scientifico: questa è la vera innovazione.

Il progetto ha coinvolto personale interno all'azienda (costo sostenuto 82.872 Euro) e fornitori esterni (costo sostenuto Euro 103.102).

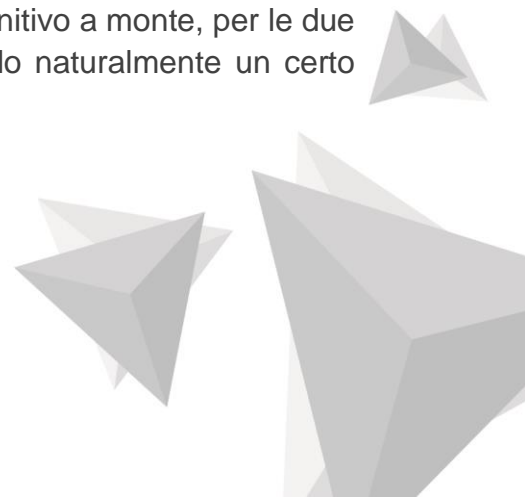
5) Progetto “Live Lead”: Live Lead è un “prodotto digitale”, nuovo ed innovativo per il mercato, composto da una piattaforma cloud e relative app sia per tablet sia per smartphone (da utilizzare sul campo), che consente di gestire i lead (potenziali clienti) che si generano durante qualsiasi tipo di evento (fiera, manifestazione, evento professionale, evento ludico, ecc) in modo efficiente ed efficace. In sostanza l'ufficio marketing (o comunque il titolare dell'azienda in caso di PMI) può configurare sulla piattaforma cloud, anche in tempo reale, le informazioni che vuole tracciare in un evento sui potenziali clienti, associate a brand o prodotto/servizio (oltre i classici campi anagrafici con mail e telefono, si traccia la tipologia di interesse che, ad esempio per il mondo automotive, potrebbe essere "test drive" o "richiesta appuntamento in concessionaria" oppure, più in generale, il contatto interessato a ricevere un preventivo o acquistare un prodotto). L'operatore sul campo (in genere una hostess esterna piuttosto che altro tipo di operatore) apre l'apposita app sul tablet che si auto configura in base alle informazioni provenienti dalla piattaforma cloud e, seguendo un semplicissimo percorso guidato (quindi senza alcun bisogno di formazione specifica), inserisce le informazioni del prospect generando un lead in tempo reale (da qui Live Lead). Queste informazioni finiscono in automatico su un'apposita dashboard della piattaforma cloud, dove si potranno incrociare i dati e fare statistiche di vario genere. Per gli utenti più evoluti si avrà la possibilità di sincronizzare i contatti dalla piattaforma cloud al proprio CRM, anche in real time.

Il progetto ha coinvolto personale interno all'azienda (costo sostenuto 62.078 Euro) e fornitori esterni (costo sostenuto Euro 8.500).

6) Progetto “Innovazione di processo-hubspot”: Partendo dai processi, dalle procedure e dai tool utilizzati dalle 3 società prima della fusione, si è proceduto ad effettuare una razionalizzazione delle attività al fine di arrivare a disporre di un “sistema” che permetta di gestire e semplificare tutto il processo di business della nuova Wellnet. Il tutto in coerenza con l'ERP utilizzato dalla capogruppo, Microsoft Navision.

Si è deciso quindi di implementare i seguenti processi:

- processo di selezione dei clienti sulla base di un framework definitivo a monte, per le due divisioni principali (sviluppo sw, e marketing digitale), conservando naturalmente un certo grado di relazione tra loro;



- processo di gestione delle relazioni commerciali coi clienti, per le due divisioni principali conservando naturalmente un certo grado di relazione tra loro;
- processo di gestione della produzione dei servizi venduti, per le due divisioni principali conservando naturalmente un certo grado di relazione tra loro;
- processo di rendicontazione sulla base di “dimensioni” definite, in grado di mettere in relazione il venduto, con quanto prodotto e quanto fatturato;
- processo di marketing a supporto del commerciale;
- processo di gestione cashflow;
- processo di customer care;
- scelta dei tool definitivi e relativa integrazione logica.

Il progetto ha coinvolto personale interno all’azienda (costo sostenuto 48.051 Euro) e fornitori esterni (costo sostenuto Euro 16.790).

12. Ambiente, salute e sicurezza

L’attività produttiva non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore.

13. Rischi e vertenze in essere

PRISMI è parte in procedimenti civili ed amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle proprie attività. Tuttavia, sulla base delle informazioni in questo momento a disposizione si ritiene che dall’esito di tali procedimenti ed azioni non si determineranno effetti negativi rilevanti sul bilancio della Società.

14. Codice di autodisciplina e di comportamento etico

La Società, che con delibera assunta dal proprio Consiglio di Amministrazione nell’adunanza tenutasi in data 20 novembre 2013 aveva già adottato il Codice Etico, ha adottato, con delibera consiliare del 9 luglio 2014, il Modello di organizzazione e di gestione ex D. Lgs. n. 231/2001 e contestualmente ha istituito l’Organismo di Vigilanza monocratico nominando quale membro esterno l’Avvocato Roberto Culicchi. In data 18 maggio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Dott. Andrea Raimondi in sostituzione del dimissionario Culicchi.



Con delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2018 la Società si è dotata di un nuovo Codice Etico. In data 20 marzo 2019 è stata approvata la revisione completa del Modello di organizzazione e di gestione ex D.Lgs n. 231/2001

15. Informazioni sulle partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

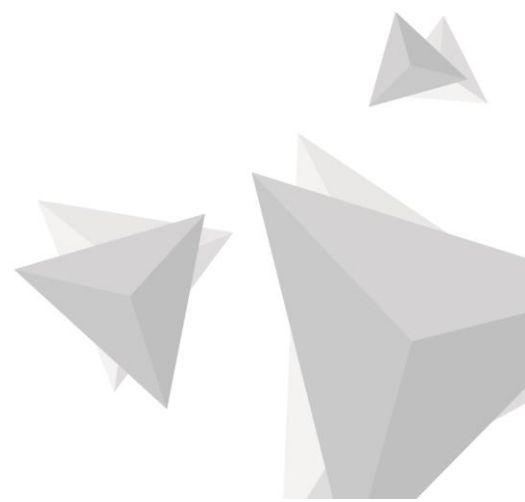
Alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione, i coniugi di alcuni di questi, nonché dirigenti con responsabilità strategiche posseggono azioni dell'emittente per il cui dettaglio si rimanda alla relativa tabella allegata alla Nota Integrativa. Nessun componente del Collegio Sindacale nonché i coniugi degli stessi non legalmente separati e i figli minori dei medesimi, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti del Collegio Sindacale, posseggono azioni dell'emittente né azioni o partecipazioni in società da questi controllate.

16. Rapporti con imprese controllanti, controllate e collegate

Nel corso dell'esercizio 2018 PRISMI ha intrattenuto rapporti commerciali regolarmente contrattualizzati con le società controllate Wellnet S.r.l, InGrandiMenti S.r.l e PRISMI CH Sgl ed inoltre eroga servizi di staff alle medesime controllate in materia di amministrazione, contabilità, legale, ICT, acquisti e societario. Anche per questi servizi sono stati stipulati regolari contratti. I relativi saldi contabili sono esposti in nota integrativa.

17. Azioni proprie e azioni o quote di imprese controllanti possedute

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 c.c. comma 2, punto 3, si informa che al 31 dicembre 2018 la Società non possedeva azioni proprie.



18. Azioni proprie acquisite o alienate dalla Società nel corso dell'esercizio

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 c.c. comma 2, punto 4, si informa che nel corso dell'esercizio 2018 la Società, non ha acquistato e venduto azioni proprie.

19. Elenco sedi secondarie

La Società è presente con una unità locale a Civitanova Marche (MC) – sede dell'incorporata Crearevalore. Si segnala inoltre che il Gruppo PRISMI è presente a Milano, Saluzzo (CN), Pinerolo (TO) con Wellnet S.r.l, con Two Leaders S.r.l a Milano (MI), con InGrandiMenti S.r.l a Legnano (MI) S.r.l. con PRISMI CH Sagl a Lugano.

20. Tutela Privacy

La Società è costantemente aggiornata in tema di Tutela della privacy provvedendo ad aggiornare le politiche di sicurezza al fine di garantire un adeguato livello di protezione dei dati personali sottoposti a trattamento, da parte degli incaricati preposti, con o senza l'ausilio di strumenti informatici, nel pieno rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente. È stata approntata nel 2018 una complessa operazione, che ha visto il coinvolgimento di consulenti esterni e incaricati designati internamente, diretta a: (i) analizzare l'esistente; (ii) comparare l'esistente con il nuovo standard normativo, rappresentato dal GDPR; (iii) individuare e approntare le necessarie azioni di adeguamento; (iv) documentare il processo di adeguamento. Lo sforzo compiuto, anche in termini di revisione di tutta la modulistica relativa al trattamento dei dati, è confluito in apposito dossier La Società prosegue attività costanti di monitoraggio periodico ed è supportata dal DPO, Avv.to Simone Vaccari, nominato il 18 maggio 2018.

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2018 della Vostra Società, redatto secondo i principi contabili internazionali, chiude con una perdita di Euro 1.104.184.

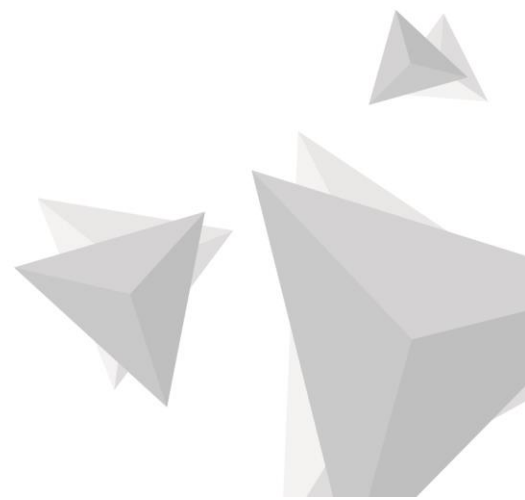
Se con noi d'accordo, Vi invitiamo ad approvare la Relazione sulla Gestione e il Bilancio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalle note informative al bilancio proponendo di rinviare a nuovo la Perdita dell'esercizio 2018.

Modena, 20 marzo 2019

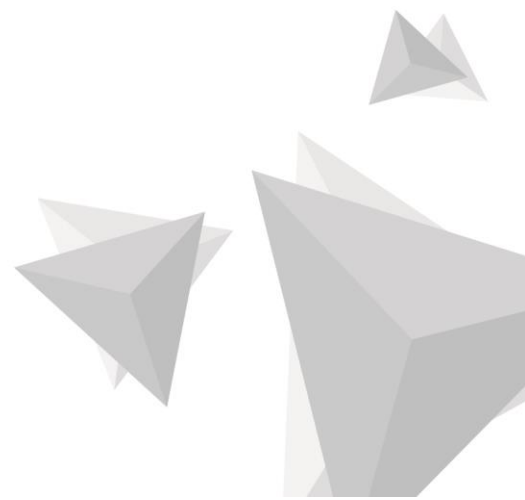
Per il Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente

Ing. Alessandro Reggiani



Schemi di Bilancio Consolidato



Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata

	Note	31/12/2018	31/12/2017
Attività non Correnti			
Attività Immateriali	1	1.736.712	1.255.291
Avviamento	2	2.792.248	2.792.248
Immobilizzazioni Materiali	3	261.629	178.320
Partecipazioni	4	20.797	6.203
Imposte Anticipate	5	3.149.412	2.986.981
Attività Finanziarie	6	295.583	316.226
Altre Attività non correnti	7	848.896	936.531
Crediti commerciali esigibili oltre l'esercizio successivo	8	15.884.956	13.631.635
Totale attività non correnti		24.990.232	22.103.435
Rimanenze	9	8.181	7.318
Crediti commerciali esigibili entro l'esercizio successivo	10	15.477.893	7.314.076
Attività finanziarie	11	3.362.803	2.500.304
Altre Attività	12	827.652	728.213
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	1.224.470	607.748
Totale Attività correnti		20.900.998	11.157.659
Attività non correnti destinate alla vendita		-	31.684
Totale Attività		45.891.230	33.292.778
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale		10.497.539	7.081.421
Riserve		2.992.419	1.567.770
Riserve FTA		(355.067)	(355.067)
Riserva IAS 19		(119.902)	(58.120)
Riserva di conversione		(2.752)	(1.468)
Riserva Far Value		1.133.441	845.932
Utile (perdita) portati a nuovo		(6.812.960)	(3.557.311)
Utile (Perdita) dell'esercizio di Gruppo		(1.559.021)	(3.255.650)
Totale Patrimonio Netto di Gruppo		5.773.697	2.267.507
Capitale e Riserve di Terzi		97.975	112.912
Utile (Perdita di terzi)		(38.629)	(26.980)
Totale Patrimonio Netto di terzi		59.346	85.932
Totale Patrimonio Netto Consolidato	14	5.833.043	2.353.439
Passività non correnti:			
Benefici ai dipendenti, agenti e amministratori	15	1.386.432	1.154.964
Fondi per rischi e oneri	16	-	84.621
Altre passività fiscali	17	2.608.845	153.072
Passività finanziarie	18	20.255.576	15.942.030
Altre passività	19	18.765	1.975.433
Totale Passività non correnti		24.269.619	19.310.120
Passività correnti:			
Passività finanziarie	20	6.323.862	3.761.864
Debiti commerciali	21	3.106.124	2.648.724
Altre Passività	22	6.358.582	5.218.632
Totale Passività correnti		15.788.568	11.629.220
Totale Passività		40.058.186	30.939.339
Totale Patrimonio Netto e Passività		45.891.230	33.292.778

Conto economico consolidato

	Note	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi	23	19.954.821	13.861.260
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	24	651.931	436.163
Altri Ricavi Operativi	25	1.157.006	947.800
Costi per materie prime e materiale di consumo	26	(136.436)	(123.744)
Costi per servizi	27	(11.912.393)	(9.158.392)
Costi per personale	28	(7.002.499)	(4.735.622)
Altri Costi Operativi	29	(962.968)	(1.094.435)
Ammortamenti Accantonamenti e Svalutazioni	30	(1.711.378)	(1.701.805)
Risultato Operativo		38.083	(1.568.775)
Proventi Finanziari	31.1	159.839	110.464
Oneri Finanziari	31.2	(1.861.541)	(1.770.555)
Totale Proventi e Oneri Finanziari		(1.701.702)	(1.660.091)
Svalutazione Attività Finanziarie	32	0	-
Totale Rettifiche Attività Finanziarie		0	-
Risultato Prima delle Imposte		(1.663.619)	(3.228.866)
Imposte Sul Reddito	33	65.969	(160.246)
Risultato Netto Consolidato		(1.597.650)	(3.389.112)
Risultato Netto di Terzi		(38.629)	(133.463)
Risultato Netto di Gruppo		(1.559.021)	(3.255.649)

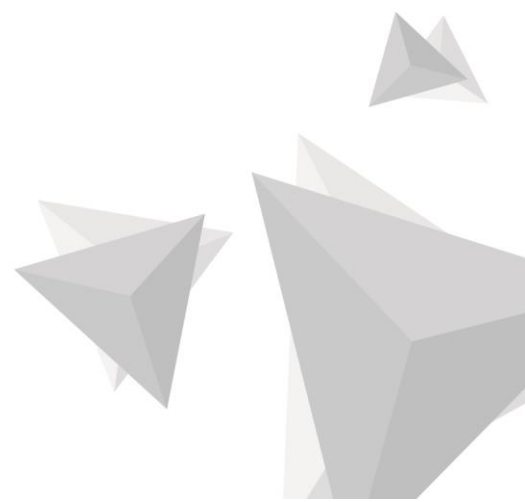
Conto economico complessivo

		31/12/2018	31/12/2017
Utile / (Perdita) d'esercizio		(1.597.650)	(3.389.114)
<i>Altre Componenti del Conto Economico Complessivo:</i>			
Utile / (Perdita) attuariale su benefici a dipendenti		(61.782)	(3.031)
Totale		(61.782)	(3.031)
Utile / (Perdita) su fair value partecipazioni conversione		(1.284)	(1.467)
Imposte sul reddito			
Totale		(1.284)	(1.467)
Utile / (Perdita) Complessivo		(1.660.716)	(3.393.612)
Utile / (Perdita) Complessivo di terzi		38.629	133.463
Utile / (Perdita) Complessivo di gruppo		(1.622.087)	(3.260.149)
Utile / (Perdita) per azione		(0,19)	(0,49)

Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto del Gruppo PRISMI al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

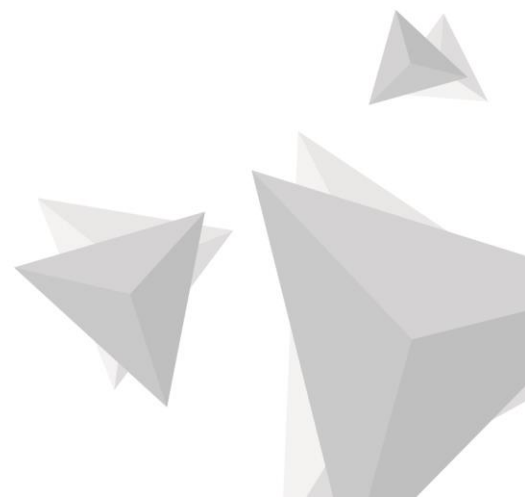
	Saldo 31/12/2017	Aumenti Cs	Destinazione Risultato	Altre Variazioni	Risultato Oci	Risultato	Saldo 31/12/2018
Capitale Sociale	7.081.421	3.416.118					10.497.539
Riserve	1.567.770	1.495.039		(70.390)			2.992.419
Riserva FTA	(355.067)						(355.067)
Riserva IAS 19	(58.120)				(61.782)		(119.902)
Riserva Fair Value	845.932			287.509			1.133.441
Riserva di conversione	(1.468)				(1.284)		(2.752)
Utile / (perdita) a nuovo	(3.557.310)		(3.255.650)				(6.812.960)
Utile / (Perdita) dell'esercizio	(3.255.650)		3.255.650			(1.559.021)	(1.559.021)
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	2.267.508	4.911.157	-	217.119	(63.066)	(1.559.021)	5.773.697
Capitale e Riserve di Utile	112.912		(26.980)	12.043			97.975
Utile / (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	(26.980)		26.980			(38.629)	(38.629)
Totale Patrimonio Netto di Terzi	85.932	-	-	12.043	-	(38.629)	59.346
Totale Patrimonio Netto Consolidato	2.353.440	4.911.157	-	229.162	(63.066)	(1.597.650)	5.833.043



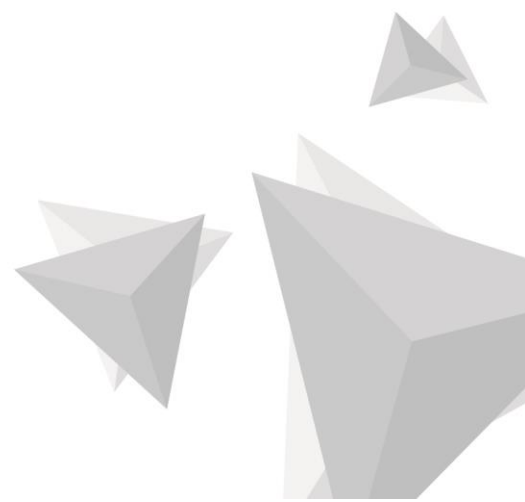
Rendiconto Finanziario Consolidato

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2018	31/12/2017
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Risultato di esercizio	(1.597.650)	(3.389.114)
Imposte	65.969	(160.246)
Interessi passivi e oneri netti	1.701.702	1.660.091
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/ minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	170.021	(1.889.269)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Svalutazione crediti	989.496	710.338
<u>Ammortamenti delle immobilizzazioni:</u>		
Immobilizzazioni immateriali	282.140	525.098
Immobilizzazioni materiali	83.190	73.078
Altre svalutazioni delle Immobilizzazioni	-	-
Accantonamento per trattamento fine rapporto	260.958	209.327
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		-
Accantonamento a fondo rischi	356.552	393.291
Altre rettifiche per operazioni non monetarie		-
<u>Variazioni del capitale circolante netto</u>		
Decremento/ (incremento) dei crediti verso clienti	(11.406.634)	(7.458.745)
Decremento/ (incremento) altri crediti	(1.036.734)	(287.855)
Decremento/ (incremento) delle rimanenze	(863)	(338)
(Decremento)/ incremento dei debiti verso fornitori	457.400	21.505
Decremento/ (incremento) delle altre passività	1.689.434	(111.984)
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(8.155.040)	(7.815.555)
Altre rettifiche		
Trattamento fine rapporto pagato	(114.149)	(57.131)
Variazione fondi rischi ed oneri futuri	(441.173)	(362.213)
Interessi incassati/(pagati)	(1.701.702)	(1.660.091)
Flusso finanziario dell'attività operativa	(10.412.064)	(9.894.989)
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Cessione/(acquisto) di immobilizzazioni immateriali nette	(763.561)	(1.398.342)
Cessione/(acquisto) di immobilizzazioni materiali nette	(166.499)	(72.848)
Variazione di immobilizzazioni finanziarie	6.049	-
Flusso Finanziario derivante dall'attività d'investimento	(924.011)	(1.471.190)
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
<u>Mezzi di Terzi</u>		

Accensione di finanziamenti a medio e lungo termine		300.000
(Rimborso) di finanziamenti a medio e lungo termine		(723.259)
Incremento (decremento) debiti verso banche entro l'esercizio	(905.809)	39.796
Accensione (Rimborso) di debiti verso altri finanziatori	102.393	(428.452)
Accensione (Rimborso) di prestiti obbligazionari	7.678.960	8.131.902
Mezzi Propri		
Variazione patrimonio netto per aumento di capitale	4.911.157	3.922.384
Altri Movimenti PN	166.096	
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi pagati		
Flusso Finanziario derivante dall'attività di finanziamento	11.952.797	11.242.372
Flussi di liquidità	616.722	(123.807)
Disponibilità liquide iniziali		
di cui:		
depositi bancari e postali	592.699	725.557
Assegni		-
denaro e valori in cassa	15.049	5.998
Disponibilità liquide finali		
di cui:		
depositi bancari e postali	1.206.624	592.699
Assegni		-
denaro e valori in cassa	17.846	15.049
Flusso Finanziario del periodo	616.722	(123.807)



Note illustrative al Bilancio Consolidato



PRISMI S.p.A. (nel seguito PRISMI) è una Società per azioni con sede legale in via Finzi 587 a Modena. La società rientra fra gli Enti Sottoposti a Regime Intermedio (E.S.R.I.) sulla base di quanto previsto dall'art. 19-bis comma 1 lettera a) del D. Lgs. 39/2010 modificato dal D.lgs. 135/2016, in quanto società emittente strumenti finanziari, che, ancorché' non quotati su mercati regolamentati, sono diffusi tra il pubblico in maniera rilevante. PRISMI S.p.A. è pertanto annoverata, dal 29 luglio 2016, tra gli "emittenti diffusi" dell'elenco tenuto ed aggiornato dalla Consob. A seguito di tale circostanza la Società e il Gruppo di riferimento hanno provveduto ad adottare per la prima volta a decorrere dall'esercizio 2017 i principi contabili internazionali emanati dall'International Standards Board e adottati dall'Unione Europea (IFRS).

Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del bilancio consolidato

1. Sintesi dei principali principi contabili

I principali principi contabili utilizzati nella redazione del presente Bilancio consolidato sono di seguito illustrati e, se non diversamente indicato, sono stati uniformemente adottati per tutti gli esercizi presentati.

Il gruppo PRISMI ha provveduto alla redazione del bilancio mediante l'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS con decorrenza dall'esercizio sociale 2017 in quanto la società capogruppo PRISMI S.p.A. è annoverata, dal 29 luglio 2016, tra gli "emittenti diffusi" dell'elenco tenuto ed aggiornato dalla Consob.

Gli Amministratori in base agli elementi e/o alle informazioni disponibili e all'attuale e prevedibile situazione reddituale finanziaria, hanno redatto il bilancio secondo il presupposto della continuità aziendale. Conseguentemente in base agli elementi a nostra conoscenza non sussistono incertezze significative che possano pregiudicare la continuità dell'operatività aziendale.

1.1 Principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del gruppo PRISMI relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2019 ed è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS in continuità con l'esercizio precedente.

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standards Interpretations Committee (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio consolidato, siano state oggetto di omologa da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il bilancio consolidato è stato predisposto applicando il metodo del costo storico, ad eccezione degli strumenti derivati impliciti che sono stati valutati al fair value.

Relativamente alla forma dei prospetti contabili, il Gruppo ha optato di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili:

- per lo schema di Stato Patrimoniale è stato adottato il criterio "corrente/non corrente";
- per lo schema di Conto Economico è stato adottato lo schema con i costi classificati per natura;
- lo schema "Altre componenti di conto economico complessivo" evidenzia le componenti del risultato economico imputate direttamente al patrimonio netto;
- per la variazione del patrimonio netto consolidato si riporta un prospetto che evidenzia separatamente il risultato di esercizio ed ogni altra eventuale variazione non transitata a conto economico ma imputata direttamente al patrimonio netto;
- per il rendiconto finanziario consolidato è stato adottato lo schema per area di formazione dei flussi di cassa predisposto secondo il metodo indiretto.

Si precisa che i rapporti intervenuti con parti correlate relativi al conto economico e alla situazione patrimoniale-finanziaria sono esposti nelle note esplicative in considerazione della loro ridotta rilevanza.

La redazione del bilancio in conformità agli IFRS richiede l'uso di stime contabili da parte degli Amministratori. Le aree che comportano un elevato grado di giudizio o di complessità e le aree in cui le ipotesi e le stime possono avere un impatto significativo sul bilancio consolidato sono illustrate nel prosieguo della presente nota.



1.2 Principi di consolidamento

Il Bilancio Consolidato include il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio consolidato, il prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario consolidato ed il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato. Il Gruppo ha optato per la redazione del conto economico complessivo che include, oltre al risultato del periodo, anche le variazioni di patrimonio netto pertinenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate direttamente tra le componenti del patrimonio netto.

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto, secondo i criteri stabiliti dal principio IFRS 10, sulla base dei bilanci della capogruppo PRISMI S.p.A. e delle società da essa controllate, direttamente ed indirettamente, approvati dalle rispettive assemblee o dagli organi direttivi deputati, opportunamente rettificati per renderli conformi agli IFRS.

L'acquisizione delle imprese controllate viene rilevata utilizzando il metodo dell'acquisto ("Acquisition method"). Il costo di acquisizione corrisponde inizialmente al fair value delle attività e delle passività in essere alla data di acquisizione, degli strumenti finanziari emessi senza considerare gli interessi di minoranza.

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto al fair value delle attività nette acquisite, per la quota di pertinenza del Gruppo, è rilevata come avviamento.

Se il costo di acquisizione è minore, la differenza viene rilevata direttamente a conto economico. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le interessenze di pertinenza di terzi e la quota di utile o perdita di esercizio delle controllate attribuibili ai terzi sono identificate separatamente nella situazione patrimoniale – finanziaria e nel conto economico consolidati.

Le imprese controllate sono consolidate col metodo integrale dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo.

Le transazioni, i saldi e gli utili non realizzati in operazioni tra società del Gruppo sono eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate allo stesso modo, a meno che l'operazione evidenzi una perdita di valore dell'attività trasferita. I bilanci delle imprese incluse nell'area di

consolidamento sono stati opportunamente modificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili adottati dal Gruppo.

Le imprese collegate sono le società in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole così come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in collegate e joint venture, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie ed operative. Le partecipazioni in società collegate sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui la stessa cessa di esistere.

1.3 Area di consolidamento

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2018 include le seguenti società consolidate con il metodo integrale:

Denominazione	Sede	Attività	Capitale Sociale in euro	Quota posseduta in %
Wellnet S.r.l	Milano (Mi)	Servizi digitali	41.000	88,66%
Ingrandimenti S.r.l	Legnano (Mi)	Servizi digitali	10.000	100,00%
PRISMI CH Sagl	Lugano	Servizi digitali	18.580	65,00%

Lo sviluppo dell'area di consolidamento per l'esercizio 2018 è di seguito esposto:

- 30/4/2018 cessione del 35% della partecipazione nella PRISMI CH che nel 2017 era controllata al 100%;
- 13/6/2018 acquisizione del 49% della partecipazione in Ingrandimenti S.r.l. che nel 2017 era controllata al 51%.

Per un maggior dettaglio inerente alle operazioni intervenute nel corso dell'esercizio si rimanda alle note illustrative del bilancio separato, nel paragrafo relativo alle "Partecipazioni".

1.4 Differenza di traduzione

Gli elementi inclusi nel bilancio di ciascuna impresa del Gruppo sono rilevati utilizzando la valuta dell'ambiente economico principale in cui l'impresa opera (valuta funzionale). Il bilancio consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.



Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono convertite utilizzando i tassi di cambio alle date delle rispettive operazioni.

Gli utili e le perdite su cambi derivanti dagli incassi e dai pagamenti in valuta estera e dalla conversione ai cambi di chiusura dell'esercizio delle attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono imputati al conto economico. Vengono differiti nel conto economico complessivo gli utili e le perdite realizzate su strumenti per la copertura dei flussi per i quali non si è ancora realizzata la transazione oggetto di copertura.

I bilanci di tutte le imprese del Gruppo sono predisposti secondo gli IAS/IFRS per uniformarli ai principi contabili di PRISMI S.p.A.

I bilanci con valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione del bilancio consolidato sono convertiti come segue:

- (i) le attività e le passività sono convertite al cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- (ii) i ricavi e i costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- (iii) tutte le differenze di traduzione sono rilevate come specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per differenze di conversione").

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci espressi in valute estere sono i seguenti:

Ammontare di Valuta Estera per 1 euro	Medio 2018	31/12/2018
Franco Svizzero	1,155	1,269

1.5 Warrant

In merito all'operazione di aumento di capitale descritta nella Relazione sulla gestione si evidenzia che la Società capogruppo ha classificato i warrant emessi nell'ambito di tale operazione quali strumenti rappresentativi di capitale in quanto tali strumenti soddisfano i requisiti per tale classificazione previsti dallo IAS 32 par 16 a) e 16 B) in quanto verranno estinti dall'emittente scambiando un importo fisso di disponibilità liquide contro un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale.

Pertanto, al momento dell'emissione non viene fatta alcuna rilevazione contabile e il fair value dello strumento è pari a zero. La rilevazione sarà operata al momento dell'eventuale esercizio da parte dei possessori dei warrant alla stregua di un aumento di capitale

1.6 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo; il costo non include oneri finanziari.

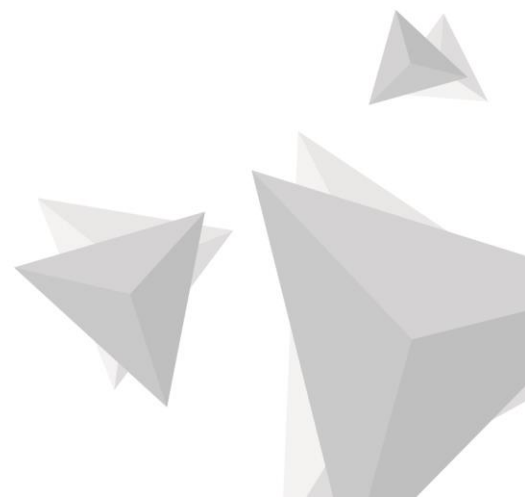
Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi viene effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Si riportano di seguito le aliquote di ammortamento per le singole categorie di impianti e macchinari, applicate dal Gruppo sulla base della vita utile:

Categoria	Aliquota
Impianti e Macchinari	15%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Impianti telefonici	15%
Telefoni cellulari	20%
Mobili e arredi	12%
Insegne	7,50%

1.7 Leasing finanziari e operativi

Gli impianti e macchinari posseduti in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto.



I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote in seguito indicate per le immobilizzazioni materiali, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

Il gruppo ha sottoscritto principalmente contratti di tipo operativo, mentre i contratti di leasing finanziario sottoscritti non hanno impatti rilevanti ai fini dell'esposizione degli effetti in bilancio ai sensi dello ias 17.

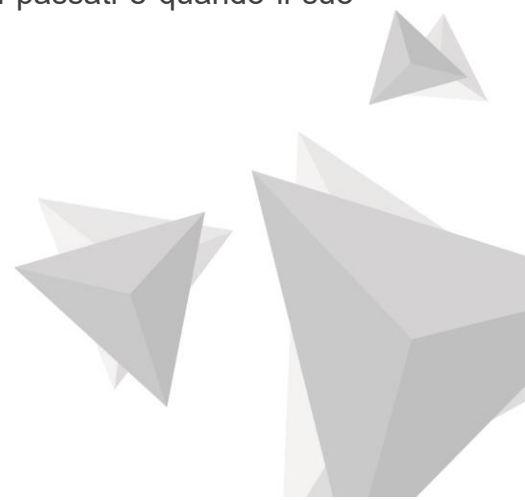
1.8 Aggregazioni aziendali

L'acquisizione d'impresе controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione (IFRS 3).

Le attività acquisite e le passività assunte identificabili sono valutate ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione. Il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale include il *fair value*, alla data di acquisizione, delle attività e delle passività trasferite e delle interessenze emesse dal Gruppo.

Se l'aggregazione aziendale comporta l'estinzione di un rapporto preesistente tra il Gruppo e l'acquisita, l'ammontare minore tra l'importo di estinzione, come stabilito dal contratto, e il valore fuori mercato dell'elemento viene dedotto dal corrispettivo trasferito e rilevato tra gli altri costi.

Una passività potenziale dell'acquisita è assunta in un'aggregazione aziendale solo se questa passività rappresenta un'obbligazione attuale che deriva da eventi passati e quando il suo *fair value* può essere determinato con attendibilità.



Per ogni aggregazione aziendale, viene valutata qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

L'avviamento, che deriva dall'acquisizione, è iscritto come attività e valutato inizialmente come eccedenza fra il corrispettivo trasferito e il valore netto alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte.

Nel caso di aggregazione aziendale realizzata in più fasi, viene ricalcolata l'interessenza detenuta in precedenza nell'acquisita al rispettivo *fair value* alla data di acquisizione e rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato l'eventuale utile o perdita risultante.

I costi correlati all'acquisizione sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti, con un'unica eccezione per i costi di emissione di titoli di debito o di titoli azionari.

1.9 Attività Immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi servizi e piattaforme costituiscono attività immateriali generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile,
- vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita.
- è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo di nuovi prodotti e servizi.



Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Categoria	Aliquota
Costi di sviluppo	20%
Diritti di Brevetto Industriale e utilizz.ne opere dell'ingegno	33,33%
Marchi	10% -20%
Altre Immobilizzazioni Immateriali	20% - 33,33%

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

1.10 Avviamento

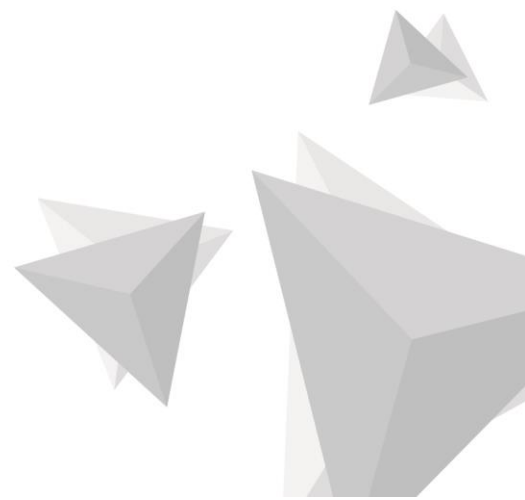
L'avviamento derivante dall'acquisto di controllate, classificato tra le attività non correnti, è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza, rilevato alla data di acquisizione, rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

L'avviamento è considerato dal Gruppo un'attività a vita utile indefinita. Conseguentemente, tale attività non viene ammortizzata ma è assoggettata periodicamente a verifiche per individuare eventuali riduzioni di valore, come previsto dallo IAS 36 di riferimento. Al fine della verifica per riduzione del valore (*impairment test*), l'avviamento acquisito nell'ambito di un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa "*cash generating unit*" o "CGU") del Gruppo da cui sono previsti benefici dalle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali attività.

L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento è rilevata nel caso in cui il proprio valore recuperabile risulti inferiore al suo valore d'iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile s'intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua è allocata alle altre attività della CGU di riferimento, in proporzione del loro valore di carico. Se l'avviamento è stato allocato ad una CGU ed il Gruppo dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice dei flussi di cassa.

1.11 Perdita di valore delle attività (impairment)

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono ammortizzate e sono verificate almeno annualmente e ogni qualvolta si ravvisino indicatori di possibili perdite di valore. Le attività soggette ad ammortamento sono verificate per accertare possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare uguale all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile, pari al più alto tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Al fine di valutare la perdita di valore, le attività sono raggruppate al più basso livello per il quale si prevedono flussi di cassa identificabili separatamente (CGU) come previsto dalla IAS 36.



La citata verifica di conferma di valore richiede necessariamente l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo, dalle prospettive del mercato di riferimento e dai trend storici. Inoltre, qualora si ipotizzi che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee.

Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso.

La corretta identificazione di elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono, principalmente, da fattori e condizioni che possono variare nel tempo in misura anche significativa, influenzando, quindi, le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

1.12 Attività finanziarie

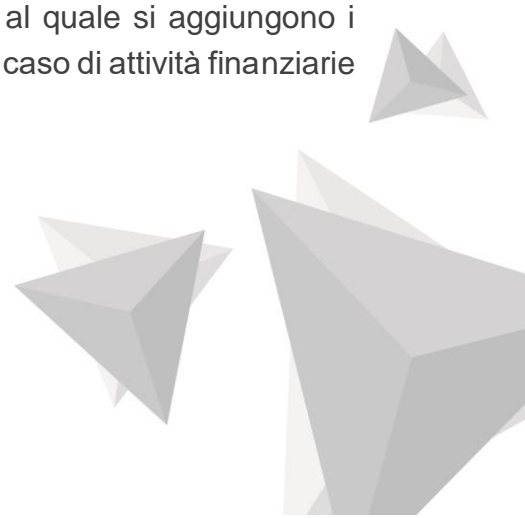
Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della prima rilevazione, le attività finanziarie sono classificate in base al modello di business, ovvero le modalità con cui l'entità gestisce le sue attività finanziarie al fine di generare flussi di cassa.

Le attività finanziarie sono classificate in tre categorie:

- l'attività finanziaria è detenuta nell'ambito di un modello di business finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari reddituali, tale attività è valutata al costo ammortizzato se non è designata al FVTPL;
- l'attività finanziaria è detenuta nell'ambito di un modello di business finalizzato sia alla raccolta dei flussi finanziari reddituali che alle vendite di attività finanziarie, tale attività è valutata al FVTOCI se non è designata al FVTPL;
- le altre attività finanziarie sono valutate al FVTPL.

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value, al quale si aggiungono i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione, tranne il caso di attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.



L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un periodo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. vendita standardizzata o regular way trade) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui il Gruppo si è impegnato ad acquistare o vendere l'attività.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono di seguito classificate

Attività finanziarie valutate al FVTPL

Questa categoria comprende le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al fair value con variazioni rilevate nel conto economico. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace, come definito nello IFRS 9.

Non è stata classificata alcuna attività finanziaria al *fair value* rilevato a conto economico. Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, mentre le variazioni del *fair value* sono rilevate tra i proventi o tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

I derivati incorporati contenuti nel contratto principale sono contabilizzati come derivati separati e rilevati al *fair value*, se le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale, e quest'ultimo non è detenuto per la negoziazione o rilevato al *fair value* con variazioni imputate nel conto economico. Questi derivati incorporati sono valutati al *fair value* con le variazioni di *fair value* rilevate nel conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal *fair value* a conto economico.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Dopo la rilevazione iniziale, tali attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso d'interesse effettivo (TIE), dedotte le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisto, onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. Il tasso d'interesse effettivo è rilevato

come provento finanziario nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato. Le svalutazioni derivanti da perdite di valore sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato come oneri finanziari. Questa categoria normalmente include i crediti commerciali e gli altri crediti.

Titoli di debito valutati al FVTOCI

Dopo la rilevazione iniziale, tali investimenti finanziari sono valutati al fair value. Gli interessi attivi, calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, e gli utili e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo. All'atto dell'eliminazione contabile, gli utili e le perdite accumulate nelle altre componenti di conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Titoli di capitale valutati al FVTOCI

Gli acquisti e le vendite degli investimenti in strumenti di capitale di un'altra entità sono contabilizzati alla data dell'operazione, che coincide con la data dell'impegno all'acquisto o alla vendita dell'attività.

Gli utili e le perdite non realizzati, che derivano dai cambiamenti del fair value dei titoli non monetari, sono rilevati nel conto economico complessivo. Quando tali titoli sono venduti o svalutati, le rettifiche accumulate del fair value sono rilevate nel conto economico come utili e perdite su investimenti in titoli.

Gli investimenti per tutte le attività finanziarie non registrate al fair value attraverso il conto economico sono rilevati inizialmente al fair value maggiorato degli oneri relativi alla transazione. Gli investimenti vengono eliminati contabilmente quando il diritto ai flussi di cassa si estingue oppure all'atto del trasferimento a terzi di tutti i rischi ed i benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Il fair value degli investimenti quotati è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di riferimento. Per un'attività finanziaria senza un mercato attivo e per i titoli sospesi dalla quotazione, viene determinato il fair value attraverso tecniche di valutazione. Tali tecniche comprendono l'uso di operazioni recenti tra parti indipendenti ed informate, il riferimento al fair value di un altro strumento sostanzialmente simile, l'analisi dei flussi di cassa attualizzati e i modelli di valutazione delle opzioni, considerando le caratteristiche specifiche dell'emittente.

Ad ogni data di bilancio, viene effettuata la valutazione della eventuale presenza di un'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie abbia perso valore. Se tale evidenza esiste, l'ammontare della perdita è stornato dal patrimonio netto e imputato a conto economico. Le perdite di valore imputate a conto economico in riferimento a strumenti rappresentativi del patrimonio netto non vengono recuperate attraverso successivi accrediti al conto economico.

Cancellazione di attività finanziarie

Un'attività finanziaria è cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Perdita di valore di attività finanziarie

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria, o gruppo di attività finanziarie, ha subito una perdita di valore. Esiste una perdita di valore quando dopo la rilevazione iniziale sono intervenuti uno o più eventi che hanno un impatto sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie, impatto che possa essere attendibilmente stimato. Le evidenze di perdita di valore possono includere indicazioni

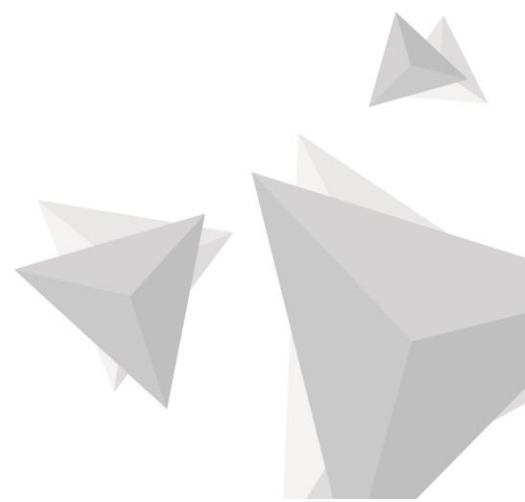
che un debitore o un gruppo di debitori si trovano in una situazione di difficoltà finanziaria, incapacità di far fronte alle obbligazioni, incapacità o ritardi nella corresponsione d'interessi o d'importanti pagamenti, probabilità di essere sottoposti a procedure concorsuali o altre forme di ristrutturazione finanziaria, e da dati osservabili che indichino un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nelle condizioni economiche che si correlano a crisi finanziaria.

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato il Gruppo ha innanzitutto valutato se sussistesse una perdita di valore per ogni attività finanziaria individualmente significativa, ovvero collettivamente per le attività finanziarie non individualmente significative. Laddove non vi siano evidenze di perdita di valore di attività finanziarie valutate singolarmente, significative o meno, l'attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simile e viene valutata collettivamente ai fini della verifica della perdita di valore.

L'ammontare di qualunque perdita di valore identificata è misurato dalla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati. Il valore attuale dei flussi di cassa è scontato al tasso d'interesse effettivo originario dell'attività finanziaria.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto attraverso la contabilizzazione di un fondo svalutazione e l'importo della perdita è rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato. Gli interessi attivi (registrati tra i proventi finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato) continuano a essere stimati sul valore contabile ridotto e sono calcolati applicando il tasso d'interesse utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri ai fini della valutazione della perdita di valore. I finanziamenti e i relativi fondi svalutazione sono stornati quando non vi sia realistica prospettiva di un futuro recupero. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo la rilevazione della svalutazione, tale svalutazione è aumentata o diminuita rettificando il fondo. Se un'attività stornata è poi recuperata, il valore recuperato è accreditato al prospetto dell'utile/(perdita) consolidato a riduzione degli oneri finanziari.

Riguardo al valore di un'attività o un gruppo di attività finanziarie disponibili per la vendita, il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se vi sia obiettiva evidenza di riduzione di valore.



1.13 Attività e passività non correnti destinate alla dismissione

In questa voce vanno classificate le attività possedute per la vendita e la dismissione quando:

- l'attività è immediatamente disponibile per la vendita;
- la vendita è altamente probabile entro un anno;
- il management è impegnato nella vendita;
- si hanno a disposizione prezzi e quotazioni ragionevoli;
- è improbabile il cambiamento del piano di dismissione;
- c'è la ricerca attiva di un compratore.

Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita. Una volta riclassificate in tale categoria l'ammortamento cessa.

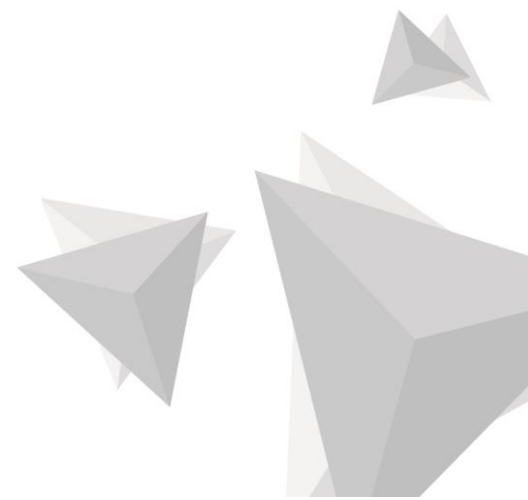
1.14 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni della data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

1.15 Capitale Sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 32, i costi sostenuti per l'aumento di capitale sociale, (ossia spese di registro o altri oneri dovuti alla autorità di regolamentazione, importi pagati a consulenti legali, contabili e ad altri professionisti, costi di stampa, imposte di registro e di bollo), sono contabilizzati come una diminuzione di patrimonio netto, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, nella misura in cui hanno natura di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione sul capitale che diversamente sarebbero stati evitati.



1.16 Passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente, garanzie concesse e strumenti finanziari derivati.

Le passività finanziarie inclusive di uno strumento finanziario composto che risulta scindibile in una componente di passività finanziaria e in una componente di patrimonio netto hanno comportato la valutazione separata della componente patrimoniale e la valutazione della residua passività al costo ammortizzato. Tale circostanza è stata utilizzata a fini della valutazione dei prestiti obbligazionari convertibili emessi a fronte dei quali la componente patrimoniale è stata isolata e valutata separatamente a ciascuna data di emissione.

Valutazione successiva

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle sostenute ai fini della loro rivendita nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9. I derivati incorporati scorporati sono classificati come strumenti



finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci.

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato. Le passività finanziarie sono designate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dello IAS 39 sono soddisfatti.

Passività per finanziamenti

Dopo la rilevazione iniziale, le passività per finanziamenti sono valutate con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

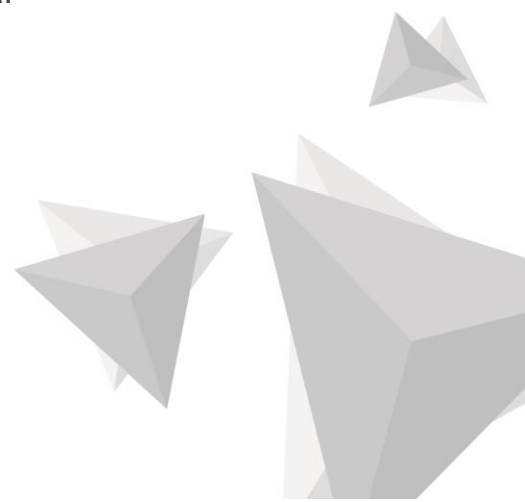
Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato di eventuali differenze tra i valori contabili.

Compensazione di strumenti finanziari

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.



1.17 Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

1.18 Benefici a dipendenti

Il trattamento di fine rapporto rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti, soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, probabilità di cessazioni, ecc.) ed esprime il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento, sono inclusi tra gli oneri finanziari. Tutti gli altri costi rientranti nell'accantonamento sono rilevati nel conto economico come costo del personale. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati nel prospetto delle variazioni del conto economico complessivo nell'esercizio in cui si manifestano.

1.19 Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione dei fondi avviene quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo



determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

1.20 Riconoscimento dei ricavi

Prestazione di servizi

I ricavi relativi alla prestazione di servizi vengono rilevati in base allo stato di effettivo completamento del servizio alla data di riferimento del bilancio verificando l'avvenuto trasferimento del controllo al cliente e sono rappresentati al netto di sconti e abbuoni. In particolare, le prestazioni delle attività pubblicitarie vengono rilevate sulla base dell'effettivo erogato.

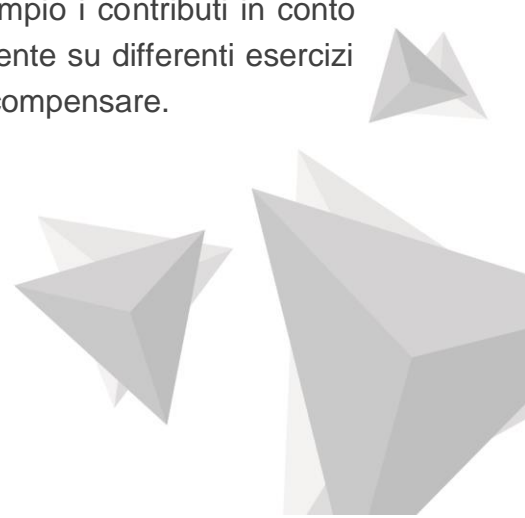
- La contabilizzazione dei ricavi prevede il rispetto dei passaggi previsti dall'IFRS 15: identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione delle performance obligations previste nel contratto;
- determinazione del prezzo;
- allocazione del prezzo alle performance obligations contenute nel contratto;
- riconoscimento dei ricavi quando l'entità soddisfa ciascuno performance obligation.

Relativamente ai servizi svolti in qualità di rappresentante, per i quali non vi è controllo da parte del gruppo, si provvede ad esporre i ricavi al netto degli onorari o commissioni correlate.

1.21 Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio i contributi in conto esercizio) sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.



Nel caso di contributo correlato ad un'attività (es. contributo in conto impianti) il suo ammontare è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente avviene il rilascio a conto economico a rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.

1.22 Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio. Le spese per provvigioni della rete di vendita relative ad un nuovo contratto vengono imputate a conto economico contestualmente e in modo correlato all'iscrizione del ricavo del servizio venduto e in funzione dell'erogazione del servizio stesso.

1.23 Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il tasso di interesse effettivo ed includono gli utili e le perdite su cambi e gli utili e le perdite su strumenti finanziari derivati imputati a conto economico.

1.24 Imposte

Le imposte correnti e il beneficio fiscale dell'esercizio sono valutati per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato.

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "*liability method*" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei

quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

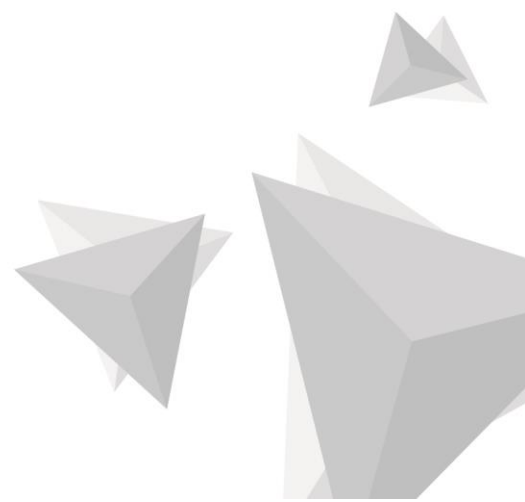
Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

1.25 Giudizi e stime contabili significativi

La predisposizione del Bilancio consolidato in conformità con gli IFRS richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, e l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente al Gruppo, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo.

Avviamento



La valutazione che l'avviamento sia iscritto a bilancio per un valore non superiore al valore recuperabile (cd. *Impairment test*) prevede di testare la tenuta del valore degli avviamenti suddivisi in Cash Generating Unit (CGU). Il calcolo del valore recuperabile è effettuato in conformità ai criteri previsti dallo IAS 36 e viene determinato nell'accezione di valore d'uso mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o di una CGU nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Questo processo comporta l'utilizzo di stime e assunzioni per determinare sia l'ammontare dei flussi di cassa futuri sia i rispettivi tassi di attualizzazione.

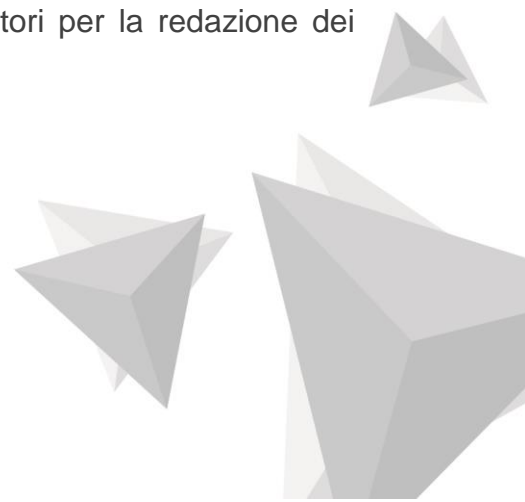
I flussi di cassa futuri sono basati sui più recenti piani economico-finanziari elaborati dal Management di ciascuna CGU in riferimento al funzionamento degli assetti produttivi e al contesto di mercato. In riferimento ai business in cui l'azienda opera, i fattori che hanno maggiore rilevanza nelle stime dei flussi di cassa futuri sono riconducibili alla difficoltà intrinseca della formulazione di previsioni future, alla realizzabilità di strategie di mercato in contesti altamente competitivi. I tassi di attualizzazione riflettono il costo del denaro per il periodo oggetto di previsione e i rischi specifici delle attività e dei Paesi in cui il Gruppo opera e sono basati su dati osservabili nei mercati finanziari.

Fondo svalutazione crediti commerciali

Il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle azioni di recupero intraprese.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci del Gruppo.



Imposte anticipate

Le imposte anticipate sono determinate in base alla fiscalità netta sul saldo delle differenze temporanee deducibili e tassabili nei prossimi esercizi. Sono rilevate in presenza di una valutazione positiva in merito alla loro probabile recuperabilità sulla base degli utili fiscali attesi dai piani industriali pluriennali elaborati dal management. La stima degli utili fiscali è effettuata sulla base delle assunzioni di sviluppo del business pur in un contesto altamente concorrenziale.

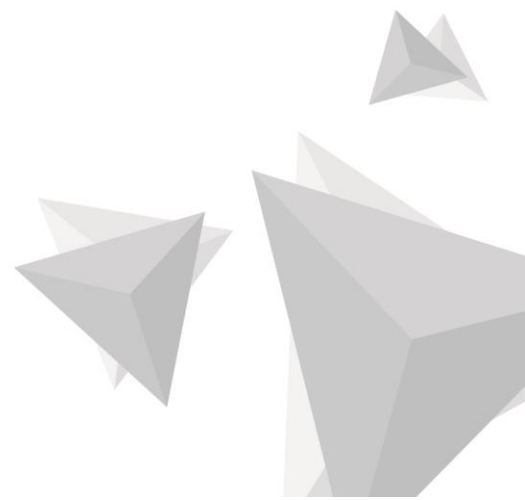
1.26 Variazione ai principi contabili e nuovi principi contabili

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2018:

IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016); sostituisce i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che è applicato a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell’ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d’assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l’identificazione del contratto con il cliente;
- l’identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l’allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l’entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018.



L'applicazione dell'IFRS 15 non ha avuto un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo, fatto salvo per una quota di ricavi della controllata Wellnet che svolge uno specifico servizio di acquisto e rivendita per alcuni clienti. L'effetto netto è pari a circa il 2,5% dei ricavi.

IFRS 9 – *Financial Instruments* (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:

- introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie); Per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico. Inoltre, nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali non è più consentito spalmare gli effetti economici della rinegoziazione sulla durata residua del debito modificando il tasso di interesse effettivo a quella data, ma occorrerà rilevarne a conto economico il relativo effetto.
- con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
- introduce un nuovo modello di hedge accounting (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge *accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia). La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società.

Nella redazione del bilancio consolidato del Gruppo, la stima del fondo svalutazione crediti è stata effettuata utilizzando un modello di valutazione basato sulle expected losses.

- Emendamento all'IFRS 2 "Classification and measurement of share-based payment transactions" (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle", pubblicato in data 8 dicembre 2016 che integra parzialmente i principi esistenti (tra cui IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters, IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice, IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard). La maggior parte delle modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamento allo IAS 40 "Transfers of Investment Property" (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Interpretazione IFRIC 22 "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration"

(pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

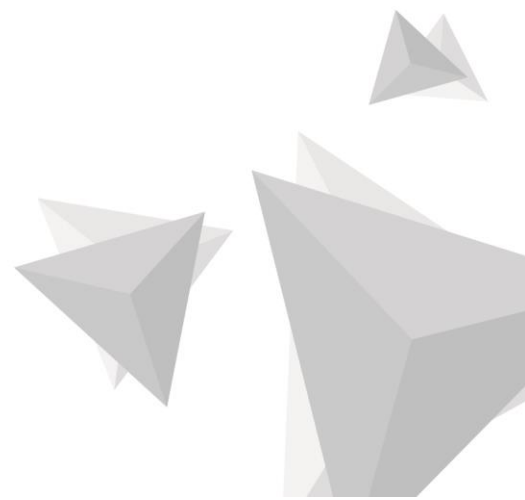
1.27 Nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2018

IFRS 16 – Leases (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.



Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers.

Con riferimento al principio IFRS 16 sopra descritto gli amministratori hanno stimato l'impatto degli effetti patrimoniali ed economici derivanti dall'applicazione del principio contabile. Tali effetti sono evidenziati nel paragrafo relativo alle Immobilizzazioni Immateriali

Emendamento all'IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test "SPPI" anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questa interpretazione.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento della presente Relazione finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.



- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach (“PAA”). Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un’applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l’IFRS 9 – Financial Instruments e l’IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono effetti nel bilancio consolidato dall’adozione di queste modifiche.
- Emendamento allo IAS 28 “Long-term Interests in Associates and Joint Ventures” (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento chiarisce la necessità di applicare l’IFRS 9, inclusi i requisiti legati all’impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di questa interpretazione.
- Documento “Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle”, pubblicato in data 12 dicembre 2017 che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell’ambito del processo annual di miglioramento degli stessi (tra cui IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements – Remeasurement of previously held interest in a joint operation, IAS 12 Income Taxes – Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity, IAS 23 Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities – Borrowing costs eligible for capitalisation). Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tali emendamenti.
- Emendamento allo IAS 19 “Plant Amendment, Curtailment or Settlement” (pubblicato in data 7 febbraio 2018). Il documento chiarisce come un’entità debba rilevare una modifica (un curtailment o un settlement) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all’entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l’attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un’entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il current service cost e gli

interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione dell'emendamento.

- Documento “Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)” pubblicato in data 22 ottobre 2018. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output. L'emendamento ha inoltre introdotto un test (“concentration test”), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un business. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistato non costituisce un business e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un business. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di business in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata. Considerato che tale emendamento sarà applicato sulle nuove operazioni di acquisizione che saranno concluse a partire dal 1° gennaio 2020, gli eventuali effetti saranno rilevati nei bilanci consolidati chiusi successivamente a tale data.
- Documento “Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)” pubblicato in data 31 ottobre 2018. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di “rilevante” contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di “rilevante” e introdotto il concetto di “obscured information” accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è “obscured” qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- Emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 "Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture" (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

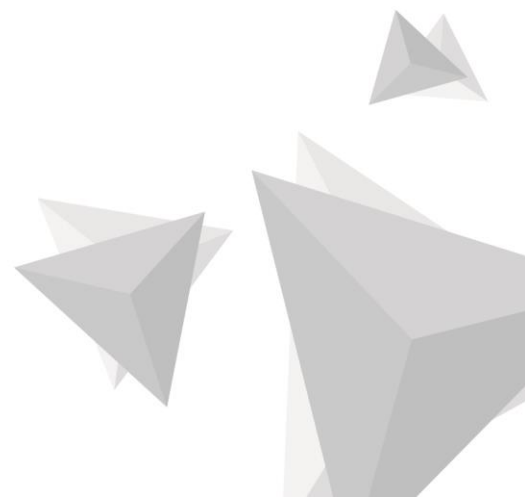
Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci di stato patrimoniale del Gruppo PRISMI.

Attività non correnti

1. Attività immateriali (nota 1)

La voce riporta un saldo netto al 31 dicembre 2018 pari a 1.736.712 Euro rispetto ad un saldo di 1.255.291 Euro al 31 dicembre 2017 e afferisce ad attività a vita utile definita. Di seguito si riporta la specifica della composizione ad inizio esercizio e delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.



Attività immateriali	Costi di sviluppo	Dir di brevetto ind. e utilizzo opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni	Totale attività immateriali
Valori di inizio esercizio						
Costi storici	1.375.518	360.949	1.258.059	729.948	973.780	4.715.051
Fondi ammortamento	-1.135.611	-358.299	-1.131.593	0	-817.460	-3.459.760
Valori di bilancio	239.907	2.650	126.466	729.948	156.320	1.255.291
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi	187.860	0	29.950	530.061	15.689	763.560
Riclassifiche	525.036	0	0	-588.629	63.593	0
Ammortamenti	-155.919	-2.450	-19.149	0	-104.621	-282.139
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	556.977	-2.450	10.801	-58.568	-25.339	481.421
Valori di fine esercizio						
Costi storici	2.088.414	360.949	1.288.009	671.380	1.053.062	5.478.611
Fondi ammortamento e svalutazione	-1.291.530	-360.749	-1.150.742	0	-922.081	-3.741.899
Valori di bilancio	796.884	200	137.267	671.380	130.981	1.736.712

Si riporta, di seguito, breve descrizione della composizione dei saldi al 31 dicembre 2018 delle voci più significative appartenenti alle attività immateriali:

Costi di sviluppo

Tali costi derivano per 35.187 Euro dalle attività iscritte dalla capogruppo, i cui progetti sono dettagliatamente descritti nella relativa nota illustrativa a cui si rimanda, e per il residuo ammontare dalle attività iscritte dalle controllate Wellnet S.r.l e IGM S.r.l Tali attività riguardano prevalentemente costi interni ed esterni sostenuti per l'implementazione di progetti, che nell'esercizio precedente risultavano iscritti nella categoria delle attività in corso dei bilanci delle società controllate. I due progetti principali in capo a Wellnet S.r.l. denominati "Data Driven" per 222.656 Euro e "Live Lead" per 247.666 Euro sono finalizzati allo sviluppo di software cloud rivolti alla clientela in grado di automatizzare e gestire l'effettivo ritorno dell'investimento in digital marketing. Il fondo ammortamento della voce risulta pari a 1.291.530 Euro dopo aver rilevato ammortamenti nell'esercizio per 155.919 Euro.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo della voce si compone per 105.000 Euro del marchio Crearevalore, acquisito in data 23 febbraio 2016, e successivamente trasferito alla controllante in forza della fusione per incorporazione avvenuto durante l'esercizio 2017; il processo di ammortamento si basa su di una vita utile decennale. Il costo complessivo della voce ammonta a 1.288.009 Euro, con un fondo ammortamento di 1.150.742 Euro dopo aver rilevato ammortamenti nell'esercizio per 19.149 Euro.

Immobilizzazioni in corso e acconti

L'incremento delle immobilizzazioni in corso si riferisce allo sviluppo di nuovi prodotti/servizi; il saldo di fine esercizio si compone per 485.406 Euro di attività imputabili alla capogruppo, alle cui note si rimanda, e alla società Wellnet S.r.l per 185.974.

Lo sviluppo dei prodotti implementati è stato oggetto di richiesta agevolativa ai sensi della normativa sul credito d'imposta "2015-2019".

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce deriva principalmente dalla capogruppo. I costi sostenuti ammontano a 989.469 Euro, con un fondo di ammortamento di 922.081 Euro dopo aver rilevato ammortamenti per 104.621 Euro.

Effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16

Come indicato nel paragrafo 2.27 il principio contabile IFRS 16 verrà adottato a partire dall'1/1/2019. Il Gruppo ha individuato i contratti potenzialmente idonei a contenere un lease e l'analisi degli stessi al fine di comprendere le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16. Il Gruppo in sede di prima applicazione adotterà l'approccio "retrospettico modificato" iscrivendo l'effetto cumulato nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dall'IFRS 16. La contabilizzazione relativa ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi è esposta di seguito:

- l'iscrizione nello stato patrimoniale di una passività pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del "diritto d'uso di attività in locazione";



- una diversa riclassificazione dei costi esponendo l'ammortamento del diritto d'uso e gli oneri finanziari determinati sulla passività anziché costi di locazione.

La seguente tabella evidenzia l'effetto sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico alla data di transizione (1° gennaio 2019):

	Effetto 01.01.2019
Attività Immateriali	746.150
(Debiti Finanziari)	(801.477)
Utili a nuovo	(55.327)
Storno Costi Locazione	(182.106)
Interessi Passivi	32.088
Ammortamenti	188.381

Nell'adottare l'IFRS 16, il Gruppo si avvarrà dell'esclusione dei contratti scadenti entro 12 mesi e per i contratti di modesto valore, i contratti esclusi ricadono principalmente nelle categorie: computers, telefoni, stampanti, inoltre è stato escluso il contratto di affitto della Capogruppo in scadenza nel 2019. Per tali contratti gli effetti a conto economico rimarranno iscritti come costi per canoni di locazione.

2. Avviamento (nota 2)

Al 31 dicembre 2018 il saldo della voce risulta così composto:

Attività immateriali	Avviamento	Differenza da annullamento	Totale avviamento
Valori di inizio esercizio			
Costi storici	1.623.793	2.232.683	3.856.476
Fondi ammortamento e svalutazione	-549.648	-514.580	-1.064.228
Valori di bilancio	1.074.145	1.718.103	2.792.248
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi		0	0
Riclassifiche			0
Ammortamenti			0
Svalutazioni		0	0
Totale variazioni	0	0	0
Valori di fine esercizio			
Costi storici	1.623.793	2.232.683	3.856.476
Fondi ammortamento e svalutazione	-549.648	-514.580	-1.064.228
Valori di bilancio	1.074.145	1.718.103	2.792.248

Nell'analisi della voce occorre considerare le operazioni straordinarie succedutesi nel corso del 2017 che hanno interessato Prismi S.p.A. e la controllata Wellnet S.r.l. Prismi ha fuso per incorporazione la società controllata Crearevalore S.r.l. che ora costituisce una business unit della controllante. La partecipazione dell'80% di Wellnet è stata acquisita ad inizio novembre; la quota di partecipazione è successivamente passata all'88,66% a seguito della fusione per incorporazione di 3 Ding Consulting S.r.l. e 2 The Point PSM S.r.l. perfezionata a fine esercizio. Antecedentemente tale operazione di fusione erano state acquisite le quote di minoranza, rispettivamente del 44% e del 49% delle società fuse, integrando conseguentemente la originaria quota detenuta del 51%.

Quanto rilevato a titolo di avviamento è iscritto nel bilancio di Wellnet e deriva dalla pregressa costituzione di 2 The Point PSM S.r.l.

La differenza da annullamento deriva delle eccedenze dei costi di acquisizione rispetto ai patrimoni netti di pertinenza:



- euro 1.150.555 derivano da quanto iscritto a tale titolo nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 relativamente a Crearevalore;
- euro 549.746 deriva dalle acquisizioni sia di Wellnet che delle quote delle società entrate nel menzionato processo di fusione.

Sui valori degli avviamenti è stata effettuata l'analisi di impairment richiesta dallo IAS 36. Per quanto riguarda i risultati dell'impairment connesso alla business unit Crearevalore si rimanda a quanto esposto nel bilancio separato a commento della voce "avviamento".

Per quanto riguarda i valori derivanti dal consolidamento di Wellnet, essi sono confermati dalle evidenze ottenute ai fini della valutazione della partecipazione al fair value; ulteriori informazioni sono esposte nel commento alla voce "partecipazioni" del bilancio separato.

3. Immobilizzazioni materiali (nota 3)

Il saldo della voce Immobilizzazioni materiali è pari a 261.629 Euro, la composizione e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono esposte di seguito:

Immobilizzazioni materiali	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altri beni	Totale immobilizzazioni materiali
Valori di inizio esercizio				
Costi storici	20.204	1.565	545.139	566.908
Fondi ammortamento	-10.053	-536	-377.999	-388.588
Valori di bilancio	10.151	1.029	167.140	178.320
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi	0	0	167.499	167.499
Decrementi	-630	0	-370	-1.000
Ammortamenti	-1.479	-162	-81.549	-83.190
Totale variazioni	-2.109	-162	85.580	83.309
Valori di fine esercizio				
Costi storici	19.574	1.565	712.268	733.407
Fondi ammortamento e svalutazione	-11.532	-698	-459.548	-471.778
Valori di bilancio	8.042	867	252.720	261.629

Il saldo deriva per 164.471 Euro dalla capogruppo; la categoria “altri beni” include mobili, arredi e macchine elettroniche da ufficio. I costi ammontano a 733.407 Euro con fondi ammortamento di 471.778 Euro dopo aver rilevato ammortamenti nell’esercizio per 83.190 Euro.

4. Partecipazioni (nota 4)

Al 31 dicembre 2018 le partecipazioni minoritarie ammontano a 20.797 Euro e sono così dettagliate:

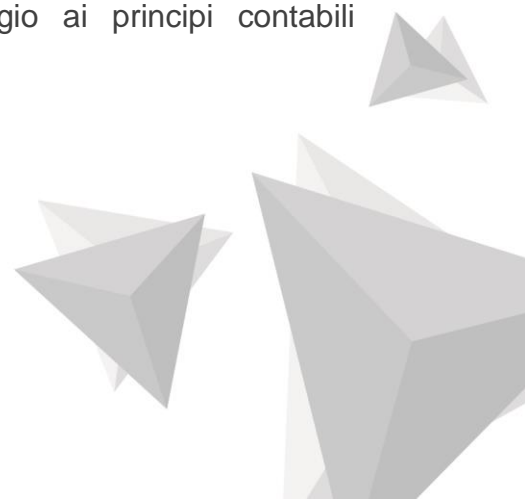
Partecipazioni	31/12/2017	31/12/2018
Cogart S.r.l.	3.003	3.003
Spaccio bagno Ideale S.r.l.	3.200	3.200
Two Leaders	0	14.594
Totale partecipazioni	6.203	20.797

L’incremento è relativo alla partecipazione nella società Two Leaders S.r.l, detenuta da Prismi S.p.A., acquisita nel corso del 2018 e partecipata al 30%. La Società è in fase di start up e opera nel settore del bartering, ossia il meccanismo che permette all’azienda di liberarsi del prodotto invenduto ottenendo in cambio comunicazione pubblicitaria mirata.

La voce si compone quindi della partecipazione in Cogart S.r.l detenuta da Wellnet S.r.l e dalla partecipazione in Spaccio Bagno Ideale S.r.l detenuta da Ingrandimenti S.r.l, invariate rispetto allo scorso anno.

5. Imposte Anticipate (nota 5)

Le imposte anticipate ammontano a 3.149.412 Euro al 31 dicembre 2018 rispetto ad un valore pari a 2.986.981 Euro al 31 dicembre 2017, e sono conseguenti principalmente a stanziamenti della capogruppo su perdite fiscali e fondo svalutazione crediti temporaneamente non deducibili. La loro recuperabilità è supportata dalle attese reddituali incluse nei piani industriali 2019-2023 redatti ed approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole società. Per una maggiore chiarezza si riporta la movimentazione nella tabella seguente, con evidenza delle rettifiche derivanti dal passaggio ai principi contabili internazionali:



Imposte anticipate	Aliquota	Differenze temporanee	Imposta Anticipata	Differenza temporanea sorta	Differenza temporanea assorbita	Imposta anticipata sorta	Imposta anticipata assorbita	Differenze temporanee	Imposte anticipate
Descrizione									
Marchi e avviamento	27,90%	88.977	25.012	8.017	19.511	2.237	5.443	77.483	21.806
Svalutazione crediti	24,00%	2.217.215	569.054	816.741	1.540.218	196.018	369.652	1.493.738	395.420
Manutenzioni	24,00%	13.173	3.161	6.317	4.504	1.516	1.081	14.986	3.596
Indennità clientela	27,90%	28.896	8.062	-	-	-	-	28.896	8.062
Perdite compensabili	24,00%	9.014.783	2.163.547	510.123	-	122.430	-	9.524.906	2.285.977
Compensi amm.ri	24,00%	45.260	10.863	65.286	44.093	15.669	10.583	66.453	15.949
Rol (ex Crearevalore)	24,00%	19.508	4.682	-	-	-	-	19.508	4.682
Scritture IFRS e Consolidamento	27,90%	477.134	133.287	757.419	-	211.320	-	1.234.553	344.607
Scritture IFRS e Consolidamento	24,00%	288.781	69.313	-	-	-	-	288.781	69.313
		12.193.727	2.986.981	2.163.903	1.608.326	549.190	386.759	12.749.304	3.149.412

6. Attività finanziarie non correnti (nota 6)

La voce è composta dal saldo relativo ai soli depositi cauzionali le cui variazioni intercorse nell'esercizio viene esposta nel seguito:

Attività finanziarie	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Depositi cauzionali	298.226	6.893	-12.536	292.583
Titoli	18.000		-15.000	3.000
Totale Attività Finanziarie a lungo	316.226	6.893	-27.536	295.583

Il saldo ricomprende i depositi cauzionali derivanti dai contratti di noleggio auto e gli anticipi su canoni di locazione operativi derivanti dalla capogruppo, alle cui note si rimanda per un maggior dettaglio.

7. Altre attività (nota 7)

Il saldo della voce è pari a 848.896 Euro al 31 dicembre 2018 contro un importo pari a 936.531 Euro al 31 dicembre 2017. La composizione e le variazioni, riconducibili principalmente ai saldi della capogruppo alle cui note si rimanda, sono riportate in tabella:

Altre attività non correnti	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2018
Crediti verso fornitori oltre 12 mesi	843.645		-32.828		810.817
Fondo svalutazione crediti verso fornitori	-155.333	-1.695	2.615		-154.413
Risconti attivi pluriennali	189.821		-2.710		187.111
Altri crediti verso fornitori	58.398		-53.017		5.381
Totali	936.531	-1.695	-85.940	0	848.896

8. Crediti Commerciali esigibili oltre l'esercizio successivo (nota 8)

I crediti classificati in tale voce, pari a 15.884.956 Euro, sono riconducibili alla capogruppo, e sono riferibili principalmente alla quota dei crediti sorti dai rapporti commerciali per i quali sono previste rate di incasso che vanno dai 12 ai 48 mesi e da crediti scaduti rettificati dal fondo svalutazione. Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018
Clienti Nazionali oltre 12 mesi	16.399.925	18.720.823
F.do Per Attualizzazione Crediti vs Clienti	-610.821	-694.470
F.do Svalutazione Crediti oltre 12 mesi	-2.157.468	-2.141.397
Crediti commerciali esigibili oltre l'esercizio successivo	13.631.636	15.884.956

Il saldo è esposto al netto di un fondo svalutazione crediti, per tenere conto del loro presunto valore di realizzo, e di un fondo di attualizzazione, che la capogruppo ha provveduto a stanziare a fronte dei flussi futuri per i crediti esigibili oltre l'esercizio e non oggetto di cessione pro-soluto attraverso la cartolarizzazione.

La movimentazione di tali fondi è evidenziata nella tabella seguente:

	31/12/2017	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	31/12/2018
Fondo svalutazione crediti oltre l'esercizio	2.157.468	951.943	-1.424.960	456.946	2.141.397
F.do Per Attualizzazione Crediti vs Clienti	610.821	414.929	-331.280		694.470

La riclassifica ad incremento del fondo svalutazione deriva dalla riduzione del fondo svalutazione accantonato sul credito verso Forte S.P.V. come meglio descritto nelle note della Capogruppo a cui si rimanda.

Si rimanda al contenuto della relazione sulla gestione per il dettaglio e la composizione dei crediti scaduti nonché per la descrizione delle procedure adottate dalla società in materia di prevenzione e gestione del rischio credito.

Attività correnti

Le attività correnti sono costituite da:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018
Rimanenze	7.318	8.181
Crediti verso clienti	7.314.076	15.477.893
Attività finanziarie	2.500.304	3.362.803
Altre attività correnti	728.213	827.652
Disponibilità liquide	607.748	1.224.470
Totale attivo circolante	11.157.659	20.900.999

9. Rimanenze (nota 9)

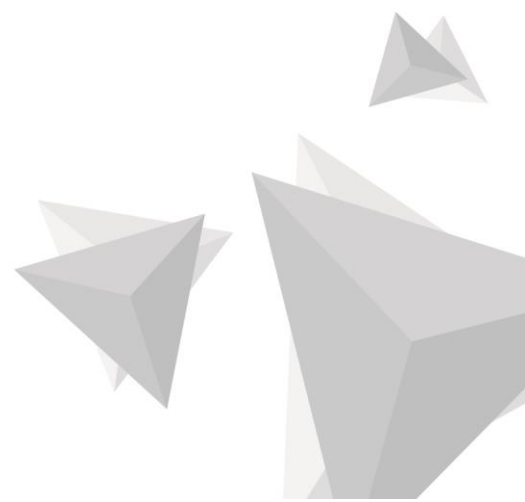
Il saldo è composto dal materiale di consumo della capogruppo alle cui note si rimanda.

10. Crediti commerciali esigibili entro l'esercizio (nota 10)

Il saldo al 31 dicembre 2017 risulta pari a 15.477.893 Euro e ricomprende i crediti sorti da rapporti commerciali in essere, effetti, rid all'incasso o in portafoglio e fatture da emettere esigibili entro l'esercizio successivo; il fondo svalutazione crediti esposto va a rettificare le posizioni sorte per le sole società controllate.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione della voce:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018
Crediti commerciali entro 12 mesi	5.845.642	14.326.559
Clientsi fatture da emettere	625.147	571.832
Note di credito da emettere	-60.936	-35.656
Effetti sbf e all'incasso	1.019.452	681.051
Fondo valutazione costo ammortizzato	-45.811	0
Fondo svalutazione	-69.418	-65.893
Crediti commerciali esigibili entro l'esercizio successivo	7.314.076	15.477.893



11. Attività finanziarie correnti (nota 11)

La voce accoglie principalmente i saldi e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio del credito che la capogruppo vanta verso la società veicolo Forte S.P.V controparte delle operazioni di cartolarizzazione, i cui dettagli sono maggiormente indicati nelle note del bilancio separato a cui si rimanda.

Attività finanziarie correnti	31/12/2017	Variazioni nell'esercizio	Riclassifiche	31/12/2018
Credito vs Forte spv	3.221.152	251.639	0	3.472.791
F.do svalutazione credito vs Forte	-720.848	142.214	456.946	-121.688
Titoli	0	11.700	0	11.700
Totale	2.500.304	405.553	456.946	3.362.803

12. Altre Attività (nota 12)

La voce risulta composta dalle seguenti poste:

Altre attività correnti	31/12/2017	Variazioni nel periodo	31/12/2018
Crediti verso parti correlate	7.320	-7.320	0
Crediti verso erario	193.843	102.243	296.086
Crediti diversi	284.940	-71.600	213.340
Ratei e Risconti attivi	242.110	76.116	318.226
Totale	728.213	99.439	827.652

Il saldo che compone la voce Crediti verso erario è attribuibile prevalentemente al credito d'imposta maturato a fronte di attività di R&S del gruppo e sono riconducibili per 145.403 Euro alla capogruppo, per 139.105 Euro alla società Wellnet S.r.l, per 530 Euro alla società Ingrandimenti S.r.l

La voce Ratei e Risconti accoglie principalmente i saldi della capogruppo relativamente alle quote di costi determinati secondo il criterio della competenza temporale ed economica nel rispetto del principio di correlazione dei costi e dei ricavi. Le voci di costo principalmente

interessate sono i canoni di noleggio e locazione, i servizi per consulenze e commissioni diverse.

I crediti diversi sono riconducibili per 213.340 Euro da attività derivanti dalla capogruppo e sono riconducibili principalmente ad anticipi riconosciuti ad agenti.

13. Disponibilità liquide (nota 13)

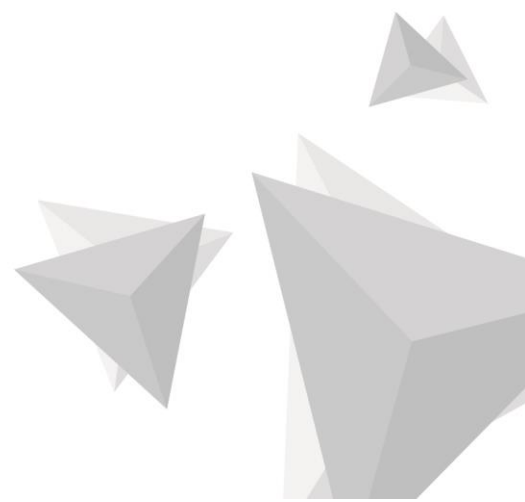
Il saldo ammonta a 1.224.470 Euro al 31 dicembre 2018 contro un saldo di 607.748 Euro al 31 dicembre 2017, e sono conseguenti ai saldi attivi dei depositi bancari e postali presenti nel gruppo, ma principalmente riconducibili alla capogruppo.

Patrimonio Netto

14. Patrimonio netto (nota 14)

Si rimanda al contenuto della relazione sulla gestione e delle note del bilancio separato per maggiori dettagli; per la movimentazione si rimanda alla sezione degli schemi di bilancio consolidato.

Di seguito si espone il raccordo del patrimonio netto e del risultato di conto economico della controllante PRISMI S.p.A. con il patrimonio netto ed il risultato di conto economico del bilancio consolidato.



Valori in migliaia di Euro

	ESERCIZIO 2018	
	Patrimonio netto	Di cui Risultato esercizio
Patrimonio netto e risultato d'esercizio della società Capogruppo	8.098	(1.104)
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale		
- differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	(2.477)	(706)
	(2.477)	(706)
Eliminazione degli effetti delle operazioni intercompany (al netto degli effetti fiscali)		
Elisione cessioni immobilizzazioni Immateriali intercompany	(149)	(149)
Elisione svalutazione partecipazione in Ingrandimenti srl	362	362
	213	213
Patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidati	5.834	(1.597)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi	60	(38)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del gruppo	5.774	(1.559)

Passività non correnti

15. Benefici a dipendenti, agenti e amministratori (nota 15)

Nella tabella seguente viene esposto il dettaglio della voce:

Benefici ai dipendenti , agenti e amministratori	31/12/2017	31/12/2018
Benefici ai dipendenti	1.037.074	1.206.875
benefici agli agenti	107.890	159.557
benefici agli amministratori	10.000	20.000
Benefici a dipendenti, agenti e amministratori	1.154.964	1.386.432

La voce include principalmente la rilevazione del Trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti del gruppo prevista dall'art. 2120 c.c., attualizzato secondo le modalità disciplinate dallo Ias 19 ed è composta per 917.727 Euro dal saldo derivante dalla capogruppo e per 289.148 Euro dal saldo derivante dalle controllate Wellnet S.r.l e Ingrandimenti S.r.l

Le principali assunzioni per la valutazione sono espone nelle note illustrative della controllante.

La tabella seguente espone il dettaglio del saldo del Tfr:

Benefici ai dipendenti	31/12/2017	costo del personale	interessi passivi	utili /perdite attuariali	utilizzi	31/12/2018
Prismi	791.938	141.930	12.035	41.797	-69.973	917.727
Wellnet	222.848	68.670	3.387	20.946	-66.474	249.377
Ingrandimenti	22.288	33.066	459	-961	-15.080	39.772
	1.037.074	243.666	15.881	61.782	-151.527	1.206.875

Il fondo indennità suppletiva di clientela, di cui di seguito si fornisce la movimentazione dell'esercizio, ed il Tfm compresi della voce derivano dagli apporti della capogruppo:

Benefici agli agenti	31/12/2017	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2018
Fondo Indennita' Suppletiva Clientela	58.228	16.671		74.899
FIRR	49.662	84.659	-49.662	84.659
Totale	107.889	101.330	-49.662	159.557

16. Fondi rischi e Oneri (nota 16)

L'importo di 84.621 Euro iscritto al 31 dicembre 2017, rappresentava l'entità dell'accantonamento effettuato dalla capogruppo a fronte di una controversia sorta con un fornitore conclusasi nel corso dei primi mesi del 2018. Il fondo è stato completamente utilizzato a fronte dell'accordo raggiunto.

Fondi per rischi ed oneri	31/12/2017	Incrementi	(Utilizzi)	31/12/2018
Fondo Rischi	84.621	0	-84.621	0
Totali	84.621	0	-84.621	0

17. Altre passività fiscali (nota 17)

La voce Fondo Imposte accoglie la stima per l'esercizio e per gli esercizi precedenti, degli oneri da versare all'erario e agli enti previdenziali su omessi e tardivi versamenti di imposte e contributi stanziati dalla capogruppo per 210.211 Euro e dalle controllate Wellnet S.r.l e Ingrandimenti S.r.l per 139.108 Euro.

La tabella seguente espone la movimentazione intervenuta nell'esercizio:

Altre passività fiscali	31/12/2017	Accantonamenti	Utilizzi	Giriconto	31/12/2018
Fondo per imposte anche differite	153.072	385.879	- 189.632		349.319
Debiti Tributari Oltre 12 M	0	-	0	2.259.526	2.259.526
Totale Altre Passività Fiscali oltre 12 m	153.072	385.879	-189.632	2.259.526	2.608.845

I debiti tributari oltre 12 mesi riguardano la quota a lungo termine dei debiti per cartelle esattoriali ricevute e rateizzate, in accordo con l'amministrazione Finanziaria, in pagamenti pluriennali.

18. Passività finanziarie (nota 18)

La composizione delle passività finanziarie non correnti e le variazioni delle singole voci sono rappresentate in tabella.

Passività finanziarie non correnti	31/12/2017	Variazioni	31/12/2018
Prestito obbligazionario PSM 90 oltre 12 mesi	6.624.477	-2.694.062	3.930.415
Prestiti Obbligazionari oltre 12 mesi	835.748	-543.082	292.666
Prestiti obbligazionari convertibili oltre 12 mesi	8.201.441	899.183	9.100.624
Prestito Obbligazionario 85 2018-2024 OLTRE		6.715.144	6.715.144
Debiti verso banche	280.364	-63.637	216.727
Totale Passività finanziarie non correnti	15.942.030	4.313.546	20.255.576

I saldi relativi ai prestiti obbligazionari ed ai prestiti obbligazionari convertibili sono esclusivamente riconducibili alla capogruppo (vedi nota 20 per maggiori dettagli), mentre la voce debiti verso banche accoglie esclusivamente le quote capitali di finanziamenti accordati alle società del gruppo.

Le variazioni intercorse sono espressione delle dinamiche che nel corso dell'esercizio hanno interessato le singole voci delle passività e per le quali si rimanda alla Relazione sulla gestione.

19. Altre passività (nota 19)

Le voci comprese nelle Altre passività corrispondono alle quote oltre 12 mesi dei Debiti previdenziali relative alle rateizzazioni in essere per la capogruppo e la controllata Wellnet S.r.l. Di seguito si riportano i saldi e le variazioni intercorse rispetto l'esercizio precedente.

Altre passività non correnti	31/12/2017	Variazioni	31/12/2018
Debiti verso Erario Oltre 12 Mesi	1.096.468	- 1.096.468	-
Debiti verso Istituti Previdenziali oltre 12 mesi	878.965	- 860.200	18.765
Totale Altre Passività non correnti	1.975.433	-1.956.668	18.765

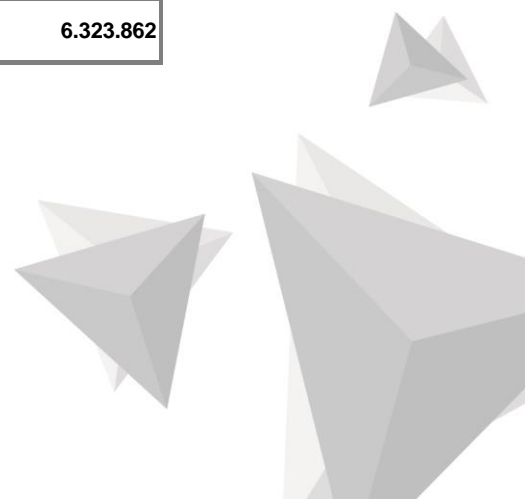
I debiti verso erario oltre 12 mesi sono stati classificati nella voce Altre Passività Fiscali oltre 12 mesi di cui al paragrafo precedente.

Passività correnti

20. Passività finanziarie (nota 20)

Si riporta nel seguito il dettaglio della voce e della corrispondente movimentazione:

Passività finanziarie correnti	31/12/2017	Variazioni	31/12/2018
Prestito obbligazionario PSM 90 entro 12 mesi	2.085.111	998.216	3.083.327
Prestito Obbligazionario 85 2018-2024		2.937.824	2.937.824
Debiti verso banche a breve	1.059.171	-858.853	200.318
Debiti verso altri finanziatori	617.581	-515.188	102.393
Totale Passività finanziarie correnti	3.761.864	2.561.998	6.323.862



Il saldo è principalmente formato dal debito per Prestiti Obbligazionari emessi dalla società capogruppo. In data **29 gennaio 2018** il Consiglio di Amministrazione di Prismi S.p.A. ha approvato il Piano Industriale e ha deliberato in merito ad un Programma di Emissione obbligazionaria ai sensi dell'art 2410 e ss. del Codice Civile, per massimi nominali Euro 10.500.000,00.

Le obbligazioni del valore nominale di Euro 1.000,00 sono fruttifere di interessi per un tasso lordo fisso annuo del 5%. Le cedole verranno pagate con cadenza mensile. Le obbligazioni saranno rimborsate pro quota, mensilmente, sulla base di uno specifico meccanismo declinato all'interno delle Condizioni Definitive di ogni tranche.

Nel corso dell'esercizio sono state emesse 10.499 obbligazioni in sei distinte tranche;

- In data 8 febbraio 2018 è stata emessa la tranche A per Euro 1.221.000 con durata 62 mesi (ovvero fino ad aprile 2023).
- In data 23 maggio 2018 è stata emessa la tranche B per Euro 3.116.000 con durata pari a 51 mesi (ovvero fino a luglio 2022)
- in data 25 luglio è stata emessa la tranche C per Euro 2.374.000 con durata pari a 63 mesi (ovvero fino a ottobre 2023)
- in data 21 settembre è stata emessa la tranche D per Euro 1.430.000 con durata pari a 61 mesi (ovvero fino ad ottobre 2023)
- in data 23 ottobre è stata emessa la tranche E per Euro 1.233.000 con durata pari a 66 mesi (ovvero fino ad aprile 2024)
- in data 12 dicembre è stata emessa la tranche F per Euro 1.125.000 con durata pari a 55 mesi (ovvero fino a luglio 2023).

A decorrere dal 12 ottobre 2018 le tranche A e B sono state ammesse a negoziazione sul Third Market del Vienna Stock Exchange.

La voce debiti verso banche accoglie principalmente i saldi a debito dei conti correnti ordinari, i saldi a debito sui c/anticipi fatture, debiti per carte di credito nonché quote capitali di finanziamenti chirografari concessi alle società del gruppo.

I debiti verso altri finanziatori si riferiscono al saldo del debito iscritto dalla società controllata Wellnet S.r.l connesso ad un contratto di finanziamento i cui dettagli sono riportati nella sezione relativa alle parti correlate.



21. Debiti commerciali (nota 21)

La voce ammonta a 3.106.124 Euro e comprende il monte dei debiti verso fornitori commerciali ed agenti del gruppo, comprensivo delle fatture da ricevere ed è relativo principalmente a rapporti commerciali della capogruppo, alle cui note si rimanda per un maggior dettaglio.

Il dettaglio della voce, e la relativa movimentazione, è il seguente:

Debiti commerciali	31/12/2017	Variazioni	31/12/2018
Debiti verso fornitori	1.050.315	780.573	1.830.888
Debiti verso agenti	1.598.409	-323.173	1.275.236
Totale Debiti commerciali	2.648.724	457.400	3.106.124

L'apporto della capogruppo ammonta a 2.970.983 Euro, mentre le controllate Wellnet S.r.l, Ingrandimenti S.r.l e PRISMI CH Sagl apportano complessivamente 135.141, al netto dei saldi intercompany eliminati nel processo di consolidamento.

22. Altre passività correnti (nota 22)

Il saldo della voce altre passività correnti e le variazioni intervenute nell'esercizio sono di seguito riportate.

Altre passività correnti	31/12/2017	Variazioni	31/12/2018
Debiti verso Erario entro 12 Mesi	2.900.088	809.210	3.709.298
Debiti verso Istituti Previdenziali entro 12 mesi	1.084.642	330.201	1.414.843
Acconti da clienti	8.154	-5.937	2.217
Altri debiti	967.415	58.263	1.025.678
Ratei e Risconti passivi	258.333	-51.787	206.546
Totale Altre passività correnti	5.218.632	1.139.950	6.358.582

La voce include le quote entro l'esercizio dei Debiti erariali e previdenziali relative alle rateizzazioni in essere per la capogruppo e le controllate Wellnet S.r.l e Ingrandimenti S.r.l

Per i debiti verso erario l'apporto della capogruppo risulta pari a 2.721.624 Euro mentre le controllate contribuiscono per 987.674 Euro. Il saldo dei debiti verso istituti previdenziali è riconducibile alla capogruppo per 992.718 Euro e per i restanti 422.125 Euro alle controllate.

Il saldo degli altri debiti è caratterizzato principalmente dai debiti verso dipendenti per retribuzione e debiti per 14ma mensilità e ferie maturate e non godute.

I risconti passivi sono da attribuirsi per 57.236 Euro alla capogruppo; il saldo riporta principalmente i ratei calcolati sugli interessi delle passività finanziarie non correnti della capogruppo ed i risconti passivi su rinnovi effettuati presso i clienti del gruppo per i canoni di mantenimento pluriennali dei servizi.

Conto Economico

Nel seguito vengono esposte nel dettaglio le principali voci di conto economico del gruppo, rimandando, per i relativi commenti, a quanto esposto nella relazione sulla gestione e alle note del bilancio separato nel caso in cui le voci siano derivanti dagli apporti della sola capogruppo.

Ricavi, Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ed altri ricavi operativi (nota 23/24/25)

I ricavi al 31 dicembre 2018 sono pari ad Euro 21.763.757 rispetto ad Euro 15.245.223 al 31 dicembre 2017.

Il dettaglio della voce è il seguente:

Vendite ed altri ricavi	31/12/2017	31/12/2018
Ricavi	13.861.260	19.954.821
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	436.163	651.931
Altri ricavi operativi	947.800	1.157.006
Totale	15.245.223	21.763.757

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni quantificati in 651.931 Euro sono da ricondurre ai costi interni ed esterni sostenuti per lo svolgimento delle attività di sviluppo sui progetti implementati dalle società del gruppo nel corso dell'esercizio di cui si è data descrizione in Relazione sulla gestione.

Gli altri ricavi e proventi, derivanti principalmente dalla capogruppo a cui si rimanda per ulteriori dettagli, sono composti come segue:

Altri Ricavi Operativi	31/12/2017	31/12/2018
Sopravvenienze attive	712.866	483.306
Proventi di diversa natura	120.372	456.807
Contributo in conto esercizio	114.562	216.893
Totale	947.800	1.157.006

Con riferimento alla ripartizione dei ricavi per area geografica, i ricavi sono principalmente realizzati in Italia pertanto la tabella della ripartizione dei ricavi per area geografica non risulta significativa.

Costi operativi (nota 26/27/28/29/30)

I costi operativi sostenuti dal gruppo nel corso dell'esercizio ammontano ad 21.725.674 Euro in aumento rispetto a quelli sostenuti nell'esercizio precedente pari ad 16.813.998 Euro riflettendo la crescita del fatturato.

Nello specifico, si riferiscono a:

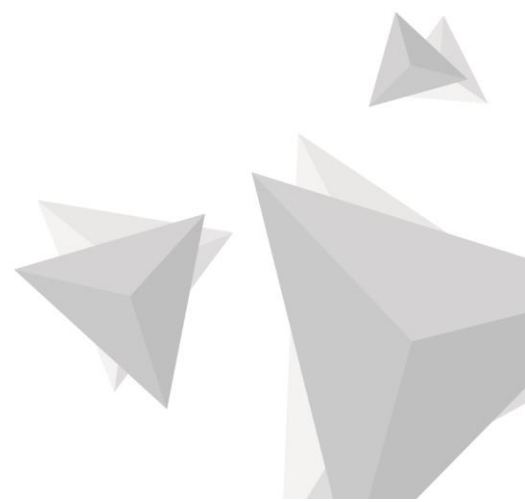
- Costi per materie prime e materiali di consumo per 136.436 Euro;
- Costi per servizi per 11.912.393 Euro;
- Costi per personale per 7.002.499 Euro;
- Altri costi operativi per 962.968 Euro;
- Ammortamenti e svalutazioni per 1.711.378 Euro.

Per la voce afferente ai costi per servizi pari a 11.912.393 Euro, si riporta in tabella il confronto con l'esercizio precedente e la composizione della voce:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018
Provvigioni	3.816.159	5.768.360
Consulenze e collaborazioni	1.167.770	2.190.980
Costi cartolarizzazione	25.700	27.316
Pubblicità, fiere e rappresentanza	173.698	253.662
Spese viaggio, trasferte, rimborsi	263.699	376.055
Oneri e commissioni bancarie	142.064	195.272
Telefonia e internet	276.096	312.930
Servizi informatici per la produzione	1.259.048	1.612.480
Pulizia e condominio	46.825	55.815
Sindaci e revisori	66.192	107.929
Compensi e costi amministratori	683.616	0
Manutenzioni	16.936	19.977
Energia elettrica e altre utenze	36.137	47.089
Formazione personale	13.898	4.270
Spese auto	29.870	40.584
Spese annuali Borsa italiana	114.633	148.987
Noleggi Operativi e affitti		559.253
Altri costi di varia natura	345.270	191.434
Totali	9.158.392	11.912.393

Rispetto allo scorso anno i costi per Compensi ad Amministratori sono stati classificati nella voce "Costo del Personale" e non nei costi per servizi.

I costi per Noleggi Operativi ed Affitti sono stati classificati quest'anno tra i costi per servizi mentre lo scorso anno erano classificati tra gli Altri Costi Operativi



Di seguito la composizione e i dettagli sul Costo del personale.

Costo del personale	31/12/2017	31/12/2018
Salari e stipendi	3.515.812	4.475.386
Contributi sociali	890.517	1.251.298
TFR	203.921	255.031
Fondi integrativi	51.424	55.432
Compensi Amministratori		940.718
Altri costi del personale	73.948	24.634
Totale	4.735.622	7.002.499

Di seguito si riporta la composizione dalla struttura organizzativa e del personale dipendente in termini di unità medie nell'esercizio, alla data di chiusura:

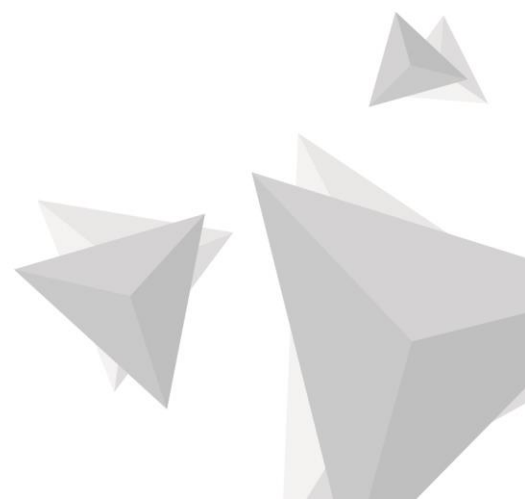
Numero medio dei dipendenti	31/12/2017	31/12/2018
Impiegati	78	139
Quadri	6	8
Dirigenti	3	3
Totale	87	150

Di seguito si riporta il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018
Ammortamenti imm. materiali	73.078	83.190
Ammortamenti imm. immateriali	525.098	282.139
Svalutazione crediti	1.103.629	980.856
Accantonamenti		365.163
Totale	1.701.805	1.711.348

Proventi e oneri finanziari (nota 31.1 e 31.2)

Sono costituiti principalmente dai saldi riportati dalla capogruppo a cui si rimanda per i dettagli di supporto.



Svalutazione di attività finanziarie (nota 32)

La voce non ha rilevanza in quanto il saldo è pari a zero.

Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate (nota 33)

L'ammontare complessivo delle imposte di esercizio è un provento pari a 65.869 Euro, così suddiviso:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018
IRES	11.711	-4.742
IRAP	-68.634	-111.866
Imposte anticipate	-116.891	182.477
Conversione ACE	13.568	0
Totale	-160.246	65.869

Si ricorda che nel Gruppo è vigente il contratto di Consolidato fiscale secondo quanto disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR. Tale opzione è stata esercitata dalle società nel modello Redditi 2018 ed è pertanto valida per gli esercizi 2018/2019/2020 salvo proroga.

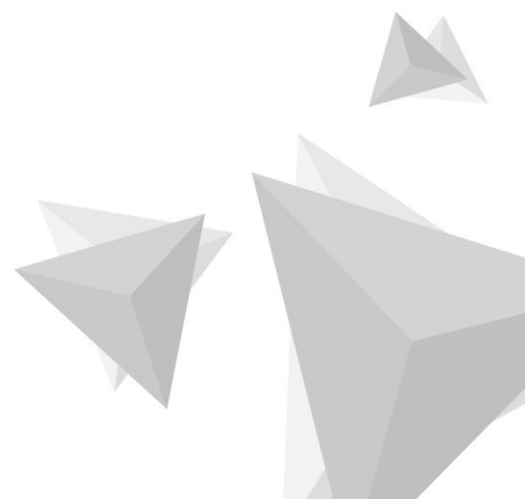
Altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per l'esercizio 2018:

Compensi	31/12/2017	31/12/2018
Amministratori	593.975	940.718
Collegio Sindacale	28.797	27.831

Compensi Società di Revisione



Compensi	31/12/2018
Società di revisione	80.098

L'importo indicato rappresenta il compenso riconosciuto alla società di revisione FV & C. S.a.s. incaricata della revisione legale dei conti.

Titoli emessi dalle Società del gruppo

Per quanto riguarda i titoli emessi dalle società del gruppo si rimanda alla nota illustrativa del bilancio separato.

Garanzie prestate e altri impegni

Alla data del 31 dicembre 2018 non sussistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sussistono.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Il gruppo ha adottato apposite procedure in materia di operazioni con parti correlate, istituendo un apposito comitato con l'obiettivo di assicurare che tali operazioni siano realizzate nel rispetto dei principi di trasparenza e di correttezza sostanziale e procedurale.

Il gruppo nel corso dell'esercizio 2018 non ha effettuato operazioni con parti correlate nell'accezione prevista dall'art. 2427, comma 2, del Codice Civile per importi di rilievo o a condizioni che si discostino da quelle di mercato.

Identificazione delle parti correlate

Voce	Federico Ponzano	Totali
Oneri finanziari	7.021	7.021
Debiti finanziari	102.393	102.393

È parte correlata l'amministratore delegato, Ing. Alessandro Reggiani, che non ha posto in essere operazioni con la società, con la sola eccezione dell'attribuzione del compenso per la carica ricoperta.

Informativa ai sensi della legge 4 agosto 2017, n. 124 – art. 1, commi 125-129, adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità

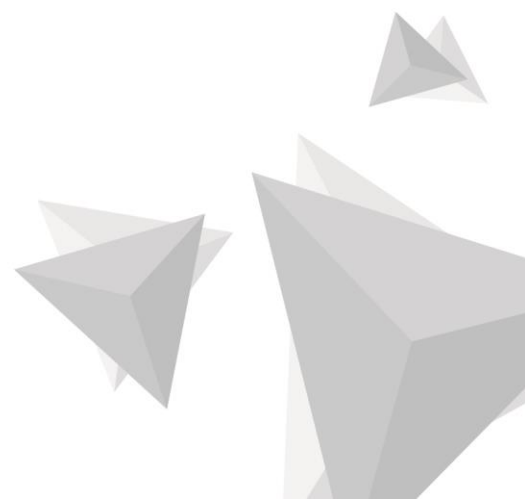
In ottemperanza agli obblighi di trasparenza in materia di erogazioni pubbliche previste dall'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017, successivamente integrata dal decreto-legge "sicurezza" (n. 113/2018) e dal decreto-legge "Semplificazione" (n. 135/2018) si riportano di seguito le informazioni relative alle erogazioni pubbliche ricevute dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2018. Si precisa che è stato utilizzato un criterio di rendicontazione per cassa, riportando le erogazioni incassate nel corso del periodo in oggetto.

Non sono state prese in considerazione erogazioni ricevute a fronte di corrispettivi per forniture e servizi resi.

Ente Erogatore	Tipologia	SOCIETA'	
		PRISMI S.P.A	WELLNET S.R.L.
MEF	CREDITO D'IMPOSTA R & S RELATIVO ALL'ANNO 2017 LEGGE 190/2014 COMMA 35	79.797	139.100

Azioni possedute dagli organi sociali e dirigenti con posizione strategica

Si rimanda alle note illustrative del bilancio separato.



Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Conclusioni

I criteri di valutazione qui esposti sono conformi ai principi IAS/IFRS ovvero alle disposizioni del codice civile e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle normative vigenti.

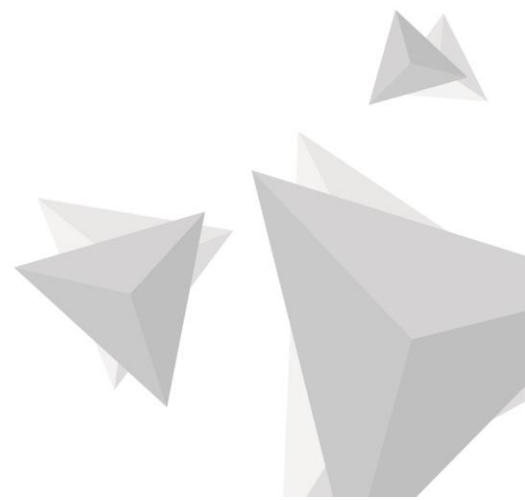
La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del Codice Civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

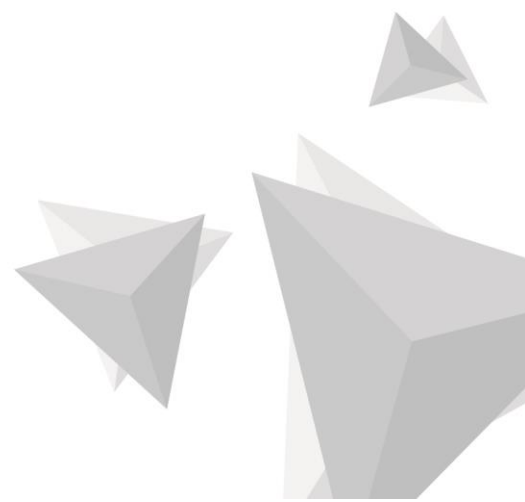
Modena, 20 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



Schemi di Bilancio Separato



SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA PRISMI SPA

	Note	31/12/2018	31/12/2017
Attività non Correnti			
Attività Immateriali	1	960.066	652.023
Avviamento	2	1.150.556	1.150.555
Immobilizzazioni Materiali	3	164.471	119.786
Partecipazioni	4	3.310.490	2.830.913
Imposte Anticipate	5	2.998.978	2.907.844
Attività Finanziarie	6	271.749	280.217
Altre Attività non correnti	7	942.394	927.098
Crediti commerciali esigibili oltre l'esercizio successivo	8	15.884.956	12.828.066
Totale attività non correnti		25.683.660	21.696.502
Rimanenze	9	8.181	7.318
Crediti commerciali esigibili entro l'esercizio successivo	10	14.194.033	6.456.364
Attività finanziarie	11	3.376.103	2.500.304
Altre Attività	12	537.213	544.708
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	1.076.364	342.296
Totale Attività correnti		19.191.893	9.850.990
Attività non correnti destinate alla vendita			
Totale Attività		44.875.553	31.547.492
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale		10.497.539	7.081.421
Riserve		3.006.073	1.567.770
Riserve FTA		(282.443)	(282.443)
Riserva IAS 19		(89.317)	(47.520)
Riserva IAS AFS		1.373.055	889.118
Riserva Far Value		1.133.441	845.932
Riserva IAS		(292.989)	(292.989)
Utile (perdita) portati a nuovo		(6.143.381)	(3.041.325)
Utile (Perdita) dell'esercizio		(1.104.184)	(3.102.056)
Totale Patrimonio Netto	14	8.097.793	3.617.908
Passività non correnti:			
Benefici ai dipendenti, agenti e amministratori	15	1.097.284	909.827
Fondi per rischi e oneri	16	255.636	84.621
Altre passività fiscali	17	1.911.805	91.122
Passività finanziarie	18	20.038.850	15.661.666
Altre passività	19	13.848	1.851.166
Totale Passività non correnti		23.317.423	18.598.402
Passività correnti:			
Passività finanziarie	20	6.029.694	3.099.234
Debiti commerciali	21	2.970.983	2.405.860
Altre Passività	22	4.459.660	3.826.089
Totale Passività correnti		13.460.337	9.331.183
Totale Passività		36.777.760	27.929.585
Totale Patrimonio Netto e Passività		44.875.553	31.547.492

CONTO ECONOMICO PRISMI SPA

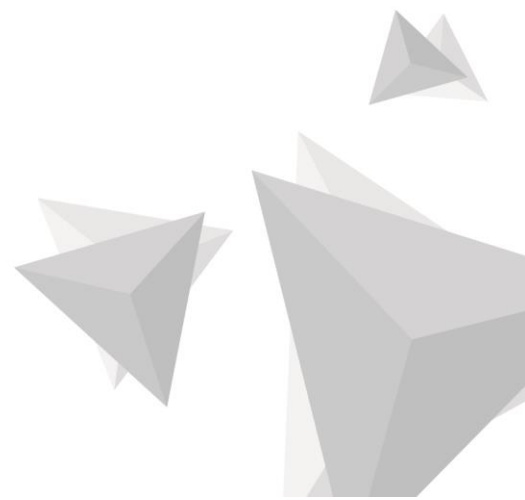
	Note	21/12/2018	31/12/2017
Ricavi	23	16.770.611	11.585.012
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	24	271.910	154.300
Altri Ricavi Operativi	25	1.009.960	798.123
Costi per materie prime e materiale di consumo	26	(104.548)	(98.773)
Costi per servizi	27	(10.814.899)	(8.140.284)
Costi per personale	28	(4.046.926)	(3.445.085)
Altri Costi Operativi	29	(608.697)	(855.289)
Ammortamenti Accantonamenti e Svalutazioni	30	(1.449.885)	(1.367.765)
Risultato Operativo		1.027.526	(1.369.760)
Proventi Finanziari	31.1	156.200	102.505
Oneri Finanziari	31.2	(1.809.348)	(1.722.841)
Totale Proventi e Oneri Finanziari		(1.653.149)	(1.620.336)
Svalutazione Attività Finanziarie	32	(362.090)	-
Totale Rettifiche Attività Finanziarie		(362.090)	-
Risultato Prima delle Imposte		(987.713)	(2.990.096)
Imposte Sul Reddito	33	(116.471)	(111.960)
Risultato Netto		(1.104.184)	(3.102.056)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

		31/12/2018	31/12/2017
Utile / (Perdita) d'esercizio		(1.104.184)	(3.102.056)
<i>Altre Componenti del Conto Economico Complessivo:</i>			
Utile / (Perdita) attuariale su benefici a dipendenti		(41.797)	(3.988)
Totale		(41.797)	(3.989)
Utile / (Perdita) su fair value partecipazioni		483.937	890.075
Imposte sul reddito			
Totale		483.937	890.075
Utile / (Perdita) Complessivo		(662.044)	(2.215.971)

MOVIMENTAZIONE DI PATRIMONIO NETTO PRISMI SPA

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO							
	Saldo 31/12/2017	Aumenti Cs	Destinazione Risultato	Altre Variazioni	Risultato Oci	Risultato	Saldo 31/12/2018
Capitale Sociale	7.081.421	3.416.118					10.497.539
Riserve	1.567.770	1.495.039		(56.736)			3.006.073
Riserva FTA	(282.443)						(282.443)
Riserva IAS 19	(47.520)				(41.797)		(89.317)
Riserva IAS AFS	889.118				483.937		1.373.055
Riserva Fair Value	845.932			287.509			1.133.441
Riserva IAS	(292.989)						(292.989)
Utile / (perdita) a nuovo	(3.041.325)		(3.102.056)				(6.143.381)
Utile / (Perdita) dell'esercizio	(3.102.056)		3.102.056			(1.104.184)	(1.104.184)
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	3.617.908	4.911.157	-	230.773	442.140	(1.104.184)	8.097.794

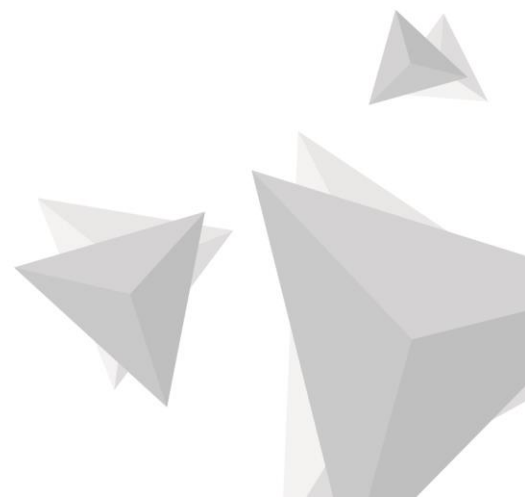


RENDICONTO FINANZIARIO PRISMI SPA

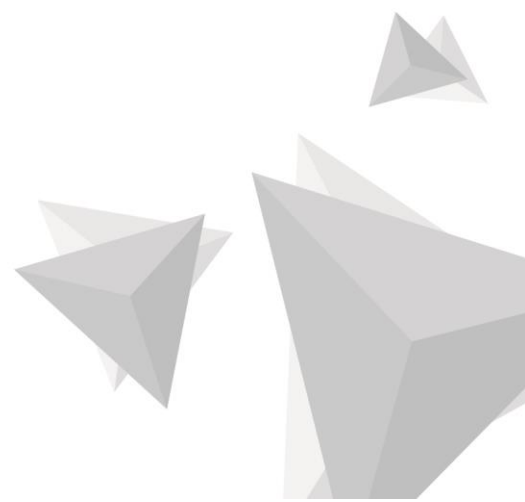
RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2018	31/12/2017
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Risultato di esercizio	(1.104.184)	(3.102.056)
Imposte	(116.471)	(111.960)
Interessi passivi e oneri netti	1.653.149	1.620.336
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/ minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	432.494	(1.593.680)
<i><u>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</u></i>		
Svalutazione crediti	951.942	680.000
<i><u>Ammortamenti delle immobilizzazioni:</u></i>		
Immobilizzazioni immateriali	198.744	295.332
Immobilizzazioni materiali	58.043	61.091
Altre svalutazioni delle Immobilizzazioni	-	-
Accantonamento per trattamento fine rapporto	143.785	150.818
Accantonamento a fondo rischi	241.155	331.342
Altre rettifiche per operazioni non monetarie		(1.270.589)
<i><u>Variazioni del capitale circolante netto</u></i>		
Decremento/ (incremento) dei crediti verso clienti	(11.771.501)	(7.463.202)
Decremento/ (incremento) altri crediti	(949.734)	(123.101)
Decremento/ (incremento) delle rimanenze	(863)	(338)
(Decremento)/ incremento dei debiti verso fornitori	565.123	236.723
Decremento/ (incremento) delle altre passività	818.066	(85.746)
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(9.312.745)	(8.781.350)
Altre rettifiche		
Trattamento fine rapporto pagato	(40.987)	(59.989)
Variazione fondi rischi ed oneri futuri	(70.140)	(316.176)
Interessi incassati/(pagati)	(1.653.149)	(1.620.336)
Flusso finanziario dell'attività operativa	(11.077.021)	(10.777.851)
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Cessione/(acquisto) di immobilizzazioni immateriali nette	(506.787)	(382.903)
Cessione/(acquisto) di immobilizzazioni materiali nette	(102.728)	(52.300)
Variazione di immobilizzazioni finanziarie	12.828	(154.577)
Flusso Finanziario derivante dall'attività d'investimento	(596.687)	(589.780)
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
<i><u>Mezzi di Terzi</u></i>		
Accensione di finanziamenti a medio e lungo termine		300.000
(Rimborso) di finanziamenti a medio e lungo termine		(651.312)

Incremento (decremento) debiti verso banche entro l'esercizio	(371.316)	(199.242)
Accensione (Rimborso) di debiti verso altri finanziatori		(392.809)
Accensione (Rimborso) di prestiti obbligazionari	7.678.960	8.131.902
<u>Mezzi Propri</u>		
Variazione patrimonio netto per quotazione e aumento di capitale	4.911.157	3.922.384
Altri Movimenti PN	188.973	
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi pagati		
Flusso Finanziario derivante dall'attività di finanziamento	12.407.774	11.110.923
Flussi di liquidità	734.066	(256.708)
Disponibilità liquide iniziali		
di cui:		
depositi bancari e postali	330.673	595.965
assegni		-
denaro e valori in cassa	11.624	3.039
Disponibilità liquide finali		
di cui:		
depositi bancari e postali	1.058.892	330.673
assegni		-
denaro e valori in cassa	17.471	11.624
Flusso Finanziario del periodo	734.066	(256.708)



Note illustrative al Bilancio Separato



PRISMI S.p.A. (nel seguito PRISMI) è una Società per azioni con sede legale in via Finzi 587 a Modena. La società rientra fra gli Enti Sottoposti a Regime Intermedio (E.S.R.I.) sulla base di quanto previsto dall'art. 19-bis comma 1 lettera a) del D. Lgs. 39/2010 modificato dal D.lgs. 135/2016, in quanto società emittente strumenti finanziari, che, ancorché' non quotati su mercati regolamentati, sono diffusi tra il pubblico in maniera rilevante. PRISMI S.p.A. è pertanto annoverata, dal 29 luglio 2016, tra gli "emittenti diffusi" dell'elenco tenuto ed aggiornato dalla Consob. A seguito di tale circostanza la Società di riferimento ha provveduto ad adottare per la prima volta a decorrere dall'esercizio 2017 i principi contabili internazionali emanati dall'International Standards Board e adottati dall'Unione Europea (IFRS).

Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del bilancio

1 Sintesi dei principali principi contabili

I principali principi contabili utilizzati nella redazione del presente Bilancio al 31 dicembre 2018 sono in linea con i principi adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2017 e sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati.

PRISMI ha provveduto alla redazione del bilancio mediante l'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS con decorrenza dall'esercizio sociale 2017 in quanto la società è annoverata, dal 29 luglio 2016, tra gli "emittenti diffusi" dell'elenco tenuto ed aggiornato dalla Consob.

Gli Amministratori in base agli elementi e/o alle informazioni disponibili e all'attuale e prevedibile situazione reddituale finanziaria, hanno redatto il bilancio secondo il presupposto della continuità aziendale. Conseguentemente in base agli elementi a nostra conoscenza non sussistono incertezze significative che possano pregiudicare la continuità dell'operatività aziendale.

1.1 Principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione del bilancio

Il bilancio di PRISMI relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2019 ed è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS in continuità con l'esercizio precedente.

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS) tuttora in vigore, emessi dall'International Accounting Standards Board, tutte le interpretazioni dell'International Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standards Interpretations Committee (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio consolidato, siano state oggetto di omologa da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il bilancio è stato predisposto applicando il metodo del costo storico, ad eccezione degli strumenti derivati impliciti che sono stati valutati al fair value e delle partecipazioni in imprese controllate che sono valutate al fair value other comprehensive income (FVOCI).

Relativamente alla forma dei prospetti contabili, PRISMI ha optato di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili:

- per lo schema di Stato Patrimoniale è stato adottato il criterio "corrente/non corrente";
- per lo schema di Conto Economico è stato adottato lo schema con i costi classificati per natura;
- lo schema "Altre componenti di conto economico complessivo" evidenzia le componenti del risultato economico imputate direttamente al patrimonio netto;
- per la variazione del patrimonio netto consolidato si riporta un prospetto che evidenzia separatamente il risultato di esercizio ed ogni altra eventuale variazione non transitata a conto economico ma imputata direttamente al patrimonio netto;
- per il rendiconto finanziario consolidato è stato adottato lo schema per area di formazione dei flussi di cassa predisposto secondo il metodo indiretto.

Si precisa che i rapporti intervenuti con parti correlate relativi al conto economico e alla situazione patrimoniale-finanziaria sono esposti nelle note esplicative in considerazione della loro ridotta rilevanza.

La redazione del bilancio in conformità agli IFRS richiede l'uso di stime contabili da parte degli Amministratori. Le aree che comportano un elevato grado di giudizio o di complessità e le

aree in cui le ipotesi e le stime possono avere un impatto significativo sul bilancio consolidato sono illustrate nel prosieguo della presente nota.

1.2 Warrant

In merito all'operazione di aumento di capitale descritta nella Relazione sulla gestione si evidenzia che la Società ha classificato i warrant emessi nell'ambito di tale operazione quali strumenti rappresentativi di capitale in quanto tali strumenti soddisfano i requisiti per tale classificazione previsti dallo IAS 32 par 16 a) e 16 B) in quanto verranno estinti dall'emittente scambiando un importo fisso di disponibilità liquide contro un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale.

Pertanto, al momento dell'emissione non viene fatta alcuna rilevazione contabile e il fair value dello strumento è pari a zero. La rilevazione sarà operata al momento dell'eventuale esercizio da parte dei possessori dei warrant alla stregua di un aumento di capitale

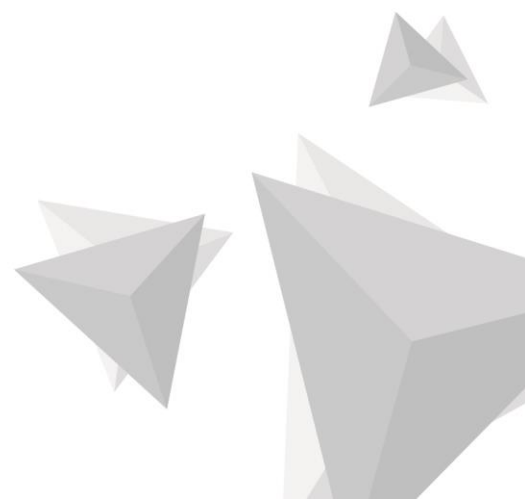
1.3 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo; il costo non include oneri finanziari.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi viene effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Si riportano di seguito le aliquote di ammortamento per le singole categorie di impianti e macchinari, applicate dalla società sulla base della vita utile:

Categoria	Aliquota
Impianti e Macchinari	15%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%



Impianti telefonici	15%
Telefoni cellulari	20%
Mobili e arredi	12%
Insegne	7,50%

1.4 Leasing finanziari e operativi

Gli impianti e macchinari posseduti in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività della società al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto.

I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote in seguito indicate per le immobilizzazioni materiali, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La società ha sottoscritto principalmente contratti di tipo operativo, mentre i contratti di leasing finanziario sottoscritti non hanno impatti rilevanti ai fini dell'esposizione degli effetti in bilancio ai sensi dello ias 17.

1.5 Attività Immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono



rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi servizi e piattaforme costituiscono attività immateriali generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile,
- vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita.
- è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo di nuovi prodotti e servizi.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

La vita utile stimata dalla società per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Categoria	Aliquota
Costi di sviluppo	20%
Diritti di Brevetto Industriale e utilizz.ne opere dell'ingegno	33,33%
Marchi	10% -20%
Altre Immobilizzazioni Immateriali	20% - 33,33%

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

1.6 Avviamento

L'avviamento derivante dalla fusione di incorporazione di Crearevalore S.r.l., classificato tra le attività non correnti, è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza, rilevato alla data di acquisizione, rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dalla società. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

L'avviamento è considerato dalla società un'attività a vita utile indefinita. Conseguentemente, tale attività non viene ammortizzata ma è assoggettata periodicamente a verifiche per individuare eventuali riduzioni di valore, come previsto dallo IAS 36 di riferimento. Al fine della verifica per riduzione del valore (*impairment test*), l'avviamento acquisito nell'ambito di un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa "*cash generating unit*" o "CGU") della società da cui sono previsti benefici dalle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali attività.

L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento è rilevata nel caso in cui il proprio valore recuperabile risulti inferiore al suo valore d'iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile s'intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua è allocata alle altre attività della CGU di riferimento, in proporzione del loro valore di carico. Se l'avviamento è stato allocato ad una CGU e la società dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice dei flussi di cassa.

1.7 Perdita di valore delle attività (impairment)

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono ammortizzate e sono verificate almeno annualmente e ogni qualvolta si ravvisino indicatori di possibili perdite di valore. Le attività soggette ad ammortamento sono verificate per accertare possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare uguale all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile, pari al più alto tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Al fine di valutare la perdita di valore, le attività sono raggruppate al più basso livello per il quale si prevedono flussi di cassa identificabili separatamente (CGU) come previsto dalla IAS 36.

La citata verifica di conferma di valore richiede necessariamente l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società, dalle prospettive del mercato di riferimento e dai trend storici. Inoltre, qualora si ipotizzi che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee.

Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso.

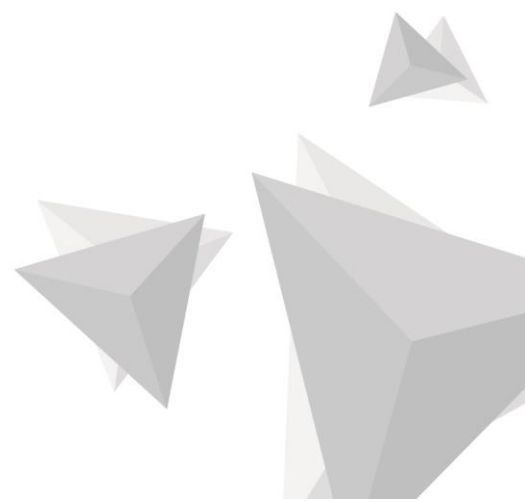
La corretta identificazione di elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono, principalmente, da fattori e condizioni che possono variare nel tempo in misura anche significativa, influenzando, quindi, le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

1.8 Attività finanziarie

Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della prima rilevazione, le attività finanziarie sono classificate in base al modello di business, ovvero le modalità con cui l'entità gestisce le sue attività finanziarie al fine di generare flussi di cassa.

Le attività finanziarie sono classificate in tre categorie:



- l'attività finanziaria è detenuta nell'ambito di un modello di business finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari reddituali, tale attività è valutata al costo ammortizzato se non è designata al FVTPL;
- l'attività finanziaria è detenuta nell'ambito di un modello di business finalizzato sia alla raccolta dei flussi finanziari reddituali che alle vendite di attività finanziarie, tale attività è valutata al FVTOCI se non è designata al FVTPL;
- le altre attività finanziarie sono valutate al FVTPL.

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value, al quale si aggiungono i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione, tranne il caso di attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un periodo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. vendita standardizzata o regular way trade) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui il Gruppo si è impegnato ad acquistare o vendere l'attività.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono di seguito classificate

Attività finanziarie valutate al FVTPL

Questa categoria comprende le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al fair value con variazioni rilevate nel conto economico. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace, come definito nello IFRS 9.

Non è stata classificata alcuna attività finanziaria al *fair value* rilevato a conto economico. Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, mentre le variazioni del *fair value* sono rilevate tra i proventi o tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

I derivati incorporati contenuti nel contratto principale sono contabilizzati come derivati separati e rilevati al *fair value*, se le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale, e quest'ultimo non è detenuto per la

negoziatore o rilevato al *fair value* con variazioni imputate nel conto economico. Questi derivati incorporati sono valutati al *fair value* con le variazioni di *fair value* rilevate nel conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal *fair value* a conto economico.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Dopo la rilevazione iniziale, tali attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso d'interesse effettivo (TIE), dedotte le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisto, onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. Il tasso d'interesse effettivo è rilevato come provento finanziario nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato. Le svalutazioni derivanti da perdite di valore sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato come oneri finanziari. Questa categoria normalmente include i crediti commerciali e gli altri crediti.

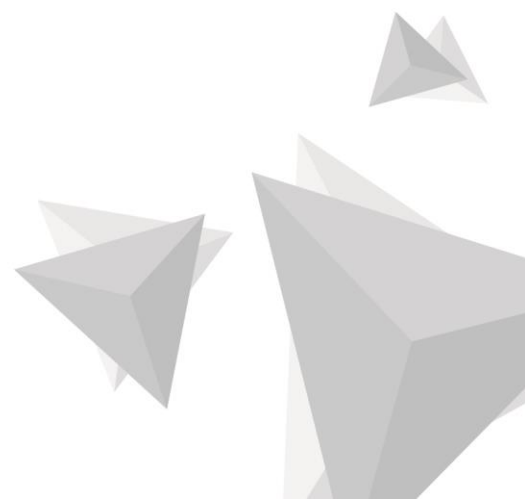
Titoli di debito valutati al FVTOCI

Dopo la rilevazione iniziale, tali investimenti finanziari sono valutati al fair value. Gli interessi attivi, calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, e gli utili e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo. All'atto dell'eliminazione contabile, gli utili e le perdite accumulate nelle altre componenti di conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Titoli di capitale valutati al FVTOCI

Gli acquisti e le vendite degli investimenti in strumenti di capitale di un'altra entità sono contabilizzati alla data dell'operazione, che coincide con la data dell'impegno all'acquisto o alla vendita dell'attività.

Gli utili e le perdite non realizzati, che derivano dai cambiamenti del fair value dei titoli non monetari, sono rilevati nel conto economico complessivo. Quando tali titoli sono venduti o svalutati, le rettifiche accumulate del fair value sono rilevate nel conto economico come utili e perdite su investimenti in titoli.



Gli investimenti per tutte le attività finanziarie non registrate al fair value attraverso il conto economico sono rilevati inizialmente al fair value maggiorato degli oneri relativi alla transazione. Gli investimenti vengono eliminati contabilmente quando il diritto ai flussi di cassa si estingue oppure all'atto del trasferimento a terzi di tutti i rischi ed i benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Il fair value degli investimenti quotati è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di riferimento. Per un'attività finanziaria senza un mercato attivo e per i titoli sospesi dalla quotazione, viene determinato il fair value attraverso tecniche di valutazione. Tali tecniche comprendono l'uso di operazioni recenti tra parti indipendenti ed informate, il riferimento al fair value di un altro strumento sostanzialmente simile, l'analisi dei flussi di cassa attualizzati e i modelli di valutazione delle opzioni, considerando le caratteristiche specifiche dell'emittente.

Ad ogni data di bilancio, viene effettuata la valutazione della eventuale presenza di un'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie abbia perso valore. Se tale evidenza esiste, l'ammontare della perdita è stornato dal patrimonio netto e imputato a conto economico. Le perdite di valore imputate a conto economico in riferimento a strumenti rappresentativi del patrimonio netto non vengono recuperate attraverso successivi accrediti al conto economico.

Cancellazione di attività finanziarie

Un'attività finanziaria è cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e

i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza della società.

Perdita di valore di attività finanziarie

La società verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria, o gruppo di attività finanziarie, ha subito una perdita di valore. Esiste una perdita di valore quando dopo la rilevazione iniziale sono intervenuti uno o più eventi che hanno un impatto sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie, impatto che possa essere attendibilmente stimato. Le evidenze di perdita di valore possono includere indicazioni che un debitore o un gruppo di debitori si trovano in una situazione di difficoltà finanziaria, incapacità di far fronte alle obbligazioni, incapacità o ritardi nella corresponsione d'interessi o d'importanti pagamenti, probabilità di essere sottoposti a procedure concorsuali o altre forme di ristrutturazione finanziaria, e da dati osservabili che indichino un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nelle condizioni economiche che si correlano a crisi finanziaria.

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato la società ha innanzitutto valutato se sussistesse una perdita di valore per ogni attività finanziaria individualmente significativa, ovvero collettivamente per le attività finanziarie non individualmente significative. Laddove non vi siano evidenze di perdita di valore di attività finanziarie valutate singolarmente, significative o meno, l'attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simile e viene valutata collettivamente ai fini della verifica della perdita di valore.

L'ammontare di qualunque perdita di valore identificata è misurato dalla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati. Il valore attuale dei flussi di cassa è scontato al tasso d'interesse effettivo originario dell'attività finanziaria.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto attraverso la contabilizzazione di un fondo svalutazione e l'importo della perdita è rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato. Gli interessi attivi (registrati tra i proventi finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita)

consolidato) continuano a essere stimati sul valore contabile ridotto e sono calcolati applicando il tasso d'interesse utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri ai fini della valutazione della perdita di valore. I finanziamenti e i relativi fondi svalutazione sono stornati quando non vi sia realistica prospettiva di un futuro recupero. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo la rilevazione della svalutazione, tale svalutazione è aumentata o diminuita rettificando il fondo. Se un'attività stornata è poi recuperata, il valore recuperato è accreditato al prospetto dell'utile/(perdita) consolidato a riduzione degli oneri finanziari.

Riguardo al valore di un'attività o un gruppo di attività finanziarie disponibili per la vendita, la società valuta ad ogni data di bilancio se vi sia obiettiva evidenza di riduzione di valore.

1.9 Attività e passività non correnti destinate alla dismissione

In questa voce vanno classificate le attività possedute per la vendita e la dismissione quando:

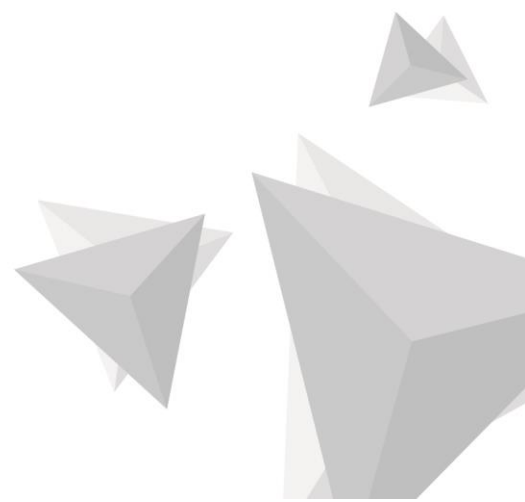
- l'attività è immediatamente disponibile per la vendita;
- la vendita è altamente probabile entro un anno;
- il management è impegnato nella vendita;
- si hanno a disposizione prezzi e quotazioni ragionevoli;
- è improbabile il cambiamento del piano di dismissione;
- c'è la ricerca attiva di un compratore.

Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita. Una volta riclassificate in tale categoria l'ammortamento cessa.

1.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni della data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

1.11 Capitale Sociale



Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 32, i costi sostenuti per l'aumento di capitale sociale, (ossia spese di registro o altri oneri dovuti alla autorità di regolamentazione, importi pagati a consulenti legali, contabili e ad altri professionisti, costi di stampa, imposte di registro e di bollo), sono contabilizzati come una diminuzione di patrimonio netto, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, nella misura in cui hanno natura di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione sul capitale che diversamente sarebbero stati evitati.

1.12 Passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie della società comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente, garanzie concesse e strumenti finanziari derivati.

Le passività finanziarie inclusive di uno strumento finanziario composto che risulta scindibile in una componente di passività finanziaria e in una componente di patrimonio netto hanno comportato la valutazione separata della componente patrimoniale e la valutazione della residua passività al costo ammortizzato. Tale circostanza è stata utilizzata a fini della valutazione dei prestiti obbligazionari convertibili emessi a fronte dei quali la componente patrimoniale è stata isolata e valutata separatamente a ciascuna data di emissione.

Valutazione successiva

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:



Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle sostenute ai fini della loro rivendita nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla società che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9. I derivati incorporati scorporati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci.

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato. Le passività finanziarie sono designate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dello IFRS 9 sono soddisfatti.

Passività per finanziamenti

Dopo la rilevazione iniziale, le passività per finanziamenti sono valutate con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla

rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato di eventuali differenze tra i valori contabili.

Compensazione di strumenti finanziari

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

1.13 Debiti commerciali e altri debiti


I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

1.14 Benefici a dipendenti

Il trattamento di fine rapporto rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti, soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, probabilità di cessazioni, ecc.) ed esprime il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento, sono inclusi tra gli oneri finanziari. Tutti gli altri costi rientranti nell'accantonamento sono rilevati nel conto economico come costo del personale. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati nel prospetto delle variazioni del conto economico complessivo nell'esercizio in cui si manifestano.

1.15 Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione dei fondi avviene quando esiste un'obbligazione corrente (legale 

o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

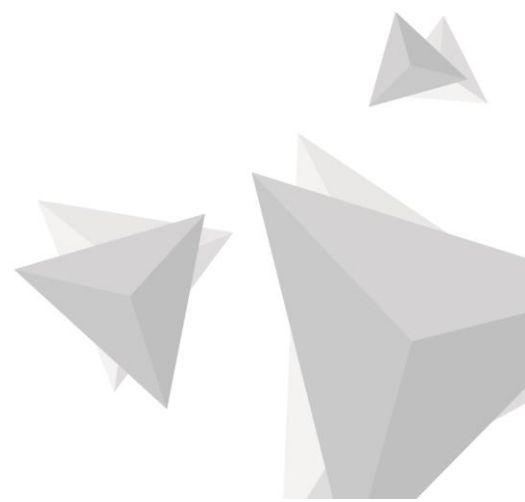
I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

1.16 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi relativi alla prestazione di servizi vengono rilevati in base allo stato di effettivo completamento del servizio alla data di riferimento del bilancio verificando l'avvenuto trasferimento del controllo al cliente e sono rappresentati al netto di sconti e abbuoni. In particolare, le prestazioni delle attività pubblicitarie vengono rilevate sulla base dell'effettivo erogato.

- La contabilizzazione dei ricavi prevede il rispetto dei passaggi previsti dall'IFRS 15: identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione delle performance obligations previste nel contratto;
- determinazione del prezzo;
- allocazione del prezzo alle performance obligations contenute nel contratto;
- riconoscimento dei ricavi quando l'entità soddisfa ciascuno performance obligation.

1.17 Contributi pubblici



I contributi pubblici sono rilevati al *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio i contributi in conto esercizio) sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Nel caso di contributo correlato ad un'attività (es. contributo in conto impianti) il suo ammontare è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente avviene il rilascio a conto economico a rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.

1.18 Riconoscimento dei costi

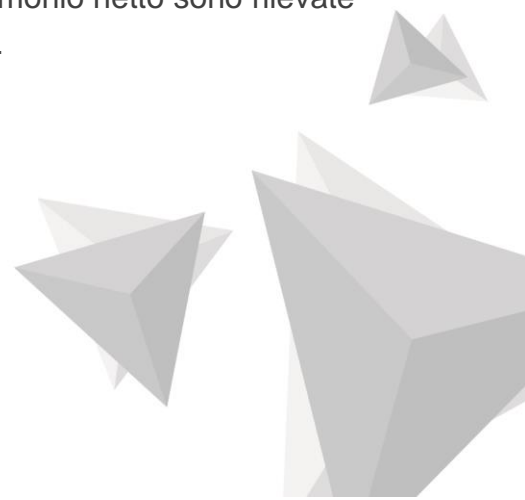
I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio. Le spese per provvigioni della rete di vendita relative ad un nuovo contratto vengono imputate a conto economico contestualmente e in modo correlato all'iscrizione del ricavo del servizio venduto e in funzione dell'erogazione del servizio stesso.

1.19 Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il tasso di interesse effettivo ed includono gli utili e le perdite su cambi e gli utili e le perdite su strumenti finanziari derivati imputati a conto economico.

1.20 Imposte

Le imposte correnti e il beneficio fiscale dell'esercizio sono valutati per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove la società opera e genera il proprio reddito imponibile. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita).



Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto “*liability method*” alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

1.21 Giudizi e stime contabili significativi

La predisposizione del bilancio in conformità con gli IFRS richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, e l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente elencate le voci che, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari.

Avviamento

La valutazione che l'avviamento sia iscritto a bilancio per un valore non superiore al loro valore recuperabile (cd. *Impairment test*) prevede di testare la tenuta del valore degli avviamenti suddivisi in Cash Generating Unit (CGU). Il calcolo del valore recuperabile è effettuato in conformità ai criteri previsti dallo IAS 36 e viene determinato nell'accezione di valore d'uso mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o di una CGU nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Questo processo comporta l'utilizzo di stime e assunzioni per determinare sia l'ammontare dei flussi di cassa futuri sia i rispettivi tassi di attualizzazione.

I flussi di cassa futuri sono basati sui più recenti piani economico-finanziari elaborati dal Management di ciascuna CGU in riferimento al funzionamento degli assetti produttivi e al contesto di mercato. In riferimento ai business in cui l'azienda opera, i fattori che hanno maggiore rilevanza nelle stime dei flussi di cassa futuri sono riconducibili alla difficoltà intrinseca della formulazione di previsioni future, alla realizzabilità di strategie di mercato in contesti altamente competitivi. I tassi di attualizzazione riflettono il costo del denaro per il periodo oggetto di previsione e i rischi specifici delle attività e dei Paesi in cui la società opera e sono basati su dati osservabili nei mercati finanziari.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al FVTOCI e le variazioni positive o negative di fair value alla data di riferimento del bilancio sono imputate alle "Altre componenti di conto economico complessivo – OCI" con contestuale alimentazione di una specifica riserva di patrimonio netto. La determinazione di fair value rispecchia la gerarchia prevista dallo IFRS 13 e tiene in considerazione prezzi quotati in mercati attivi per attività simili (livello 1) o tecniche di valutazione derivanti da dati osservabili di mercato (livello 2); in assenza di tali circostanze si fa ricorso a specifiche tecniche di valutazione (livello 3) soltanto nel caso in cui la stima del fair value possa essere determinata in modo attendibile. Le tecniche utilizzate derivano da valutazioni determinate in base all'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici

e dal loro confronto coi metodi basati sui multipli; in tali circostanze i business plan utilizzati sono oggetto di approvazione da parte dei Consigli di Amministrazione della Società e della Società controllata.

Fondo svalutazione crediti commerciali

Il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte della società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle azioni di recupero intraprese.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci della società.

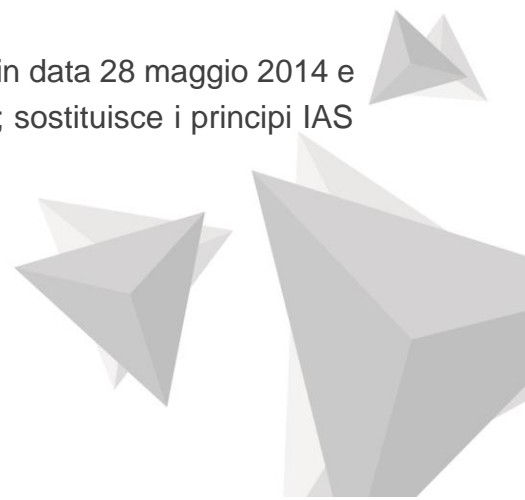
Imposte anticipate

Le imposte anticipate sono determinate in base alla fiscalità netta sul saldo delle differenze temporanee deducibili e tassabili nei prossimi esercizi. Sono rilevate in presenza di una valutazione positiva in merito alla loro probabile recuperabilità sulla base degli utili fiscali attesi dai piani industriali pluriennali elaborati dal management. La stima degli utili fiscali è effettuata sulla base delle assunzioni di sviluppo del business pur in un contesto altamente concorrenziale.

1.22 Variazione ai principi contabili e nuovi principi contabili

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla società a partire dal 1° gennaio 2018:

IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016); sostituisce i principi IAS



18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che è applicato a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell’ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d’assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l’identificazione del contratto con il cliente;
- l’identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l’allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l’entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. Le modifiche all’IFRS 15, *Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers* sono state omologate dall’Unione Europea in data 6 novembre 2017.

L’applicazione dell’IFRS 15 non ha avuto un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa.

IFRS 9 – *Financial Instruments* (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:

- introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie);
- con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
- introduce un nuovo modello di hedge accounting (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l’hedge *accounting*, cambiamento della modalità di

contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia).

Nella redazione del bilancio della Società, la stima del fondo svalutazione crediti è stata effettuata utilizzando un modello di valutazione basato sulle *expected losses*.

- Emendamento all'IFRS 2 "Classification and measurement of share-based payment transactions" (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio.
- Documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle", pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters, IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice, IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard) che integra parzialmente i principi preesistenti. La maggior parte delle modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- Emendamento allo IAS 40 "Transfers of Investment Property" (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- Interpretazione IFRIC 22 "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration"

(pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

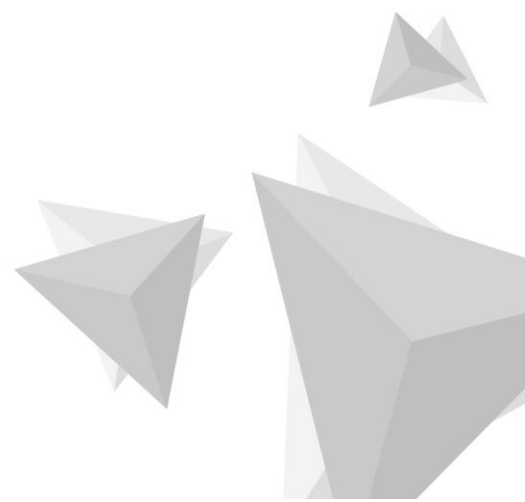
1.23 Nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla società al 31 dicembre 2018

IFRS 16 – Leases (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.



Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers.

Con riferimento al principio IFRS 16 sopra descritto gli amministratori hanno stimato l'impatto degli effetti patrimoniali ed economici derivanti dall'applicazione del principio contabile. Tali effetti sono evidenziati nel paragrafo relativo alle Immobilizzazioni Immateriali

Emendamento all'IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test "SPPI" anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

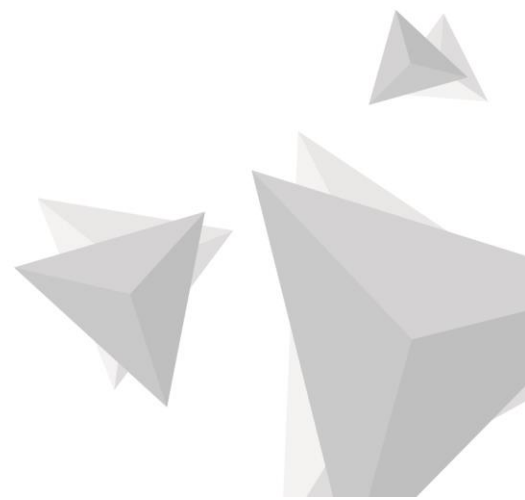
Alla data di riferimento della presente Relazione finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato della Società dall'adozione di questa interpretazione.



- Emendamento allo IAS 28 “Long-term Interests in Associates and Joint Ventures” (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento chiarisce la necessità di applicare l’IFRS 9, inclusi i requisiti legati all’impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato della Società dall’adozione di questa interpretazione.
- Documento “Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle”, pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements – Remeasurement of previously held interest in a joint operation, IAS 12 Income Taxes – Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity, IAS 23 Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities – Borrowing costs eligible for capitalisation) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato della Società dall’adozione di tali emendamenti.
- Emendamento allo IAS 19 “Plant Amendment, Curtailment or Settlement” (pubblicato in data 7 febbraio 2018). Il documento chiarisce come un’entità debba rilevare una modifica (un curtailment o un settlement) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all’entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l’attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un’entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il current service cost e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all’evento. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall’adozione di tale emendamento.
- Emendamento all’IFRS 10 e IAS 28 “Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture” (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l’attuale conflitto tra lo IAS 28 e l’IFRS 10 relativo alla valutazione dell’utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest’ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l’applicazione di questo emendamento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall’adozione di queste modifiche.



Situazione Patrimoniale Finanziaria

Di seguito si riportano i commenti alle voci di stato patrimoniale per la Società PRISMI S.p.A.:

Attività non correnti

- **Attività immateriali (nota 1)**

La voce “Attività immateriali” riporta un saldo al 31 dicembre 2018 pari a 960.066 Euro verso un saldo di 652.023 Euro al 31 dicembre 2017 e afferisce ad attività a vita utile definita. Di seguito si riporta la specifica della composizione ad inizio esercizio e delle variazioni intervenute nel corso dell’esercizio.

Attività immateriali	Costi di sviluppo	Dir di brevetto ind. e utilizzo opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni	Totale attività immateriali
Valori di inizio esercizio						
Costi storici	1.313.727	359.937	985.609	275.489	824.592	3.759.354
Fondi ammortamento	-1.225.138	-357.487	-859.995		-664.711	-3.107.331
Valori di bilancio	88.589	2.450	125.614	275.489	159.881	652.023
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi	27		3.550	273.510	229.700	506.787
Riclassifiche				-63.593	63.593	0
Ammortamenti	-53.429	-2.450	-16.509		-126.356	-198.744
Svalutazioni						0
Totale variazioni	-53.402	-2.450	-12.959	209.917	166.937	308.043
Valori di fine esercizio	35.187					
Costi storici	1.313.754	359.937	989.159	485.406	1.117.885	4.266.141
Fondi ammortamento e svalutazione	-1.278.567	-359.937	-876.504	0	-791.067	-3.306.075
Valori di bilancio	35.187	0	112.655	485.406	326.818	960.066

Si riportano di seguito la composizione dei saldi al 31 dicembre 2018 delle voci più significative appartenenti alle immobilizzazioni immateriali con loro breve descrizione:

Costi di sviluppo

In sintesi, la descrizione dei progetti iscritti nella voce:

Descrizione Costi di Sviluppo	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Piattaforma App	28.620		- 25.644	2.976
Prodotto "Consodata"	5.838		- 5.835	2
"Sales App 1° Fase"	9.830		- 7.720	2.110
Implementazione database Consodata e software call center	2.474		- 1.650	824
Progetto Product Manager e adeguamento Cookies	580		- 580	0
Progetto market place (apporto fusione)	41.250	27	- 12.000	29.278
Totali	88.592	27	- 53.429	35.188

Piattaforma App

La voce accoglie i costi ad utilità pluriennale sostenuti per l'implementazione di una piattaforma in grado di realizzare, in maniera standardizzata, applicazioni per i clienti. La piattaforma è in grado di poter realizzare applicazioni in maniera veloce e semplice, con possibilità di personalizzare grafica e contenuti.

Il processo di ammortamento si sviluppa in un arco temporale di 5 anni.

Prodotto "Consodata"

Sono stati capitalizzati i costi di progettazione e realizzazione di una piattaforma per l'indicizzazione sui motori di ricerca di una struttura composta da un portale dotato di schede informative per i singoli inserzionisti. Tramite l'utilizzo della piattaforma l'indicizzazione delle singole schede risulta veloce e semplice.

Il prodotto, originariamente creato per un singolo cliente, può tuttavia rivestire, con modesti adattamenti, interesse generalizzato sul mercato.



L'ammortamento avviene nell'arco di cinque esercizi ad aliquote costanti.

Sales App 1 Fase

La voce accoglie i costi di implementazione di una applicazione per tablet e smartphone dedicata alla forza vendita. L'applicazione permette ad ogni agente di disporre di un'area informativa contenente listini aggiornati, schede prodotti, referenze e di un'area interfacciata con il CRM aziendale che permette di visionare i propri appuntamenti, digitare l'esito degli appuntamenti e interfacciarsi con il sistema informativo aziendale.

L'ammortamento avviene nell'arco di cinque esercizi ad aliquote costanti.

Implementazione database Consodata e software call center

Sono compresi nella voce i costi del personale impiegato nel corso del secondo semestre 2014 nello sviluppo degli adattamenti alle esigenze aziendali della banca dati Consodata, meglio descritta oltre, e nell'implementazione di un software.

L'ammortamento avviene sulla base di aliquote annuali del 20%.

Progetto Product Manager e adeguamento Cookies

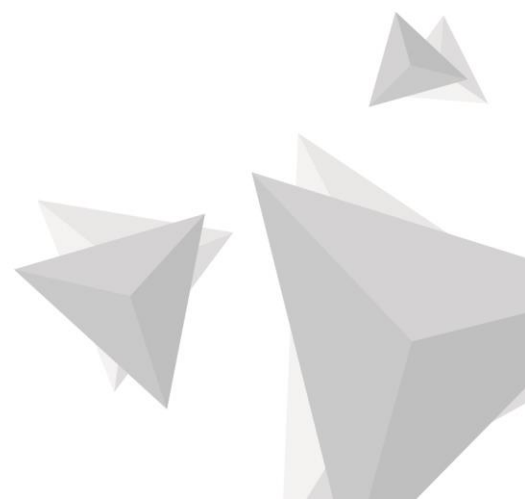
Aggiornamento dei software di produzione "Product Manager" finalizzato all'adeguamento sulla nuova normativa di privacy e Cookies.

L'ammortamento avviene sulla base di aliquote annuali al 20%.

Progetto di Marketplace

Il progetto ha come obiettivo la creazione di una piattaforma web ovvero un nuovo canale digitale che permetta alla clientela di sviluppare la propria attività di vendita sia che abbiano già un sito e-commerce o meno; le attività relative al progetto sono iniziate in capo alla allora controllata Crearevalore S.r.l., fusa per incorporazione nel corso dell'esercizio 2017.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili



Il saldo pari a 112.665 Euro risulta principalmente quale apporto della fusione per incorporazione di CreareValore S.r.l ovvero del marchio Crearevalore acquisito in data 23 febbraio 2016 dalla incorporata.

Il processo di ammortamento prevede l'applicazione dell'aliquota al 10%.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce che riporta un saldo al 31 dicembre 2018 pari a 548.999 Euro che risulta dal saldo dell'esercizio dell'anno precedente pari a 275.489 Euro per progetti non ancora conclusi a cui si sono aggiunti nel corso dell'esercizio le seguenti attività suddivise per progetti:

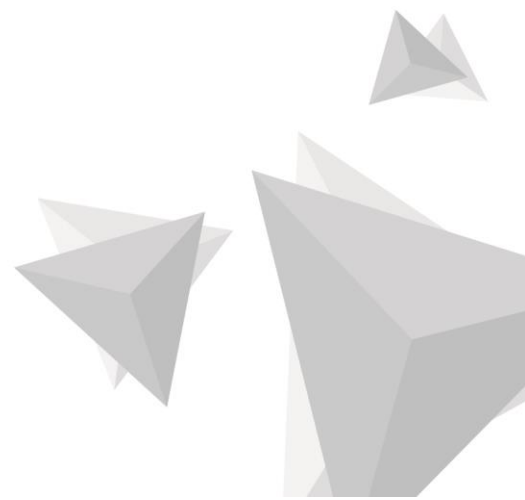
Descrizione Imm in corso e acconti	Incrementi al 31.12.2018	Saldi al 31.12.2017
Progetto Fast Lead	21.692	25.737
Progetto Marketplace	125.496	
Progetto CMS E APP - ecommerce	29.422	18.435
Progetto AIMINTOO	34.011	-
Progetto KEYPRESENCE	11.601	-
Progetto LEAD GENERATION	-	117.541
Progetto AREA DEMO	-	26.664
Progetto Programmatic	15.389	-
Progetto Preventivatore	35.897	23.519
Totale	273.510	211.896

L'analisi dettagliata dei progetti in corso che hanno subito incrementi nell'esercizio è descritta nella Relazione sulla Gestione al paragrafo dedicato alle attività di Ricerca e Sviluppo.

Al 31 dicembre 2018 risultano in corso i seguenti progetti che entreranno in ammortamento nel 2019:

Il progetto "New Area Demo – implementazione multi site" ha lo scopo di ottimizzare e permettere un accesso multi-site dell'ambiente di produzione dall'esterno. Gli obiettivi del progetto sono:

- ottimizzazione a livello di latenza per le connessioni;



- disponibilità di ambienti scalabili e replicabili al di fuori dell'azienda per la produzione
- automatizzazione del processo di deploy server in funzione del richiedente e della sua posizione geografica;
- automatizzazione del processo di backup e restore multi-site per i vari server.

Il progetto "Lead Generation Inbound" ha l'obiettivo di raccogliere lead interessati ad entrare in contatto con PRISMI S.p.A. per l'acquisto di servizi utilizzando strumenti di web marketing come le campagne AdWords di Google. Il progetto iniziato nel corso del 2016 è proseguito nel 2017 con una fase di consolidamento che ha visto l'utilizzo del fornitore esterno a supporto parziale dell'attività che è stata progressivamente gestita dal personale interno, con graduale adattamento e integrazione ai nostri sistemi interni così da poterle governare in totale autonomia con il supporto dei nostri sistemi informativi.

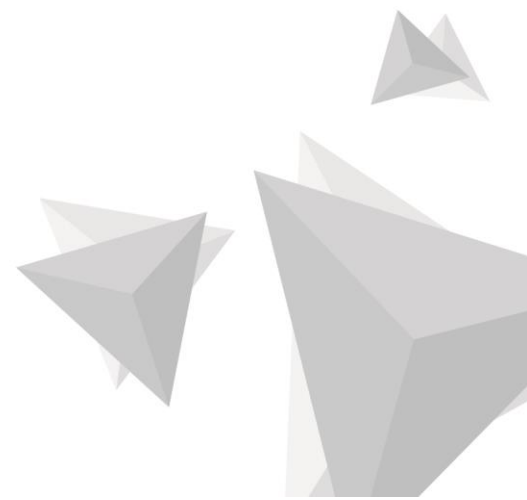
Altre immobilizzazioni immateriali

La voce comprende:

- per Euro 8.301 a seguito delle spese sostenute in esercizi precedenti per l'implementazione del software gestionale /Erp Navision
- per Euro 18.000 relativi a costi per acquisizione del data base Omnitarget BtoB Consodata
- per Euro 38.155 quali costi per l'implementazione di software per la gestione degli appuntamenti della rete commerciale (progetto Rebelnet) iniziato nel corso dell'esercizio precedente e terminato a chiusura esercizio.
- Per Euro 198.769 per acquisto parco clienti da controllate, l'operazione deriva dalle cessioni effettuate da Wellnet e InGrandiMenti a PRISMI ed è conseguente all'approccio strategico del Gruppo che prevede di concentrare in PRISMI SpA la gestione di clienti di piccole-medie dimensioni che costituiscono da sempre il core business aziendale. L'attività di Wellnet si concentra nella gestione di clienti di medie-grandi dimensioni mentre InGrandiMenti è destinata a diventare la "fabbrica prodotto" per l'offerta PRISMI.

Per le voci sopra descritte, il processo di ammortamento prevede l'applicazione dell'aliquota al 20% o 33,33%.

- **Avviamento (nota 2)**



La voce Avviamento pari ad Euro 1.150.555 è conseguente all'effetto della fusione per incorporazione della controllata Crearevalore S.r.l ed è iscritto in continuità con il valore rilevato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 poiché l'operazione perfezionata nel 2017, è identificabile quale riorganizzazione interna del gruppo e non come business combination così come definita dall' IFRS 3.

A seguito dell'incorporazione ora Crearevalore rappresenta una business unit di Prismi con risultati economici e patrimoniali misurabili ai fini del riscontro delle sue performance.

L'avviamento è stato sottoposto a impairment test dal quale non sono emersi elementi che potrebbero far presumere perdite durevoli di valore; il risultato del test è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 febbraio 2019. Le stime sono state attuate con il confronto derivante dall'applicazione del metodo DCF (discounted cash flow). In merito ai parametri utilizzati nelle valutazioni con il metodo dei DCF si segnala che:

- i dati di base sono quelli desunti dal piano della business unit della società che rappresenta la miglior stima della direzione sulle performance operative attese nel periodo considerato;
- i flussi di cassa futuri attesi, per l'orizzonte temporale di 5 anni, sono riferiti all' unità di riferimento nelle condizioni attuali ed escludono eventuali operazioni di natura non ordinaria e/o operazioni non ancora definite alla data di chiusura dell'esercizio;
- per la determinazione del flusso di cassa operativo basato sulla media degli ultimi due anni di previsione esplicita si è provveduto a considerare una situazione stabile, con un bilanciamento tra investimenti e ammortamenti (nella logica di considerare un livello di investimenti necessario per il mantenimento del business) e variazione di capitale circolante conseguente allo sviluppo del business;
- il tasso WACC utilizzato per attualizzare i flussi di cassa è stato determinato pari all'8,42%, e in particolare con:
- il valore di beta levered e la struttura finanziaria utilizzati per l'impairment test sono estrapolati da un panel di comparabile di settore.

Impatto IFRS 16 – Leases su esercizio 2018

Come indicato nel paragrafo 1.24 il principio contabile IFRS 16 verrà adottato a partire dall'1/1/2019. La società ha individuato i contratti potenzialmente idonei a contenere un lease e l'analisi degli stessi al fine di comprendere le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16. La società in sede di prima applicazione adotterà l'approccio "retrospettico modificato" iscrivendo l'effetto cumulato nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto

dall'IFRS 16. La contabilizzazione relativa ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi è esposta di seguito:

- l'iscrizione nello stato patrimoniale di una passività pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del "diritto d'uso di attività in locazione";
- una diversa riclassificazione dei costi esponendo l'ammortamento del diritto d'uso e gli oneri finanziari determinati sulla passività anziché costi di locazione.

La seguente tabella evidenzia l'effetto sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico alla data di transizione (1° gennaio 2019):

	Effetto 01.01.2019
Attività Immateriali	124.252
(Debiti Finanziari)	(125.967)
Utili a nuovo	(1.715)
Storno Costi Locazione	(54.798)
Interessi Passivi	3.415
Ammortamenti	52.471

Nell'adottare l'IFRS 16, la società si avvarrà dell'esclusione dei contratti scadenti entro 12 mesi e per i contratti di modesto valore, i contratti esclusi ricadono principalmente nelle categorie: computers, telefoni, stampanti, inoltre è stato escluso il contratto di affitto di locazione in scadenza nel 2019. Per tali contratti gli effetti a conto economico rimarranno iscritti come costi per canoni di locazione.

- **Immobilizzazioni materiali (nota 3)**

La voce Immobilizzazioni materiali è pari a 164.471 Euro; la composizione e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e nel precedente esercizio sono esposte di seguito.

Immobilizzazioni materiali	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altri beni	Totale immobilizzazioni materiali
Valori di inizio esercizio				
Costi storici	4.288	191	378.902	383.381
Fondi ammortamento	-4.288	-191	-259.116	-263.595
Valori di bilancio	0	0	119.786	119.786
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi			102.728	102.728
Decrementi				0
Ammortamenti			-58.044	-58.044
Totale variazioni	0	0	44.684	44.684
Valori di fine esercizio				
Costi storici	4.288	191	481.630	486.109
Fondi ammortamento e svalutazione	-4.288	-191	-317.159	-321.638
Valori di bilancio	0	0	164.471	164.471

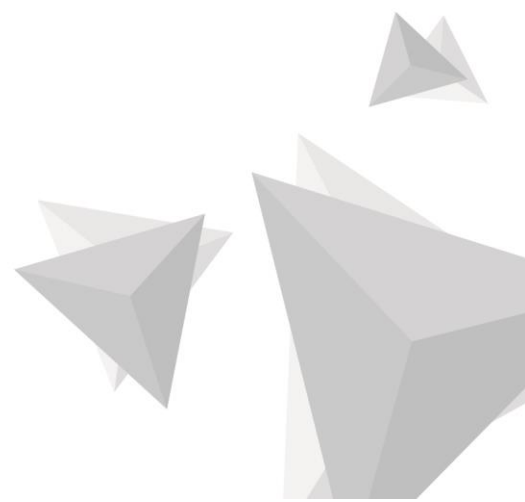
Le principali variazioni afferiscono ad acquisti effettuati nel corso dell'esercizio 2018 per la categoria "Altri beni" e nello specifico per macchine elettroniche per ufficio.

Il decremento rappresenta unicamente l'ammortamento.

La costante necessità di mantenere dotazioni hardware all'avanguardia evitando al contempo l'onerosità della gestione interna di un parco cespiti, induce la Società ad utilizzare formule di locazione operativa. Ciò vale anche per la gestione del parco auto aziendale ricorrendo al noleggio a lungo termine.

- **Partecipazioni (nota 4)**

Si riportano le informazioni sulle Partecipazioni in imprese controllate in essere al 31 dicembre 2018



Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale Sociale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Wellnet srl	Milano (Mi)	4784670962	41.000	-505.192	252.584	223.941	88,66%	3.275.987
Ingrandimenti srl	Legnano (Mi)	7692770964	10.000	-304.850	-255.636	-255.636	100,00%	0
Prismi ch sagl	Lugano	CHE-136.493.669 iva	18.580	31.134	10.637	6.914	65,00%	19.909
Two Leaders	Milano (Mi)	10193250965	10.000				30,00%	14.594
Totale								3.310.490

Le variazioni intercorse nell'esercizio sono espone nel seguente prospetto:

Partecipazioni	Saldo iniziale	Incrementi per acquisizioni/ricapitalizzazioni	Riclassifiche	Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	Oneri di conto economico	Saldo finale
Partecipazioni in:						
a) Imprese controllate	2.830.914	100.000		464.982	- 100.000	3.295.896
b) Imprese collegate		14594				14.594
c) Imprese controllanti						
d) Altre imprese						

Le partecipazioni in società controllate sono considerate come attività finanziarie detenute in strumenti di capitale emessi dalle società partecipate per le quali è stata esercitata l'opzione di una loro valutazione, successiva all'acquisizione iniziale, al fair value con imputazione delle variazioni di fair value, rispetto all'esercizio precedente che non configurino una perdita di valore, fra le altre componenti del conto economico complessivo con contestuale alimentazione di una specifica riserva di patrimonio netto.

Nel bilancio separato pertanto la società di avvalsa della facoltà consentita dallo IAS 27 par. 10 b) di esporre tali partecipazioni in base al fair value, come consentito dallo IFRS 9 con imputazione delle variazioni al conto economico complessivo (FVTOCI).

Al 31 dicembre 2017 le partecipazioni detenute in società controllate erano valutate al fair value in conformità a quanto previsto dallo IAS 39 per le attività finanziarie disponibili per la vendita (Available for Sale Financial Assets- AfS), categoria di attività finanziaria residuale dello IAS 39. Le variazioni di fair value sono state imputate alle altre componenti del conto economico complessivo con contropartita la specifica riserva di patrimonio netto.

Nel corso dell'esercizio 2018 sono avvenute le seguenti operazioni con effetti sui valori iscritti in bilancio alla voce Partecipazioni:

- 30/4/2018 Cessione del 35% della partecipazione nella PRISMI CH ad un valore pari ad Euro 4.468,96;
- 13/6/2018 Acquisizione del 49% della partecipazione in InGrandiMenti a titolo non oneroso
- 30/11/2018 Acquisto 30% della partecipazione in TwoLeaders per un valore complessivo pari a Euro 14.694.

Le attività svolte dalle singole società rientrano nell'approccio strategico al mercato del gruppo.

A PRISMI è demandata la gestione di clienti di piccole-medie dimensioni.

I servizi offerti da PRISMI sono rivolti ad una platea di clienti costituiti dalle PMI a cui sono forniti servizi standardizzati e da imprese di media dimensione che fruiscono di servizi sviluppati e studiati a fronte di esigenze specifiche della clientela.

Tali servizi sviluppati su richiesta sono forniti da PRISMI e dalla divisione interna Crearevalore con professionalità sviluppate separatamente.

A Wellnet è demandata la gestione di clienti di medie-grandi dimensioni; per tale motivo si è provveduto ad effettuare due successivi cessioni di parco clienti di piccole –medie dimensioni da Wellnet a PRISMI.

Operazione analoga è stata effettuata relativamente ai clienti di InGrandiMenti, in coerenza con la strategia del Gruppo di far diventare quest'ultima “fabbrica prodotto” per l'offerta PRISMI.

La partecipazione detenuta in Wellnet S.r.l. è stata acquisita nel 2017 ed è conseguente: alle opportunità presentatesi alla società a fronte delle attività di ricerca e valutazione di nuove acquisizioni e all'analisi delle potenziali sinergie dell'acquisizione allo studio rispetto alle realtà del Gruppo. Nello specifico in fase di acquisizione di Wellnet S.r.l, la stessa aveva dimostrato di possedere un parco clienti di grandi dimensioni particolarmente interessante a cui venivano forniti principalmente servizi di consulenza in ambito informatico, caratteristica in gran parte presente nelle società controllate 3Ding Consulting S.r.l e 2the Point PSM S.r.l. Conseguentemente è stato deciso, anche con l'approvazione dei soci di minoranza un percorso di riorganizzazione delle partecipazioni che ha portato alla fusione delle tre entità in Wellnet S.r.l il 27 dicembre 2017.

La fusione ha portato la percentuale di partecipazione della PRISMI S.p.A. in Wellnet S.r.l ad un 88,66% per effetto del concambio. Le quote di partecipazioni sono state iscritte inizialmente al costo d'acquisto in quanto rappresentativo dei rispettivi *fair value* alle date di acquisizione.

Le acquisizioni delle partecipazioni confluite in Wellnet S.r.l. hanno determinato un costo complessivo della partecipazione nella controllata pari a Euro 1.915.470 che è successivamente stato adeguato in base al fair value della partecipazione conseguente ad una perizia redatta da un professionista esterno per Euro 946.309 determinata col metodo del DCF (discounted cash flow) desunto da piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllata ad inizio 2018.

Per Ingrandimenti S.r.l il valore di acquisizione del 2017 corrispondeva al valore nominale del capitale sociale pro-quota. La partecipazione in Primi Ch è stata sottoscritta in sede della sua costituzione nel corso del 2017.

A fine esercizio la valutazione delle partecipazioni al fair value ha determinato i seguenti effetti patrimoniali ed economici:

- La rivalutazione per un importo pari a Euro 445.073 riferita alla controllata Wellnet S.r.l è conseguente alla valutazione effettuata sulla base dei dati esposti nel Piano Industriale della stessa Società ed approvato 26 febbraio 2019 dal Consiglio d'Amministrazione. Il metodo per la determinazione del fair value si riconduce ai principali metodi finanziari di valutazione ovvero al DCF in cui i dati prospettici puntuali su un arco temporale di 5 anni (2019-2023) sono stati attualizzati ad un wacc pari al 8,66%. L'adeguamento del fair value della partecipazione è stato approvato nel corso del Consiglio di Amministrazione di Prismi del 26 febbraio 2019. In merito agli ulteriori parametri utilizzati nelle valutazioni con il metodo dei DCF si segnala che:
 - i dati di base sono quelli desunti dai dati prospettici quinquennali della società che rappresenta la miglior stima della direzione sulle performance operative attese nel periodo considerato;
 - i flussi di cassa futuri attesi, per l'orizzonte temporale di 5 anni, sono riferiti all' unità di riferimento nelle condizioni attuali ed escludono eventuali operazioni di natura non ordinaria e/o operazioni non ancora definite alla data di chiusura dell'esercizio;
 - per la determinazione del flusso di cassa operativo basato sulla media degli ultimi 3 anni di previsione esplicita si è provveduto a considerare una situazione stabile, con

un bilanciamento tra investimenti e ammortamenti (nella logica di considerare un livello di investimenti necessario per il mantenimento del business) e variazione di capitale circolante conseguente agli sviluppi del business;

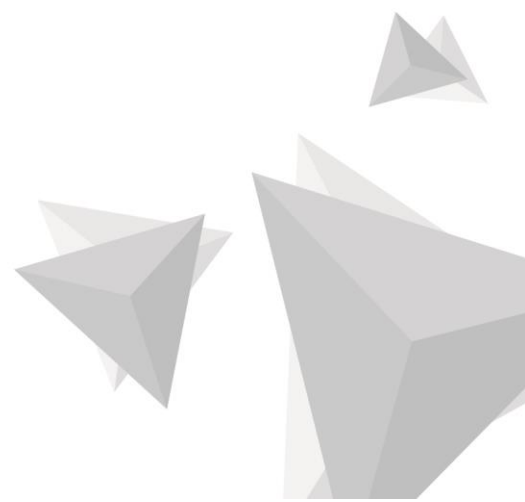
- il valore di beta levered e la struttura finanziaria utilizzati per l'impairment test sono estrapolati da un panel di comparabile di settore.

A fronte del risultato ottenuto dallo sviluppo del modello, sono state approntate rilevanti analisi di sensitivity considerando scenari meno ottimistici rispetto ai ricavi ipotizzati nel Piano al fine di verificare e mitigare il rischio della proiezione della valutazione in via prudenziale, tenendo anche in debita considerazione il risultato di esercizio negativo conseguito dalla controllata. La rivalutazione effettuata tiene pertanto in considerazione gli effetti derivanti dall'analisi di sensitivity.

- La rivalutazione per un importo pari ad Euro 19.909 della controllata PRISMI CH, rivalutazione effettuata con riferimento al risultato positivo dell'esercizio 2018 in proporzione alla percentuale posseduta.
- La Partecipazione in InGrandiMenti è invece stata ricapitalizzata per un importo totale di 100.000 euro nel corso dell'anno, ma la stessa è stata svalutata dello stesso importo a fine esercizio a seguito del risultato negativo del 2018. Tale risultato negativo ha inoltre generato l'accantonamento a fondo copertura perdita per Euro 255.636 di cui meglio verrà specificato nella voce relativa agli accantonamenti.

- **Imposte anticipate (nota 5)**

Le imposte anticipate ammontano ad Euro 2.998.978 al 31 dicembre 2018 rispetto ad un valore pari a 2.907.844 al 31 dicembre 2017. La movimentazione, rispetto allo scorso esercizio include anche i crediti per imposte anticipate cedute alla controllante dalle controllate in forza del consolidato fiscale. La voce quindi è composta come specificato nella tabella seguente:



Voci di bilancio	Saldo iniziale 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 31/12/2018
Imposte anticipate:				
crediti per imposte anticipate	2.907.842	360.987	-377.291	2.891.538
crediti per cessione imposte anticipate Wellnet		89.673		89.673
crediti per cessione imposte anticipate IGM		17.766		17.766
Totale Imposte anticipate	2.907.842	468.426	-377.291	2.998.978

Più specificatamente, in merito alla singola voce delle imposte anticipate, la movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Imposte anticipate	Aliquota	Al 31.12.2017						Al 31.12.2018	
		Differenze temporanee	Imposta Anticipata	Differenza temporanea sorta	Differenza temporanea assorbita	Imposta anticipata sorta	Imposta anticipata assorbita	Differenze temporanee	Imposte anticipate
Marchi e avviamento	27,90%	88.977,00	25.012,00	6.842,00	19.511,00	1.909,00	5.443,00	76.308,00	21.478,00
Svalutazione crediti	24%	2.154.947,00	554.110,00	792.451,00	1.506.969,00	190.188,00	361.672,00	1.440.429,00	382.626,00
Manutenzioni	24%	5.156,00	1.237,00	-	2.399,00	-	576,00	2.757,00	661,00
Indennità clientela	27,90%	28.896,00	8.062,00	-	-	-	-	28.896,00	8.062,00
Perdite compensabili	24%	8.877.597,00	2.130.623,00	510.123,00	-	122.430,00	-	9.387.720,00	2.253.053,00
Compensi amm.ri	24%	40.000,00	9.600,00	60.286,00	40.000,00	14.469,00	9.600,00	60.286,00	14.469,00
Rol (ex Crearevalore)	24%	19.508,00	4.682,00	-	-	-	-	19.508,00	4.682,00
Rettifiche IAS	27,9%/24%		174.516,00			31.991,00			206.507,00
totali		11.215.081,00	2.907.842,00	1.369.702,00	1.568.879,00	360.987,00	377.291,00	11.015.904,00	2.891.538,00

La recuperabilità delle imposte anticipate è supportata dai risultati reddituali attesi e inclusi nel Piano Industriale 2019-2023 approvato in data 26 febbraio 2019 dal Consiglio d'Amministrazione della Società.

I crediti per imposte anticipate cedute alla controllante fanno riferimento al contratto di consolidato fiscale siglato tra le società del Gruppo secondo quanto disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR. Tale opzione è stata esercitata dal gruppo nel modello Redditi 2018 ed è pertanto valida per gli esercizi 2018/2019/2020 salvo proroga.

- **Attività finanziarie non correnti (nota 6)**

Di seguito si riporta le variazioni intercorse nell'esercizio per le attività finanziarie composte dalla sola voce dei Depositi cauzionali:

Attività finanziarie non correnti	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2018
Depositi cauzionali	280.217	-4.022	-12.490		271.749

Il saldo riportato ricomprende i depositi cauzionali e relative movimentazioni derivanti dai contratti di noleggio auto e gli anticipi su canoni di locazione dell'immobile della sede legale della Società per un importo pari a Euro 170.000.

- **Altre attività non correnti (nota 7)**

La voce Altre attività non correnti è pari a Euro 942.394 al 31 dicembre 2018 verso un importo pari a Euro 927.098 al 31 dicembre 2017. La composizione e le variazioni sono riportate in tabella:

Altre attività non correnti	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2018
Crediti vs fornitori oltre 12 mesi	688.312	66.971			755.283
Risconti attivi pluriennali	187.111				187.111
Altri crediti vs fornitori	51.675		-51.675		0
Totali	927.098	66.971	-51.675	0	942.394

La prima voce accoglie principalmente crediti vs fornitori oltre 12 mesi per anticipi ad agenti, capi area e collaboratori commerciali riconosciuti in esercizi precedenti. Tali anticipi sono tipicamente compensati da fatture da ricevere alla chiusura del mandato di agenzia o chiusura del rapporto con la controparte. Nel corso dell'esercizio la variazione in incremento dei crediti verso fornitori oltre 12 mesi è pari a Euro 66.971.

Nella voce sono altresì compresi crediti vs fornitori di servizi. La società ha stanziato negli esercizi precedenti un fondo svalutazione pari a Euro 152.718 per tenere conto del rischio di inesigibilità di crediti iscritti per un valore nominale pari ad Euro 183.262.

La voce Risconti attivi pluriennali è afferente ai risconti attuati sulle commissioni di negoziazione derivanti dall'Accordo "Atlas" che hanno competenza pluriennale in linea con il periodo di emissione delle 10 tranches previste dell'accordo stesso (36 mesi dalla data di sottoscrizione dell'accordo). Successivamente, al momento della rilevazione iniziale di ciascuna tranche emessa, la quota di competenza viene recepita nel calcolo del costo ammortizzato del prestito obbligazionario.

- **Crediti commerciali esigibili oltre l'esercizio (nota 8)**

Di seguito le movimentazioni che hanno interessato la voce nel corso dell'esercizio:

Crediti commerciali esigibili oltre l'esercizio successivo	31/12/2017	Incrementi/acc. ti	Decrementi/utilizzi	Riclassifiche	31/12/2018
Clienti Nazionali oltre 12 mesi	15.530.373	3.190.450	0		18.720.823
F.do Per Attualizzazione Crediti vs Clienti	-610.821	414.929	-331.280		-694.470
F.do Svalutazione Crediti oltre 12 mesi	-2.157.468	951.943	-1.424.961	456.946	-2.141.397
Effetti all'incasso oltre	0				0
Altri crediti commerciali oltre l'esercizio	65.983		-65.983		0
	12.828.066	4.557.322	-1.822.224	456.946	15.884.956

La principale componente della posta afferisce ai Crediti vs Clienti Nazionali le cui rate scadono oltre 12 mesi dall'esercizio per un ammontare pari a Euro 18.720.823. L'entità di tali crediti si riferisce principalmente alla quota dei crediti sorti negli esercizi precedenti, già scaduti e caratterizzati da elevata anzianità per i quali si attuano stime di recuperabilità per gli opportuni stanziamenti operati a fondo svalutazione crediti; nello specifico la quota scaduta è pari a circa Euro 7.190.227 e la quota a scadere pari a Euro 11.530.596. I valori dei crediti scaduti sono stati rettificati per tener conto del loro presunto valore di realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti pari ad Euro 2.141.396 i cui movimenti nel corso dell'esercizio hanno visto utilizzi per Euro 1.424.961 per crediti inesigibili e accantonamenti per Euro 951.943. La riclassifica ad incremento del fondo svalutazione deriva dalla riduzione del fondo svalutazione accantonato sul credito verso Forte S.P.V. come meglio descritto di seguito.

L'adozione di procedure di monitoraggio del monte crediti esistente ed i risultati ottenuti nell'ultimo triennio inducono a ritenere che il fondo svalutazione crediti accantonato ben esprima il rischio di potenziali perdite future.

Si precisa inoltre che nella valutazione relativa alla consistenza del fondo svalutazione crediti si è tenuto conto del "fondo trattenute agenti" esposto nei debiti commerciali per Euro 710.864 (Euro 515.380 al 31 dicembre 2017). Tale voce rappresenta l'ammontare delle provvigioni contabilizzate ma non ancora erogate a fine esercizio, al fine di tenere in considerazione degli eventuali mancati incassi sui crediti relativi ai clienti procacciati.

Si rimanda al contenuto della relazione sulla gestione per il dettaglio e la composizione dei crediti scaduti nonché per la descrizione delle procedure adottate dalla società in materia di prevenzione e gestione del rischio credito.

Per i crediti a scadere oltre l'esercizio e non oggetto di cessione pro-soluto attraverso la cartolarizzazione, si è provveduto ad applicare l'attualizzazione dei flussi futuri ad un tasso di mercato ritenuto congruo e conforme alle policy commerciali aziendali. Gli effetti derivanti dal processo di attualizzazione dei crediti a scadere oltre 12 mesi posta in essere dall'esercizio 2016, sono desumibili dall'importo di apposito fondo costituito per recepire ed isolare tali effetti che ammonta ad Euro 694.470 e dalle correlate voci di conto economico, costo per attualizzazione, alla voce oneri finanziari , per Euro 181.367 e storno di ricavi correnti per Euro 340.106 quale componente finanziaria implicita per la dilazione nei pagamenti concessa ai clienti. L'importo pari ad Euro 77.704 rappresenta il rilascio del fondo per i crediti attualizzati nell'esercizio precedente.

Attività correnti

- **Rimanenze (nota 9)**

La voce accoglie le consistenze del materiale di consumo. In tabella le variazioni intercorse durante l'esercizio:

Rimanenze	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.318	863	8.181
Prodotti finiti e merci	0	0	
Totale rimanenze	7.318	863	8.181

- **Crediti commerciali esigibili entro l'esercizio successivo (nota 10)**

La voce riporta un saldo pari a Euro 14.194.033 e di seguito si riporta la composizione e le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio:



Crediti commerciali esigibili entro l'esercizio successivo	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2018
Crediti commerciali entro 12 mesi	5.533.425	7.899.847			13.433.272
Crediti per fatture da emettere	128.343	235.777	-127.779		236.341
effetti all'incasso	580.354		-55.934		524.420
crediti per cessioni da incassare	214.242		-214.242		0
	6.456.364	8.160.623	-397.954		14.194.033

I Crediti commerciali entro 12 mesi al 31 dicembre 2018 sono composti dalle seguenti voci:

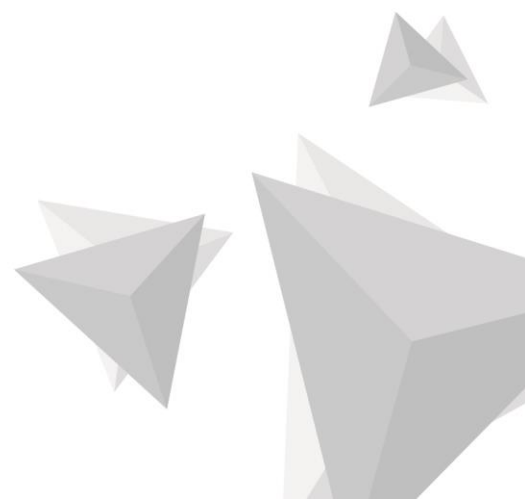
crediti commerciali entro 12 mesi	31/12/2018
crediti commerciali vs clienti nazionali	13.247.069
crediti commerciali vs clienti esteri	221.859
note di credito da emettere	- 35.656
	13.433.272

L'incremento conseguito nel periodo, pari ad Euro 7.899.847, deriva principalmente dalla crescita del fatturato attribuibile agli ultimi due anni e dal combinato effetto di un minor utilizzo dello strumento della cartolarizzazione quale smobilizzo pro-soluto dei crediti rispetto l'esercizio precedente. Così come esposto in Relazione sulla Gestione, la Società ha avviato l'emissione di un prestito obbligazionario ed ha attivato un nuovo progetto di cartolarizzazione per l'anno 2019.

La voce "effetti all'incasso" recepisce la presentazione di Sdd all'incasso presso istituti di credito oltre al portafoglio ancora presente presso la società non ancora presentato in banca per l'incasso.

La voce "crediti per cessioni da incassare" pari a Euro 214.242 si riferisce ai crediti verso una società di noleggio operativo da ricondurre alla rate a scadere per contratti ceduti pro-solvendo in esercizi precedenti. Tutte le operazioni legate a questa cessione si sono estinte nel 2018.

- **Attività finanziarie correnti (nota 11)**



La voce, per l'esercizio 2018, accoglie i saldi e la variazione del credito verso la società veicolo Forte S.P.V controparte delle operazioni di cartolarizzazione, oltre ad un finanziamento intercompany con la controllata InGrandiMenti.

Attività finanziarie correnti	31/12/2017	Variazioni nell'esercizio	Riclassifiche	31/12/2018
Credito vs Forte spv	3.221.152	251.639	0	3.472.791
F.do svalutazione credito vs Forte	-720.848	142.214	456.946	-121.688
Crediti vs lgm per fin infr.	0	25.000	0	25.000
Totale	2.500.304	418.853	456.946	3.376.103

Nel corso dell'esercizio 2018, le variazioni della voce Credito vs Forte sono da attribuirsi ai seguenti elementi che determinano la movimentazione della posta:

variazioni nell' esercizio	Importi
valore nominale dei crediti ceduti	1.382.266,64
oneri finanziari dell'operazione	297.281
perdite dichiarate per crediti inesigibili	142.214
Incasso derivante dalla cessione	691.133
totale variazione	251.639

La riduzione del Fondo, stanziato per recepire la perdita attesa sul credito nei confronti del veicolo, è stata effettuata in quanto eccedente rispetto alla storicità delle perdite maturate nel corso degli ultimi due anni, l'eccedenza del fondo è stata riclassificata ad integrazione del fondo svalutazione crediti.

- **Altre attività correnti (nota 12)**

La voce risulta composta dalle seguenti poste:

Altre attività correnti	31/12/2017	Variazioni nell'esercizio	31/12/2018
Crediti verso imprese controllate	12.463	-12.463	
crediti vs Erario	91.973	62.984	154.957
Crediti diversi	262.302	-81.804	180.498
Ratei e Risconti attivi	177.970	23.788	201.758
Totale crediti	544.708	-7.495	537.213

I crediti vs erario riportano un incremento per effetto principalmente del credito d'imposta maturato nel corso dell'esercizio 2018 richiesto a fronte delle attività di R&S per un importo pari a Euro 77.795 al netto di alcune deduzioni correnti.

La voce crediti diversi accoglie crediti diversi verso fornitori in via di definizione.

La voce Ratei e Risconti accoglie i Risconti attivi quali quote di costi determinati secondo il criterio della competenza temporale ed economica nel rispetto del principio di correlazione dei costi e dei ricavi. Le voci di costo principalmente interessate sono i canoni di noleggio e locazione, i servizi per consulenze, commissioni diverse.

- **Disponibilità liquide (nota 13)**

Di seguito l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio:

Disponibilità liquide	31/12/2017	Variazione nell'esercizio	31/12/2018
Depositi bancari e postali	330.680	728.213	1.058.893
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	11.616	5.855	17.471
Totale disponibilità liquide	342.296	734.067	1.076.364

- **Patrimonio netto (nota 14)**

A seguito di quanto indicato al paragrafo 2.2 e 2.7 della Relazione sulla Gestione, il patrimonio netto ha subito le seguenti evoluzioni nel corso dell'esercizio:



- il capitale sociale è stato aumentato, a seguito degli aumenti di capitali intercorsi a gennaio 2018, marzo 2018 e dicembre 2018 per rispettivamente Euro 76.855, Euro 2.614.301 e Euro 724.962;
- la riserva sovrapprezzo azione conseguentemente è stata aumentata per un importo pari ad Euro 1.438.303 già al netto degli oneri legati agli aumenti di capitale.

Le conversioni del prestito obbligazionario disciplinato dall'Accordo con Atlas hanno portato ad un aumento il capitale sociale per Euro 76.855 e per Euro 23.142 per riserva sovrapprezzo.

Per la Movimentazione di Patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 si rimanda alla sezione dedicata agli schemi di bilancio.

Nel prospetto che segue si riporta il dettaglio della quota distribuibile e non del patrimonio:

Patrimonio netto	importo	possibilità di utilizzo	quota disponibile	riepilogo utilizzi dei tre esercizi precedenti	
				coperture perdite	altre ragioni
capitale sociale	10.497.539				
riserva sovrapprezzo	2.969.618	A,B	2.969.618	11.119.878	1.543.236
riserva straordinaria					
riserva legale	36.455	A,B	36.455	324.534	
versamenti in conto futuro aumento capitale	-	A,B	-	267.703	
Riserva FTA	(282.443)				
Riserva IAS 19	(89.317)				
Riserva IAS AFS	1.373.055	B	1.373.055		
Riserva Fair Value	1.133.441	B	1.133.441		
Riserva IAS	(292.989)				
Utile / (perdita) a nuovo	(6.143.381)		(6.143.381)		
totale	9.201.978				
			non distribuibile		

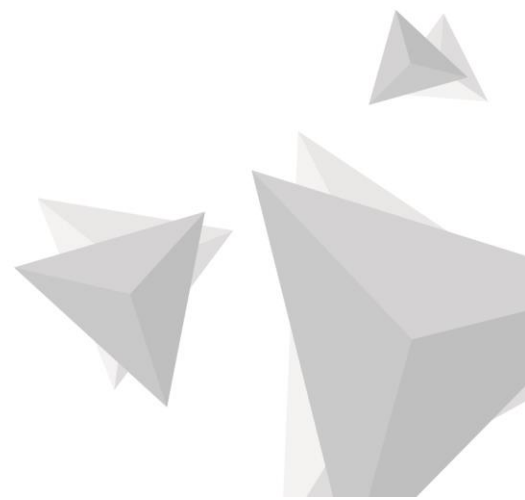
Possibilità di utilizzo

A: per aumento di capitale sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Utilizzo della riserva sovrapprezzo



L'importo di Euro 12.663.114 è stato utilizzato, nel corso degli ultimi tre esercizi, per i seguenti scopi:

- Euro 22.450 nel corso del 2015 per adeguamenti della riserva legale;
- Euro 1.520.786 al fine di dar corso all'operazione di aumento di capitale gratuito posto in essere nel primo semestre 2015;
- Euro 5.793.893 per le coperture di perdite pregresse in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016;
- Euro 5.325.984 per la copertura deliberata dall'assemblea soci del 04 maggio 2015 delle perdite maturate nel corso del 2013 e 2014.

Passività non correnti

Benefici ai dipendenti, agenti e amministratori (nota 15)

Passività non correnti	31/12/2017	variazione	31/12/2018
benefiniazioni dipendenti, agenti e amministratori	909.827	187.457	1.097.284

La voce include principalmente la rilevazione del Trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti della Società prevista dall'art. 2120 c.c., attualizzato secondo le modalità disciplinate dallo IAS 19.

Nella seguente tabella sono riportate le principali assunzioni utilizzate per determinare il valore attuale dei benefici ai dipendenti:

ipotesi	2016	2017	2018
tasso annuo di inflazione	1,30%	1,50%	1,50%
tasso di attualizzazione	1,40%	1,60%	1,70%
tasso di crescita salariale	2,30%	2,50%	2,50%

Movimentazione della passività del Tfr iscritta nello stato patrimoniale:



benefici ai dipendenti	31/12/2017	31/12/2018
saldo iniziale nominale	657.078	701.109
rettifiche ias/ifrs	44.031	90.829
saldo iniziale	701.109	791.938
(utili)/perdite attuariali	3.988	41.797
costo del personale	137.373	137.586
oneri finanziari	9.846	12.035
erogazioni	- 90.798	- 69.973
effetto fusione	30.420	4.344
saldo finale	791.938	917.727

Le erogazioni riconosciute nel corso dell'esercizio per Euro 69.973 riguardano richieste di anticipazione sul Tfr e liquidazioni per dipendenti dimissionari.

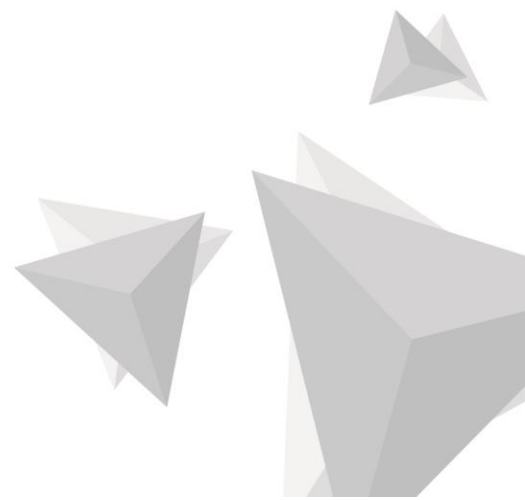
L'effetto economico delle stime attuariali pari ad Euro 41.797 è riportato nel prospetto di Conto Economico Complessivo al netto della fiscalità correlata.

Movimentazione dei benefici agli agenti e amministratori:

Benefici agli agenti e amministratori	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2018
Fondo Indennita' Suppletiva Clientela	58.227	16.671			74.898
FIRR	49.662	84.659	- 49.662		84.659
Fondo per fine mandato	10.000	10.000			20.000
Totali	117.889	111.330	-49.662		179.557

La movimentazione delle singole voci legate ai rapporti d'agenzia deriva dall'ordinaria gestione dei rapporti con gli agenti e degli accantonamenti maturati. Anche quest'anno si è provveduto ad accantonare l'indennità di fine mandato deliberata nel 2017 dal Consiglio di Amministrazione a favore del C.e.o.

- **Fondi rischi e Oneri (nota 16)**



L'importo iscritto a bilancio rappresenta l'entità dello stanziamento a fronte del deficit patrimoniale della controllata InGrandiMenti, mentre si è concluso nei primi mesi del 2018 la transazione della controversia sorta con un fornitore che era stata all'origine dello stanziamento presente nel bilancio dello scorso esercizio.

Fondi per rischi ed oneri	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Fondo Rischi	84.621	255.636	-84.621	255.636

- **Altre passività fiscali (nota 17)**

Tale voce accoglie i debiti fiscali espressi in due tipologie: la prima voce accoglie l'entità delle sanzioni stimate, gravanti sulla società, relative ai mancati versamenti di imposte e contributi di competenza dell'esercizio 2018 ed esercizi precedenti.

Altre passività fiscali	31/12/2017	Utilizzi	Accantonamenti	Altre variazioni	31/12/2018
Fondo per imposte anche differite	91.122	- 122.066	241.155		210.211

L'accantonamento dell'esercizio 2018 ammonta ad Euro 241.155 e risulta quale stima delle sanzioni e degli interessi sui debiti per i quali l'ente di riscossione competente non ha ancora notificato l'omesso versamento tramite cartella e/o avviso bonario.

L'utilizzo pari ad Euro 122.066 è da attribuire agli importi di sanzioni ed interessi rilevati contestualmente al ricevimento, in corso di esercizio, degli avvisi bonari o cartelle e ravvedimenti effettuati. A fronte di tali notifiche sono state richiesti ed ottenuti piani di rateizzazioni.

Altre passività fiscali	31/12/2017	riclassifiche	Variazioni	31/12/2018
Debiti C/Erario Oltre 12 Mesi	0	981.072	1.701.594	1.701.594

La seconda area accoglie i debiti non correnti corrispondenti alle quote oltre 12 mesi dei Debiti erariali relativi alle rateizzazioni in essere. La voce è stata riclassificata dalle altre passività non correnti.

- **Passività finanziarie non correnti (nota 18)**

La composizione delle passività finanziarie non correnti e le variazioni delle singole voci **sono** rappresentate in tabella:

Passività finanziarie non correnti	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2018
Prestito obbligazionario PSM 90 oltre 12 mesi	6.624.477		-2.694.062		3.930.415
Prestiti Obbligazionari oltre 12 mesi	835.748		-543.081		292.667
Prestiti obbligazionari convertibili oltre 12 mesi	8.201.441	899.183			9.100.624
Prestito obbligazionario PSM 85 oltre 12 mesi	0	6.715.144			6.715.144
Totale Passività finanziarie non correnti	15.661.666	7.614.327	-3.237.143	0	20.038.850

Le variazioni intercorse sono espressione delle dinamiche che nel corso dell'esercizio hanno interessato le singole voci delle passività e per le quali si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Si sottolinea, quale incremento rilevante, l'emissione del debito per il prestito obbligazionario PRISMI 85 oltre 12 mesi.

La società rispetta regolarmente i piani di rimborso definiti dalle condizioni di emissioni obbligazionaria.

Così come indicato nei criteri di redazione al bilancio, le voci relativi ai prestiti obbligazionari sono valutate al costo ammortizzato in presenza di oneri di emissione.

In merito al Prestito obbligazionario convertibile PSM 2015-2021 si espone la seguente informativa in relazione all'esposizione in bilancio e alle disposizioni a cui la Società si è attenuta per le valutazioni e relative rilevazioni contabili.

Secondo le definizioni dello Ias 32, il prestito obbligazionario convertibile rappresenta uno strumento finanziario composto ovvero uno strumento finanziario scindibile in un elemento di passività finanziaria e in un elemento di strumento di capitale.

In tal caso, il principio obbliga l'emittente a classificare separatamente le diverse componenti, rilevando distintamente le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di capitale



all'atto dell'emissione dello strumento composto; sebbene lo strumento finanziario sia unico, tale distinzione consente di ottenere i medesimi effetti dell'emissione separata delle due componenti.

Pertanto, si è provveduto ad analizzare l'attribuzione del valore contabile iniziale dello strumento composto e delle sue componenti anche per l'ultima tranche emessa nel corso del 2018 come già effettuato per le precedenti.

- Euro 1.010.000 in data 14 novembre 2018

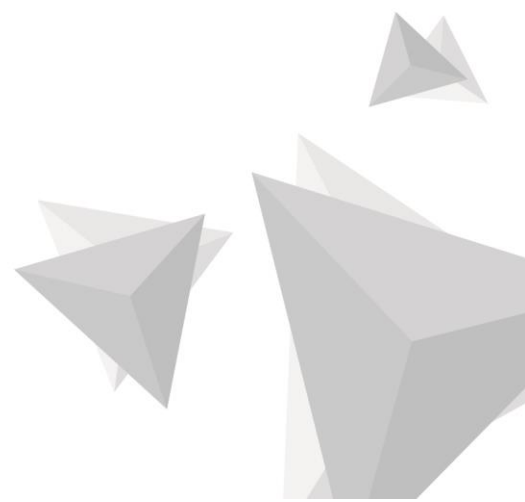
L'Organo Amministrativo della Società ha ritenuto di conferire ad un consulente attuariale l'attività di determinazione della valutazione del derivato, di tipo Warrant (diritto di conversione), implicito nel prestito obbligazionario in conformità con le caratteristiche dello strumento stesso.

Per il calcolo del fair value del Warrant implicito è stato utilizzato un modello riconducibile al modello Black e Scholes, tipicamente adottato per la valutazione del prezzo delle opzioni, a ciascuna data di emissione così come sopra esposte.

A completamento della valutazione dello strumento composto, è stato altresì calcolato il tasso di rendimento interno dell'obbligazione al netto della componente di valore del Warrant per la valutazione al costo ammortizzato della passività finanziaria.

Sulla base delle valutazioni effettuate e dei risultati ottenuti dall'applicazione del modello finanziario adottato si è provveduto ad iscrivere a patrimonio netto, quale Riserva da fair value, il valore della componente equity a ciascuna data di emissione e a rilevare la passività finanziaria al costo ammortizzato così come previsto dallo IFRS 9.

Nel 2018 la riserva da fair value è stata adeguata per un valore pari ad Euro 287.509 per effetto dell'ultima emissione avvenuta nel corso dell'anno, conseguentemente la riserva da *fair value* ammonta ad Euro 1.133.441 al 31 dicembre 2018. Si è rilevato altresì l'effetto economico della valutazione al costo ammortizzato della passività finanziaria.



- **Altre Passività non correnti (nota 19)**

Le voci comprese nelle Altre passività non correnti corrispondono alle quote oltre 12 mesi dei Debiti previdenziali relative alle rateizzazioni in essere. Di seguito si riportano i saldi e le variazioni intercorse rispetto l'esercizio precedente.

Altre passività non correnti	31/12/2017	Variazioni	riclassifiche	31/12/2018
Debiti C/Erario Oltre 12 Mesi	981.072	-	-981.072	-
Debiti verso Istituti Previdenziali oltre 12 mesi	870.094	856.246	0	13.848
Totale Passività finanziarie non correnti	1.851.166	-856.246	-981.072	13.848

Gli importi relativi alla voce dei debiti previdenziali includono le quote scadenti oltre il 31 dicembre 2018 di un residuo piano di rateizzazione INPS. La società ha usufruito della c.d. Rottamazione Ter per gli avvisi e le cartelle precedentemente rateizzati. Al momento non avendo ricevuto la nuova formulazione delle scadenze il debito è stato riportato delle passività a breve. La voce Debiti Verso Erario oltre 12 mesi è stata riclassificata nella voce Debiti Erariali non correnti.

Passività correnti

- **Passività finanziarie (nota 20)**

Di seguito la tabella con l'indicazione delle voci e delle variazioni per le passività finanziarie correnti:

Passività finanziarie correnti	31/12/2017	Variazioni	31/12/2018
Prestito obbligazionario PSM 90 entro 12 mesi	2.085.111	450.071	2.535.182
Prestiti Obbligazionari entro 12 mesi	-	548.145	548.145
Prestito obbligazionario PSM 85 entro 12 mesi		2.937.824	2.937.824
Debiti verso banche a breve	624.984	- 616.441	8.543
Debiti verso altri finanziatori	389.138	- 389.138	-
Totale Passività finanziarie non correnti	3.099.234	2.930.460	6.029.694

I saldi relativi ai prestiti obbligazionari PSM 90, PRISMI 85 e Prestito obbligazionario 2017/2019 sono riferiti alle quote scadenti nel corso del 2019 dei prestiti emessi.

La voce relativa ai debiti verso banche a breve accoglie esclusivamente i debiti ricorrenti per carte di credito aziendali in quanto i residui debiti finanziari sono stati completamente rimborsati nel corso dell'esercizio.

La voce iscritta per debiti verso altri finanziatori pari a Euro 389.138 presente alla fine dell'anno 2017 e relativa al debito pregresso verso una società di factor è stata chiusa nel corso dell'anno 2018.

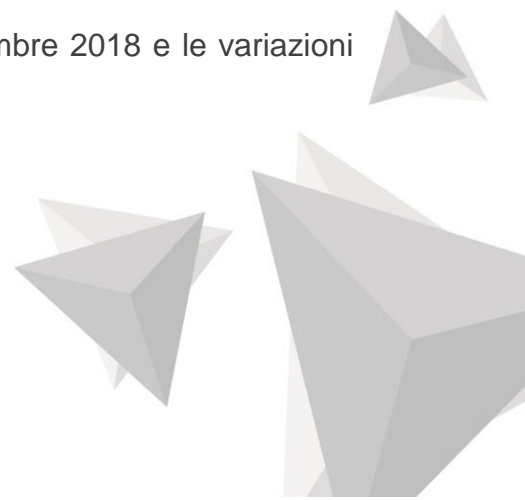
Le passività finanziarie al 31 dicembre 2018 non sono garantite da garanzie reali e pegni né includono il rispetto di parametri economici e finanziari "covenants".

- **Debiti commerciali (nota 21)**

La voce relativa ai debiti verso fornitori riporta un saldo pari a Euro 2.970.983 e la seguente variazione:

Debiti commerciali	31/12/2017	Variazioni	31/12/2018
Debiti commerciali	2.405.860	565.123	2.970.983
Totale Debiti commerciali	2.405.860	565.123	2.970.983

Di seguito si fornisce il dettaglio che compone il saldo al 31 dicembre 2018 e le variazioni rispetto l'esercizio 2017:



Dettagli Debiti commerciali	31/12/2017	variazione	31/12/2018
Fornitori agenti	529.748	60.800	590.548
Fatture da ricevere	231.877	262.078	493.955
Note di credito da ricevere	-127.571	-121.206	-248.777
Fornitori nazionali	639.896	-250.245	389.651
Fornitori esteri	62.915	-50.752	12.164
Fornitori intercompany		118.529	118.529
Debiti vs agenti per Frr	62.928	4.499	67.426
Fatture da ricevere agenti	490.687	345.936	836.623
Fondo trattenute agenti	515.380	195.485	710.864
Totale	2.405.860	565.123	2.970.983

Come indicato a commento della voce “crediti commerciali” il fondo trattenute agenti accoglie l’ammontare delle provvigioni contabilizzate ma non ancora erogate a fine esercizio, al fine di tenere in considerazione degli eventuali mancati incassi sui crediti relativi ai clienti procacciati.

- **Altre passività correnti (nota 22)**

Il saldo della voce altre passività correnti e le variazioni intervenute nell’esercizio sono di seguito riportate:

Altre passività correnti	31/12/2017	Variazioni	31/12/2018
Debiti C/Erario Entro 12 Mesi	2.045.721	675.903	2.721.624
Debiti verso Istituti Previdenziali Entro 12 mesi	829.675	163.042	992.717
Acconti da clienti	6.478	-4.260	2.218
Debiti verso imprese controllate	81.080	-81.080	0
Altri debiti	741.636	-55.771	685.865
Ratei e Risconti passivi	121.499	-64.263	57.236
Totale Altre passività correnti	3.826.089	633.571	4.459.660

Si segnala che le variazioni relative ai debiti erariali e previdenziali sono principalmente giustificate dal ricevimento di avvisi bonari e cartelle, soprattutto nel secondo semestre 2018,

con conseguente richiesta e concessione di rateizzazione a lungo termine, dai pagamenti di alcune cartelle per le quali la società ha fatto richiesta di definizione agevolata alla fine dell'esercizio 2018 (cd rottamazione ter) e dalla conseguente sospensione della rateizzazione in attesa della nuova rateizzazione il debito è rientrato nelle scadenze a breve.

I debiti verso Erario pari ad Euro 2.721.624 sono composti da: (i) debiti correnti maturati nel corso dell'esercizio e non versati per Euro 1.393.013 ulteriormente scomponibili in debiti Iva per Euro 625.199, relativi alle rateizzazioni pregresse e al residuo non ancora rateizzato, debiti per ritenute verso dipendenti e lavoratori autonomi per Euro 560.209, altri debiti correnti per Euro 207.605. I debiti erariali relativi ad anni precedenti non rateizzati ammontano ad Euro 521.602, mentre i debiti erariali oggetto di rateizzazioni in corso per Euro 807.009. Si ricorda che la Società onora regolarmente gli impegni derivanti dalle rateizzazioni oggetto di avvisi o cartelle.

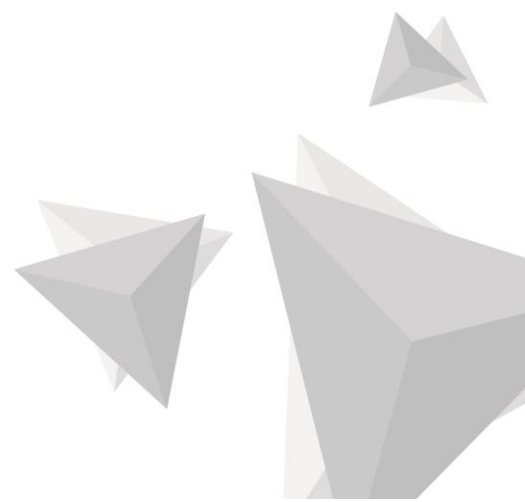
I debiti previdenziali pari ad Euro 992.717 sono composti da: (i) debiti correnti verso Enasarco per Euro 25,819 regolarizzati con il versamento effettuato in data 20 febbraio 2019, debito verso Enasarco per le rateizzazioni concessi su contributi maturati in anni precedenti e non versati per Euro 29.955, debiti previdenziali per dipendenti maturati nel corso dell'esercizio per Euro 243.283 e debiti pregressi rateizzati per Euro 693.660.

Il saldo della voce "Altri debiti" pari ad Euro 685.865 risulta composta come segue: Euro 681.257 quali debiti verso dipendenti e amministratori a titolo di retribuzioni/compensi, ferie non godute, 13ma e 14ma e Euro 4.609 quali altri debiti.

Il saldo al 31 dicembre 2018 dei ratei passivi e risconti passivi pari ad Euro 57.236 afferiscono principalmente per i ratei calcolati sugli interessi delle passività finanziarie non correnti e per Euro 5.256 quali risconti passivi su rinnovi effettuati presso i clienti per canoni di mantenimento pluriennali dei servizi.

Conto Economico

Ricavi, Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ed altri ricavi operativi (nota 23/25)



I ricavi di vendita al 31 dicembre 2018 sono pari ad Euro 16.770.611 rispetto ad Euro 11.585.012 del 31 dicembre 2017.

Il dettaglio della voce è il seguente:

Vendite ed altri ricavi	31/12/2017	31/12/2018
Ricavi	11.585.012	16.770.611
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	154.300	271.910
Altri ricavi operati	798.123	1.009.960
	12.537.435	18.052.481

I ricavi delle vendite sono ripartiti per linee di business come segue:

Ricavi operativi per linee di Business	31/12/2016	%	31/12/2017	%	31/12/2018	%
SEO	6.429	68%	7.878	68%	10.674	62%
Siti	1.324	25%	1.622	14%	4.030	23%
Social network	851	4%	1.043	9%	552	3%
Altri Servizi	851	3%	1.043	9%	1.514	12%
Totale	9.455	100%	11.585	100%	16.770	100%

Si evidenzia che i ricavi sono nettati della componente finanziaria implicita correlata alla concessione verso cliente di condizioni di pagamento lungo un arco temporale medio di 36 mesi. L'impatto di tale effetto è misurato a storno dei ricavi per Euro 340.106.

Con riferimento alla ripartizione dei ricavi per area geografica, i ricavi sono principalmente realizzati in Italia pertanto la tabella della ripartizione dei ricavi per area geografica non risulta significativa.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni quantificati in Euro 271.910 sono da ricondurre ai costi interni ed esterni sostenuti per lo svolgimento delle attività di sviluppo sui progetti implementati dalla società nel corso dell'esercizio di cui si è data descrizione in Relazione sulla gestione.

La composizione della voce Altri ricavi operativi è la seguente:

Altri Ricavi e Proventi	31/12/2017	31/12/2018
Sopravvenienze attive	692.166	737.021
Altri ricavi	20.870	117.203
Proventi di diversa natura	85.087	77.942
Contributo in conto esercizio		77.794
Totali	798.123	1.009.960

La voce sopravvenienze attive pari ad Euro 737.021 è composta da: (i) Euro 55.008 quali sopravvenienze emergenti da definizioni positive di transazioni con clienti e fornitori, (ii) Euro 268.666 quali sopravvenienze attive di diversa natura, (iii) Euro 368.491 quali sopravvenienze attive derivanti da risoluzioni unilaterali da contratti i cui clienti sono inadempienti e relativo recupero dell'iva.

In relazione a quest'ultima voce, si segnala la stessa quale elemento di ricavo ai sensi di quanto previsto dall'art 2427 n 13; la voce rappresenta gli effetti economici dell'operazione di recupero dell'iva verso i clienti inadempienti in applicazione della clausola risolutiva espressa inserita, ai sensi e per gli effetti dell'art 1456 c.c., nel contratto stipulato con la clientela della Società.

Si sottolinea che, date le caratteristiche della clientela target della società e la formula rateale della vendita tali operazioni potranno in futuro diventare ricorrenti ed ordinarie nell'ambito dell'operatività aziendale.

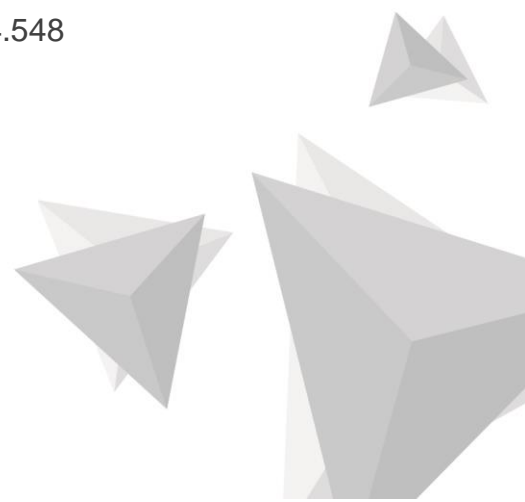
La voce Altri ricavi pari ad Euro 117.203 si riferisce alle prestazioni per servizi amministrativi, legali e servizi generali a favore delle società del gruppo.

Costi operativi (nota 26/27/28/29/30)

I costi operativi sostenuti dalla Società nel corso dell'esercizio ammontano ad Euro 15.575.070 in aumento rispetto a quelli sostenuti nell'esercizio precedente pari ad Euro 12.539.431 riflettendo la crescita del fatturato.

Nello specifico, si riferiscono a:

- Costi per materie prime e materiali di consumo per Euro 104.548
- Costi per servizi per Euro 10.814.899

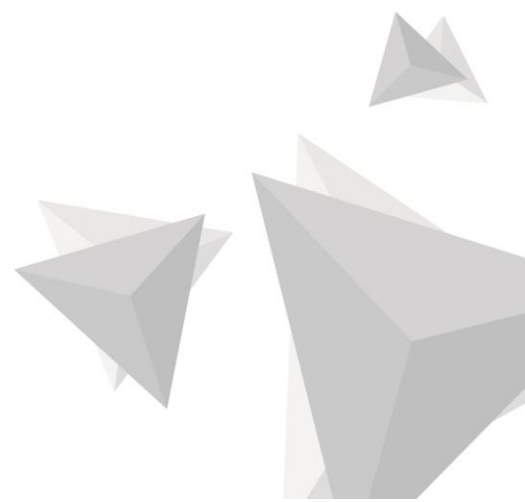


- Costi per personale per Euro 4.046.926
- Altri costi operativi per Euro 608.697

La composizione della voce Costi per materie prime e merci, comprensive della variazione delle rimanenze, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2018 è di seguito riportata:

Costi per materie prime e materiali di consumo	31/12/2017	31/12/2018
Materie di consumo	98.773	104.548
Totale	98.773	104.548

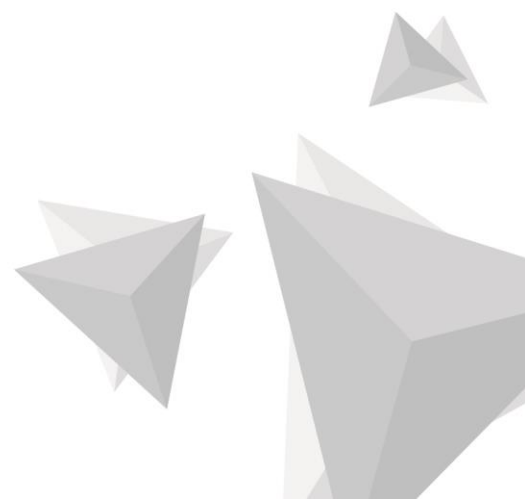
Per la voce afferente ai costi per servizi pari ad Euro 10.814.899, si riporta in tabella il confronto con l'esercizio precedente e la composizione delle singole voci:



Descrizione Costi per servizi	31/12/2017	31/12/2018
Provvigioni	3.798.223	5.734.888
Consulenze e collaborazioni	1.010.495	940.526
Costi cartolarizzazione	25.700	27.316
Appuntamenti e costi call center	680.314	878.797
Pubblicità, fiere e rappresentanza	167.659	238.497
Spese viaggio, trasferte, rimborsi	230.528	272.104
Oneri e commissioni bancarie	128.033	183.808
Telefonia e internet	234.515	257.978
Servizi informatici per la produzione	1.048.374	1.447.435
Pulizia e condominio	30.821	26.635
Sindaci e revisori	66.192	107.929
Compensi e costi amministratori	279.166	0
Manutenzioni	11.853	7.036
Energia elettrica e altre utenze	20.885	18.564
Formazione personale	8.988	585
Spese auto	25.493	31.196
Spese annuali Borsa italiana	114.633	148.987
Noleggi Operativi e affitti	0	354.002
Altri costi di varia natura	258.412	138.616
Totali	8.140.284	10.814.899

Si specifica che, rispetto allo scorso esercizio sono state riclassificate le seguenti voci: Compensi ad amministratori nel 2018 è stata inclusa negli altri costi del personale mentre i costi per noleggi operativi ed affitti sono stati inclusi nei costi per servizi.

Di seguito la composizione e dettagli sul Costo del personale:



Costo del personale	31/12/2017	31/12/2018
Salari e stipendi	2.493.502	2.606.662
Contributi sociali	676.973	772.350
TFR	150.818	158.746
Fondi integrativi	45.895	48.651
Altri costi del personale	77.897	446.625
Compensi e costi amministratori		13.892
Totale	3.445.085	4.046.926

Di seguito si riporta la composizione dalla struttura organizzativa e del personale dipendente sia in termini di unità medie nell'esercizio:

numero medio dipendenti	31/12/2017	31/12/2018
impiegati	55	68
quadri	6	5
dirigenti	3	3
totale	64	76

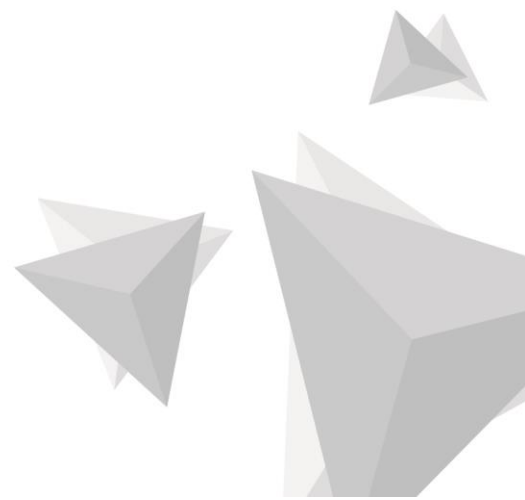
Nel corso dell'esercizio 2018 la società non ha fatto ricorso a società di somministrazione di lavoro temporaneo per sopperire a picchi di produzione o a generiche momentanee carenze di personale.

Nella voce Altri costi operativi sono comprese le seguenti tipologie di conti:

Altri costi operativi	31/12/2017	31/12/2018
Godimento di beni di terzi	389.628	-
Altri oneri di gestione	465.661	608.897
Totale	855.289	608.897

La voce "Altri oneri di gestione" pari a Euro 608.897 è dettagliata come segue:

altri oneri di gestione	31/12/2017	31/12/2018
sopravvenienze rilevate per esito negativo cause con agenti o clienti	87.365	323.631
sopravvenienze derivanti da fatture ricevute non stanziate in anni precedenti e altre sopravvenienze	245.270	130.298
Altre voci	133.026	154.968
Totale	465.661	608.897



A seguire il dettaglio della voce “Ammortamenti e Svalutazioni”:

Ammortamenti , Accantonamenti e svalutazioni	31/12/2017	31/12/2018
Ammortamenti immateriali	61.091	57.591
Ammortamenti imm immateriali	295.332	198.744
Accantonamenti rischi	331.342	241.155
Svalutazioni Crediti	680.000	952.395
Totale	1.367.765	1.449.885

La voce Accantonamenti rischi pari ad Euro 241.155 è relativa agli accantonamenti per sanzioni ed interessi derivanti da debiti erariali e previdenziali per i quali la Società non ha ancora provveduto al ravvedimento o non ha ricevuto avviso bonario o cartella da parte dell’ente di riscossione competente. In merito alla Svalutazione crediti si rimanda a quanto descritto alle sezioni “crediti commerciali oltre l’esercizio” e al contenuto della Relazione sulla gestione.

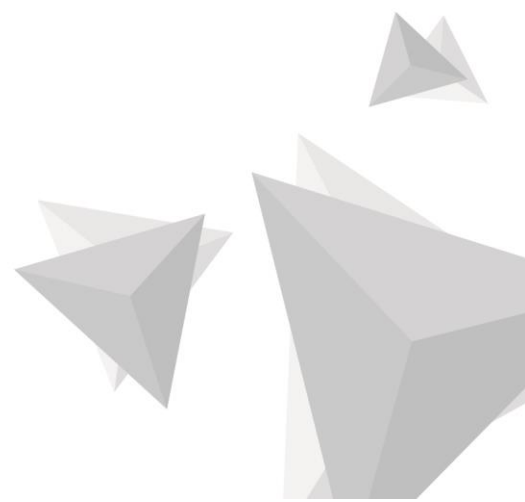
Proventi e oneri finanziari (nota 31.1/31.2)

La voce Proventi e oneri finanziari pari ad Euro 1.653.148 quale importo netto al 31 dicembre 2018 è composta come segue:

Interessi e oneri finanziari	31/12/2017	31/12/2018
Proventi finanziari	102.505	156.200
Oneri finanziari	1.722.841	1.809.349
Totale	1.620.336	1.653.149

Si riporta il dettaglio dei Proventi finanziari e il dettaglio degli oneri finanziari per tipologia di Debito:

Proventi finanziari	31/12/2017	31/12/2018
Proventi su titoli	1.999	21.613
proventi finanziari diversi	79.193	112.408
altri	21.313	22.179
Totale	102.505	156.200



La voce Proventi finanziari diversi è composta prevalentemente dai proventi per attualizzazione quale rilascio dell'attualizzazione dei crediti commerciali operata nell'esercizio precedente per Euro 77.704.

Interessi e oneri finanziari	31/12/2017	31/12/2018
su Prestiti Obbligazionari	1.054.152	1.416.316
su Debiti verso Banche	106.064	32.144
Altri	562.625	360.888
Totale	1.722.841	1.809.348

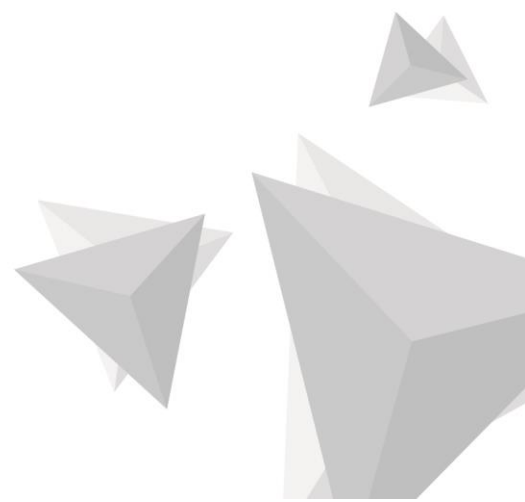
La voce "altri oneri finanziari" pari ad Euro 360.888 è da scomporre come segue: (i) Euro 251.469 quali oneri finanziari sostenuti per le operazioni di cartolarizzazione effettuate nell'esercizio (ii) Euro 89.836 quali oneri per le dilazioni concesse dalle rateizzazioni dei debiti erariali e previdenziali oggetto di avvisi e cartelle, (iii) Euro 19.583 quali altri costi finanziari

Rettifiche di valore di attività finanziarie (nota 32)

La voce "Svalutazione Attività finanziarie" del conto economico per Euro 362.090 fa riferimento all'accantonamento per Euro 255.626 per la copertura della differenza patrimoniale a fine esercizio della controllata InGrandiMenti, oltre alla svalutazione nel corso dell'esercizio della sua partecipazione e ricapitalizzazione.

Rettifiche di valore di attività finanziarie (OCI)

Le rettifiche di valore di attività finanziarie si riferiscono alla valutazione al *fair value* della Partecipazione in Wellnet S.r.l, alla rivalutazione della controllata PRISMI Ch e al passaggio a conto economico delle perdite permanenti di InGrandiMenti S.r.l. Nello specifico:



Rettifiche di valore di attività e passività non correnti	31/12/2017	31/12/2018
Rivalutazioni al fair value (oci) -Wellnet srl	900.472	445.073
Rivalutazioni al fair value (oci) -Prismi CH		11.609
Svalutazione di Ingrandimenti srl		27.255
Totale	900.472	483.937

Si rimanda ai commenti già riportati a supporto della voce Partecipazioni.

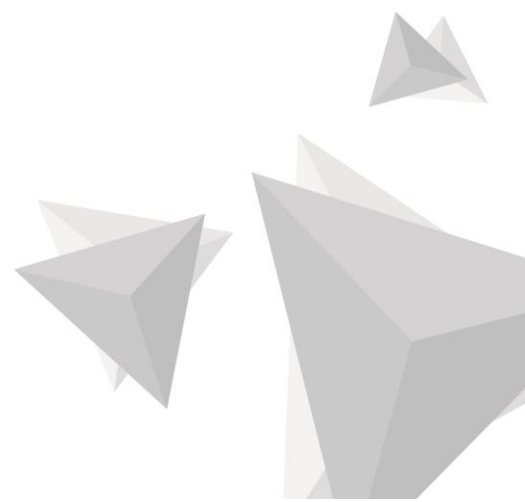
Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate (nota 33)

Sono riportati in tabella gli importi afferenti alla fiscalità dell'esercizio:

Imposte sul reddito	31/12/2017	31/12/2018
Imposte correnti	- 23.011	- 100.166
Imposte anticipate	- 88.949	- 16.305
	- 111.960	- 116.471

Il saldo al 31 dicembre 2018 è composto come segue:

- Irap corrente per Euro 100.166
- Storno netto imposte anticipate per Ires e Irap per Euro 16.305



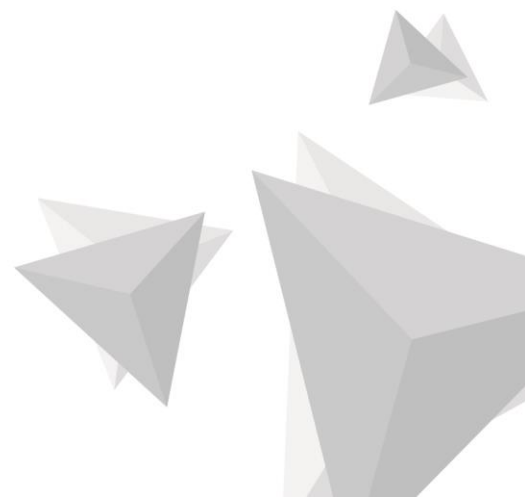
Di seguito la riconciliazione Ires e Irap correnti a partire dal tasso teorico:

RICONCILIAZIONE IRAP

Voce	Importo	Totale	Irap
			3,90%
Utile ante imposte		- 987.713,00	-
Variazioni in aumento			
Viaggi, trasferte, rimborsi km	25.146,62		
Prestazioni occasionali	61.245,04		
Compenso/contributi c.d.a.	450.401,30		
Accant. fondo sval. crediti	951.942,34		
Accantonamento fondo rischi	241.154,93		
Soprawenienze passive	148.574,87		
Spese personale	3.586.408,88		
Oneri finanziari	1.993.576,74		
Svalutazione partecip.	362.090,37		
Altri indeducibili	177.004,99		
Totale		7.997.546,08	
Variazioni in diminuzione			
Ammortamenti extra contabili (IAS e non)	- 193.383,24		
Soprawenienze attive	- 205.809,93		
Contributi c/ esercizio	- 77.794,08		
Deduzioni personale dip.	- 3.624.071,70		
Proventi finanziari	- 340.427,49		
Totale		- 4.441.486,44	
Base imponibile		2.568.347,00	
Imposta dovuta			100.166,00

RICONCILIAZIONE IRES

Voce	Importo	Totale	Ires
			24%
Utile ante imposte		- 987.713,00	-
Variazioni in aumento			
Viaggi, trasferte, rimborsi km	49.179,73		
Compenso/contributi c.d.a.	60.285,96		
Accant. fondo sval. crediti	792.451,43		
Accant.fondo rischi	241.154,93		
Telefoniche	27.013,31		
Parco automezzi	137.034,86		
Interessi indeducibili Rol	1.305.499,42		
Ammortamenti	8.303,72		
Soprawenienze passive	148.574,87		
Svalutazione partecipaz.	362.090,37		
Altri indeducibili	220.963,88		
Totale	--	3.352.552,48	
Variazioni in diminuzione			
Utilizzo fondi tassati	- 1.506.968,71		
Compensi amminis. anni pr.	- 40.000,00		
Ammortamenti extracont.	- 200.225,45		
Manutenzioni/ rappresent.	- 2.399,00		
Quote associative	- 1.891,00		
Soprawenienze non tassate	- 205.809,93		
Contributi c/esercizio	- 77.794,08		
Totale		- 2.035.088,17	
Base imponibile lorda		329.751,00	
Perdite pregresse		263.801,00	
ACE		65.950,00	
Base imponibile netta		-	
Imposte			-



Altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per l'esercizio 2018, come richiesto dal p.to nr 16 dell'art. 2427 cc.

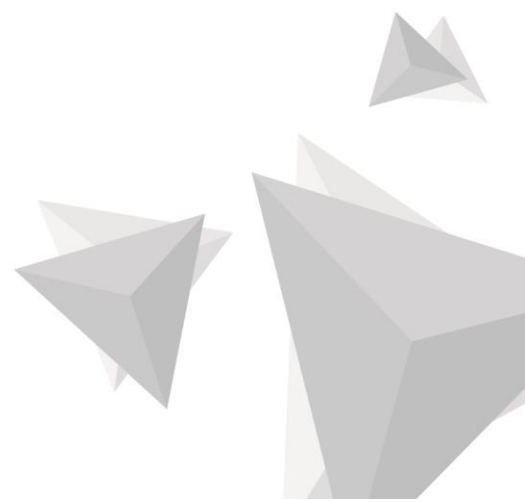
Compensi	31/12/2017	31/12/2018
Amministratori	208.017	446.624
Collegio sindacale	28.797	27.831

Si informa che in data 28 giugno 2018 l'Assemblea Ordinaria ha deliberato l'aumento del numero di componenti del Consiglio d'Amministrazione da cinque a sette membri, nominando Domenico Lopreiato e Odoardo Maria Ambroso, i quali resteranno in carica al pari degli altri consiglieri fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2019

Compensi Società di Revisione

Compensi	31/12/2018
società di revisione	80.098

L'importo indicato rappresenta il compenso riconosciuto alla società di revisione FV & C. S.a.s. incaricata della revisione legale dei conti.



Titoli emessi dalla Società

Azioni emesse

descrizione	numero azioni al 31/12/2017	valore nominale al 31/12/2017	azioni sottoscritte nel corso del 2018	valore nominale azioni sottoscritte nel 2018	numero azioni al 31/12/2018	valore nominale al 31/12/2018
azioni ordinarie	7.081.421	7.081.421	3.416.118	3.416.118	10.497.539	10.497.539
totale	7.081.421	7.081.421	3.416.118	3.416.118	10.497.539	10.497.539

In virtù delle modifiche allo statuto sociale negli scorsi esercizi le azioni di PRISMI S.p.A. sono prive di valore nominale.

Alla data del 31/12/2018 sono in circolazione 14.052.739 warrant la cui prima finestra di esercizio sarà dal 2 al 31/5/2019 in ragione di 2 warrant per azione al prezzo di 1,24 euro l'una.

Strumenti finanziari

In merito agli strumenti finanziari emessi dalla Società, si rimanda a quanto esposto nei paragrafi 2.1 e 2.6 della Relazione sulla Gestione.

Prestiti Obbligazionari

In tabella sono esposti i titoli obbligazionari emessi dalla Società nel corso degli ultimi:

Strumento	Size emissione	Importo sottoscritto	Importo convertito	Outstanding	Scadenza	Tasso
Obbligazioni PSM 7% 2015-2020	6,40	2,05	1,75	0,30	09/07/2020	7%
Obbligazioni PSM 2015-2021 Convertibili	9,90	9,90		9,90	06/12/2021	7%
Obbligazioni Prismi 5% 2017-2019	1,00	0,55		0,55	08/05/2019	5%
Obbligazioni PSM 90 2017-2023	9,5	9,37		6,68	23/04/2023	5,50%
Obbligazioni PRISMI.85 2018-2024	10,5	10,50		9,83	23/04/2024	5%

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono stati rilasciate nel 2018 alcun impegno di garanzia, mentre si sono estinti gli impegni preesistenti rilasciati a sostegno degli affidamenti contratti dalla 3ding Consulting S.r.l

Finanziamenti effettuati dai soci

Al 31 dicembre 2018 PRISMI S.p.A. non risulta debitrice di somme erogate dalla compagine sociale a titolo di finanziamento.

Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sussistono.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

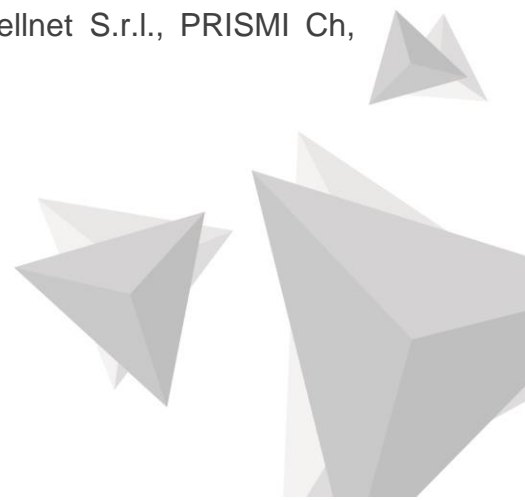
La società ha adottato apposite procedure in materia di operazioni con parti correlate, istituendo un apposito comitato con l'obiettivo di assicurare che tali operazioni siano realizzate nel rispetto dei principi di trasparenza e di correttezza sostanziale e procedurale.

La società nel corso dell'esercizio 2018 non ha effettuato operazioni con parti correlate nell'accezione prevista dall'art. 2427, comma 2, del Codice Civile per importi di rilievo o a condizioni che si discostino da quelle di mercato.

Si ritiene tuttavia opportuno indicare l'entità delle operazioni poste in essere con le entità rientranti nel perimetro di correlazione.

Identificazione delle parti correlate

Rientrano nel perimetro di correlazione le società controllate Wellnet S.r.l., PRISMI Ch, Ingrandimenti S.r.l.



È parte correlata anche l'amministratore delegato, Ing. Alessandro Reggiani, che non ha posto in essere operazioni con la società, con la sola eccezione dell'attribuzione del compenso per la carica ricoperta.

I rapporti intercorsi durante il periodo in oggetto con le parti correlate risultano i seguenti:

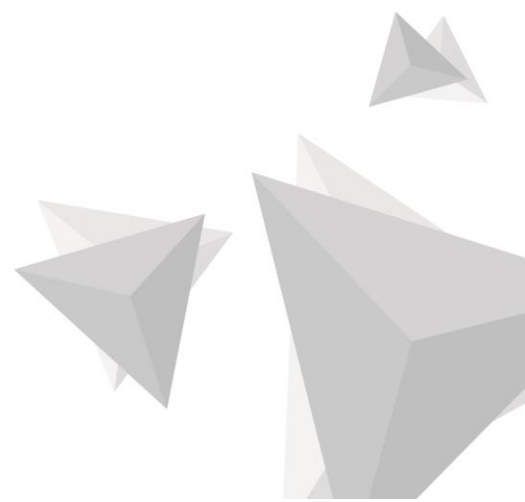
Rapporti con parti correlate	Wellnet S.r.l	Ingrandimenti S.r.l	PRISMI ch	Totali
Ricavi	123.812	12.516	151.950	288.278
Costi	329.347	307.660		666.227
Crediti commerciali	157.153	15.259	155.881	335.623
Debiti commerciali	58.691	35.105		126.499
Altri Debito		25.000		25.000
Totali	669.003	395.550	307.831	1.441.627

Le operazioni poste in essere sono di natura operativa, sono correlate al business della società, sono state regolarizzate a prezzi di mercato e contrattualizzati tra le parti.

Informativa ai sensi della legge 4 agosto 2017, n. 124 – art. 1, commi 125-129, adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità

In ottemperanza agli obblighi di trasparenza in materia di erogazioni pubbliche previste dall'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017, successivamente integrata dal decreto-legge "sicurezza" (n. 113/2018) e dal decreto-legge "Semplificazione" (n. 135/2018) si riportano di seguito le informazioni relative alle erogazioni pubbliche ricevute dalla società nel corso dell'esercizio 2018. Si precisa che è stato utilizzato un criterio di rendicontazione per cassa, riportando le erogazioni incassate nel corso del periodo in oggetto.

Non sono state prese in considerazione erogazioni ricevute a fronte di corrispettivi per forniture e servizi resi.



		SOCIETA'
Ente Erogatore	Tipologia	PRISMI S.P.A
MEF	CREDITO D'IMPOSTA R & S RELATIVO ALL'ANNO 2017 LEGGE 190/2014 COMMA 35	79.797

Azioni possedute dagli organi sociali e dirigenti con posizione strategica

Nella tabella seguente è riportato il numero di azioni di PRISMI S.p.A. posseduto al 31.12.2018 dai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale della Società e Dirigenti con posizione strategica:

Nominativo	Ruolo	N° azioni
Reggiani Alessandro	Amministratore Delegato	1.550
Mussano Roberto	Consigliere indipendente	--
Catalano Luca	Consigliere non esecutivo	--
Firpo Alessandro	Consigliere non esecutivo e Business Development manager	137.305
Daniele Mariano	Consigliere esecutivo	45
Domenico Lopreiato	Consigliere esecutivo	--
Odoardo Maria Ambroso	Consigliere non esecutivo	--
Vaccari Marco	Presidente Collegio Sindacale	--
Volpi Sergio	Sindaco Effettivo	--
Longo Vito	Sindaco Effettivo	--
Matteo Rocco	Capital Manager (*)	15

(*) Si segnalano:

- il possesso, da parte del coniuge dell'Ing. Reggiani, di ulteriori 2.755 azioni;
- il ruolo di socio di riferimento (con partecipazione al capitale sociale pari al 92,5% delle quote) dell'Ing. Reggiani in Syner.it Informatica S.r.l, azionista di riferimento, detentrica di 1.135.048 azioni di PRISMI S.p.A., pari al 10,81% del Capitale Sociale di PRISMI S.p.A. fissato in 10.497.539 azioni.
- Il ruolo di socio di minoranza (con partecipazione al capitale sociale pari al 7,5% delle quote) di Mariano Daniele in Syner.it Informatica S.r.l. azionista di riferimento di

PRISMI S.p.A. 10,81% del Capitale Sociale di PRISMI S.p.A. fissato in 10.497.539 azioni.

- Il ruolo di socio di Matteo Rocco, di Alessandro Firpo e di Luca Catalano in ADV Capital S.r.l., a tal proposito si rimanda alle comunicazioni effettuate al mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

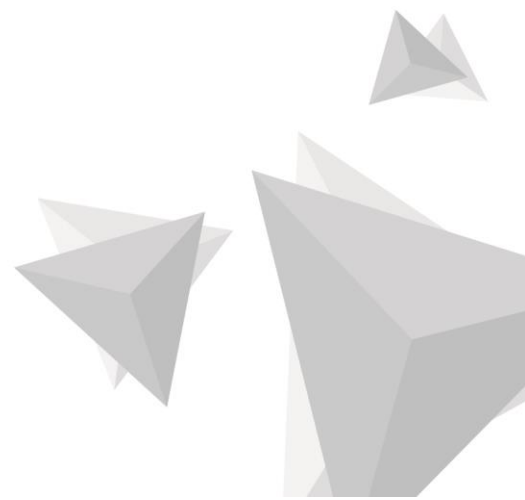
PMI Innovativa

Come introdotto dalla Relazione sulla Gestione, gli Amministratori hanno ravvisato l'esistenza per la società dei presupposti, cumulativi ed alternativi, richiesti dal D.L. 24.1.2015, n. 3, per l'iscrizione della stessa nella sezione speciale del Registro delle Imprese riservata alle PMI Innovative.

Prismi S.p.A. rientra infatti nei parametri dimensionali indicati nel decreto, è residente in Italia, è soggetta a certificazione del bilancio separato e consolidato, non ha azioni quotate in un mercato regolamentato e non è iscritta nella sezione speciale delle start up innovative presso il Registro Imprese.

Con riguardo ai requisiti alternativi la società ha depositato presso il Registro Pubblico Speciale per i Programmi per elaborare uno specifico sistema proprietario afferente all'oggetto sociale e all'attività di impresa svolta denominato PRISMI BOT e, dalle analisi gestionali ha riscontrato di aver speso, nel corso nel 2018, in spese di ricerca, sviluppo e innovazione più del 3% del maggiore tra costo e valore totale della produzione.

Tali spese risultano dal bilancio che si propone all'approvazione dell'assemblea e ammontano complessivamente ad Euro 542.736,87.



Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio il riporto a nuovo della perdita di esercizio, pari ad Euro 1.104.184.

Conclusioni

I criteri di valutazione qui esposti sono conformi ai principi IAS/IFRS ovvero alle disposizioni del codice civile e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle normative vigenti.

La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del Codice Civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Modena, 20 marzo 2019

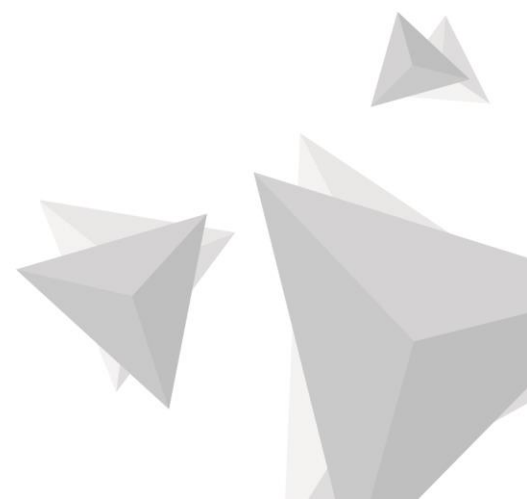
Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Alessandro Reggiani



Relazioni della Società di Revisione e Collegio Sindacale



PRISMI S.P.A.

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27/01/2010, N. 39**

DEL BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2018





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**Agli Azionisti della
Prismi S.p.A.**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo PRISMI (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società PRISMI S.P.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami d'informativa

Piano Industriale 2019-2023

Nel paragrafo dell'evoluzione prevedibile della gestione, gli amministratori espongono gli obiettivi economici e finanziari del Piano Industriale consolidato 2019-2023 i quali sono funzionali alla recuperabilità di attività immateriali, avviamento e imposte anticipate, nonché alla progressiva contrazione della posizione finanziaria netta negativa.



Rischio di credito

Nel paragrafo della relazione sulla gestione, gli amministratori illustrano le politiche di monitoraggio del rischio adottate nonché la stratificazione dei crediti commerciali scaduti di PRISMI S.P.A., a fronte dei quali è esposta, in nota integrativa, la metodologia di determinazione del fondo svalutazione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società PRISMI S.P.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore



significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs 39/10

Gli amministratori della società PRISMI S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo PRISMI al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 12 aprile 2019

FV & C. S.A.S.

Amedeo Vittucci
(Socio)

PRISMI S.P.A.

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27/01/2010, N. 39**

DEL BILANCIO ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2018





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**Agli Azionisti della
Prismi S.p.A.**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della PRISMI S.P.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami d'informativa

Piano Industriale 2019-2023

Nel paragrafo dell'evoluzione prevedibile della gestione, gli amministratori espongono gli obiettivi economici e finanziari del Piano Industriale 2019-2023 i quali sono funzionali alla recuperabilità di attività immateriali, avviamento e imposte anticipate, nonché alla progressiva contrazione della posizione finanziaria netta negativa.



Partecipazione in Wellnet S.r.l.

La valutazione al *fair value* della partecipazione nell'impresa controllata Wellnet S.r.l. ha comportato una rivalutazione di euro 0,45 milioni a beneficio del conto economico complessivo.

Rischio di credito

Nel paragrafo della relazione sulla gestione, gli amministratori illustrano le politiche di monitoraggio del rischio adottate nonché la stratificazione dei crediti commerciali scaduti, a fronte dei quali è esposta, in nota integrativa, la metodologia di determinazione del fondo svalutazione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:



- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs 39/10

Gli amministratori della PRISMI S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della PRISMI S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della PRISMI S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della PRISMI S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 12 aprile 2019

FV & C. S.A.S.

Amedeo Vittucci
(Socio)

RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE

All'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI ai sensi dell'art. 2429, Comma 2, codice civile

Signori Azionisti di **PRISMI SpA**,

il Collegio Sindacale è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile. Il Collegio Sindacale può, altresì, fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

Nel corso dell'esercizio 2018 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, delle norme statutarie e di quelle emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e controllo sulla società, tenendo altresì in considerazione le norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nomina e attività del Collegio

In data 6 aprile 2016, l'Assemblea degli Azionisti ha provveduto al rinnovo del Collegio Sindacale, cessato dalla carica per compiuto triennio, nominando per il successivo periodo e fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 i suoi componenti nelle persone di Marco Vaccari (Presidente), Vito Longo e Sergio Volpi (Sindaci effettivi).

Il Collegio in carica ha svolto nel corso dell'esercizio 2018 le attività di propria competenza effettuando 11 riunioni e partecipando a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione.

Attività di vigilanza

Il Collegio Sindacale, nell'adempimento dei propri doveri di cui all'art. 2403 codice civile, ha:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione partecipando alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione;
- acquisito dagli amministratori durante le riunioni svoltesi, ed anche a seguito di specifiche richieste, informazioni in merito all'andamento della società e delle società partecipate, nonché sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate;
- incontrato la società di revisione legale Fausto Vittucci & C. Sas di Roma - incaricata della revisione legale dei conti della società - e da tali riunioni non sono emerse informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione, salvo quanto già indicato nei richiami di informativa contenuti nella relazione del revisore al bilancio di esercizio 2018;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, nonché tramite l'esame diretto dei documenti aziendali;
- effettuato specifici atti di ispezione e controllo riguardanti, in particolare, i debiti tributari e previdenziali rilevando come le tensioni finanziarie, soprattutto del passato, abbiano generato



omessi versamenti di ingente ammontare, che la società sta sanando mediante gli strumenti tecnici del ravvedimento operoso e delle rateizzazioni, evitando le omissioni aventi rilevanza penale;

- vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate.

Il Collegio Sindacale segnala che nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c., e ricorda che in data 11 giugno 2018 aveva proposto all'Assemblea degli azionisti l'adeguamento del compenso spettante alla società di revisione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, è stata evidenziata la necessità di aggiornare l'organizzazione amministrativa, contabile e finanziaria ed il controllo di gestione alle aumentate dimensioni assunte dalla società e dalle sue partecipate, e alle complessità introdotte dal passaggio ai principi contabili internazionali.

Bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, che è stato messo a disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c. . Il bilancio risulta redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Standards Board e adottati dall'Unione Europea (IFRS). L'obbligo di redigere in bilancio sulla base dei principi contabili internazionali è stato determinato dalla qualificazione della società quale soggetto ESRI (Enti Sottoposti a Regime Intermedio), secondo quanto previsto all'art. 19-bis del d.lgs 135/2016, già dal 2017.

Non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge - per quel che riguarda la sua formazione e struttura - e sui principi di redazione e di valutazione applicati. Inoltre, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e del rendiconto finanziario, di cui all'art. 2425-ter del codice civile. Riguardo alla relazione sulla gestione, abbiamo verificato che sia stata redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile e contenga, in particolare, l'indicazione dei principali rischi ed incertezze a cui è esposta la società, nonché la descrizione delle attività di sviluppo realizzate.

Il Collegio ha verificato che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, codice civile.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. il Collegio ha espresso il consenso sia al mantenimento nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi di sviluppo sostenuti negli anni precedenti che all'iscrizione di nuovi costi di sviluppo tra le immobilizzazioni immateriali in corso, alla luce del Piano industriale 2019-2023 approvato dal Consiglio di amministrazione del 26 febbraio 2019.

Il Collegio ha riscontrato come l'organo amministrativo abbia provveduto, contestualmente alla redazione del progetto di bilancio d'esercizio 2018, anche alla redazione del bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2018 e che anche sul bilancio consolidato la società di revisione Fausto Vittucci & C. Sas abbia rilasciato il proprio giudizio positivo con richiami d'informativa.

Conclusioni

Nel corso delle riunioni del Consiglio di amministrazione, durante le quali sono state esaminate le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, il Collegio Sindacale ha ricevuto tutte le informazioni richieste.

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni, poste in essere nell'esercizio cui si riferisce la presente relazione, non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione,

deliberate e poste in essere non in conformità alla legge e allo statuto sociale, non rispondenti all'interesse della società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestamente imprudenti o azzardate, mancanti delle necessarie informazioni, in caso di sussistenza di interessi degli Amministratori, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In conclusione, il Collegio Sindacale - considerato il contenuto della relazione redatta dal Revisore legale, tenuto conto dei richiami di informativa in essa contenuti e preso atto delle attestazioni rilasciate dal Presidente e amministratore delegato - non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio al 31 dicembre 2018 formulata dal Consiglio di amministrazione.

Modena, lì 12 aprile 2019

Il Collegio Sindacale

Marco Vaccari



Vito Longo



Sergio Volpi

